ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Martedì 6 Novembre 1928 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2775

Presente il Re, il Duce consegna alla Società delle Nazioni
l'Istituto internazionale di cinematografia educativa

ROMA, 5

Quest'oggi alle 16, all'Augusta presenza di S. M. il Re, è stato inaugurato l'Istituto internazionale di cinematografia educativa, nella sua sede di Villa Falconieri in Frascati, offerta dal Governo italiano alla Società delle Nazioni.

Alla cerimonia hanno assistito S. E. il Capo del Governo, il sen. Sili, in rappresentanza del Presidente del Senato, l'on. Casertano, Presidente della Camera, i ministri Rocco e Mosconi, i sottosegretari di Stato Grandi, Cavallero, Leicht, Mattei-Gentili e Bottai, il governatore di Roma Principe Buoncompagni Ludovisi, l'on. Starace in rappresentanza del P. N. F., S. E. D'Amelio, primo presidente della Corte di Cassazione, S. E. Villegas, rappresentante il presidente in carica del Consiglio della Società delle Nazioni, il marchese Paolucci de Calboli Barone, sottosegretario generale della Società delle Nazioni, l'on. Ferretti, capo dell'Ufficio stampa, la medaglia d'oro generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata, il generale Bazan, capo di S. M. della Milizia e molti altri.

Il discorso di Mussolini

Il Sovrano è giunto alle 16 precise ed è stato ricevuto da S. E. Mussolini, che, insieme con S. E. Rocco, presidente dell'Istituto, con S. E. Casertano, il sen. Sili ed il marchese Paolucci de Calboli Barone e con le autorità, era ad attenderlo nell'atrio di Villa Falconieri. Non appena S. M. il Re, seguito dal gruppo delle alte cariche dello Stato e delle autorità, ha preso posto nella gran sala delle riunioni, il Capo del Governo ha preso la parola per pronunciare il seguente discorso, che, seguito con attenzione vivissima, ha riscosso unanimi consentimenti:

Sire, Eccellenze, Signori! La cerimonia d'oggi, che ha luogo all'Augusta presenza di S. M. il Re d'Italia e di molti rappresentanti di Stati, consacra la nascita di un Istituto internazionale, che, sotto l'egida della Società delle Nazioni, ha lo scopo di facilitare ed accrescere le relazioni culturali fra i popoli con nuovi mezzi particolarmente accessibili all'intelligenza della generalità degli uomini.

Ci sono, tra mille altre, tre scoperte che segnano un'epoca nella storia della civiltà umana: la scoperta dei caratteri mobili della stampa, che ebbe luogo verso la metà del quindicesimo secolo; la scoperta della «camera oscura», che ebbe luogo un secolo dopo, e finalmente la scoperta del cinematografo: tre tappe fondamentali del progresso dello spirito umano, tre formidabili strumenti per la conquista e la diffusione della cultura. La cinematografia, che è ancora nel primo periodo del suo sviluppo, presenta questo grande vantaggio sul giornale ed il libro: che essa parla agli occhi, cioè che essa parla un linguaggio comprensibile a tutti i popoli della terra; donde il suo carattere di universalità e le innumerevoli possibilità che essa offre per una collaborazione educativa di ordine internazionale. A queste considerazioni ubbidiva il Governo italiano allorchè, nel settembre 1926, proponeva all'assemblea della Società delle Nazioni la creazione a Roma di un Istituto internazionale di cinematografia educativa.

Il Governo italiano ha molto apprezzato la prontezza e la cordialità della Lega delle Nazioni per l'accoglimento di tale proposta, e perciò io ringrazio la Lega delle Nazioni per mezzo di S. E. Villegas e del marchese Paolucci, che rappresentano qui il Consiglio e il Segretariato della Lega. Secondo il suo impegno, il Governo italiano ha messo a disposizione dell'Istituto i mezzi necessari per il suo funzionamento, cominciando con la sede, in questa Villa Falconieri, che è considerata come uno dei monumenti più preziosi dell'architettura italiana del XVI secolo. Un po' lontana dalla città, in questa atmosfera di armonia e di silenzio, io spero che il vostro lavoro sarà fecondo. Formulando questo augurio, io sono felice di rimettere, a nome del Governo italiano, al rappresentante del Consiglio della Società delle Nazioni, la sede dell'Istituto internazionale di cinematografia educativa.

La riconoscenza della Lega

Ha preso quindi la parola S. E. Villegas il quale ha detto:

Maestà! Il presidente di turno del Consiglio della Società delle Nazioni signor Procopè non ha potuto, con suo rammarico, essere presente a questa cerimonia; l'onore di averlo preceduto nella sua attuale carica a Ginevra mi concede oggi il privilegio di prendere la parola in sua vece. L'ambasciatore del Cile presso la M. V., che è anche il rappresentante del Cile al Consiglio della Società delle Nazioni, non poteva invero aspirare ad una missione più gradita di quella di recare alla Maestà Vostra l'omaggio del Consiglio della Società delle Nazioni e di ringraziarvi in suo nome, d'avere voluto dare con la Vostra Augusta presenza, un tale splendore all'inaugurazione dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa.

Sire! Il dovere che m'incombe, di esprimere al Governo italiano e al suo Capo eminente la riconoscenza della Società delle Nazioni, non mi è meno gradevole a compiere; questa riconoscenza il Governo italiano se l'assicurò fin dal giorno in cui, prendendo l'iniziativa della costituzione di questo Istituto, ne ha reso possibile la traduzione in atto mediante il generoso concorso finanziario, questa riconoscenza aumenta vieppiù se si tiene presente la magnificenza con la quale ha ospitato questa nuova istituzione che la Società delle Nazioni è orgogliosa e felice di adottare come degna sorella delle belle creature della solidarietà internazionale quali sono, in ordine elevatissimo, l'Istituto internazionale della cooperazione intellettuale e l'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato.

L'Italia all'ordine del giorno

Queste nobili iniziative nate nella Città Eterna e nella città della luce, fanno fede dello spirito di solidarietà internazionale che regna fra i componenti della Società delle Nazioni; esse attestano inoltre il crescente prestigio di questa grande istituzione giacchè il loro successo deriverà dal bagliore che essa sparge nel mondo. La Società delle Nazioni non mancherà certo di rispondere a speranze così legittime unite come sono ad una nobile preoccupazione di rendersi utili all'umanità.

A questo riguardo non occorre dilungarsi sulle ansie fra le quali è sorto l'Istituto internazionale di cinematografia educativa per affermare il valore e l'ampia portata del vasto campo di azione che offresi alla cinematografia come strumento di diffusione, di educazione, sia che ci si rivolga alla gioventù delle scuole, sia che ci si rivolga alle masse per rendere loro maggiormente afferrabili le dimostrazioni d'ordine tecnico e scientifico, più sensibili i benefici dell'igiene, più percettibili in vantaggi fisici, morali ed economici di una via sana, retta, in una parola conforme ai sensi della dignità umana.

S. E. Villegas, dopo aver parlato dell'importanza dell'Istituzione che renderà certamente grandi servigi, ha concluso dicendo che la Società delle Nazioni è lieta di potere oggi, ancora una volta, mettere all'ordine del giorno l'Italia.

Il marchese Paolucci de Calboli Barone ha ringraziato il Governo italiano a nome del segretario generale della Società delle Nazioni, trattenuto a Ginevra per altri doveri della sua carica. Sir Eric Drummond — egli ha detto — è profondamente commosso della fiducia che S. E. Mussolini attesta alla Società delle Nazioni, ponendo sotto la sua direzione questa nuova impresa. L'Istituto di Roma per l'unificazione del diritto privato era già un pegno dello spirito di collaborazione che anima il Governo italiano; oggi è ancora una grande organizzazione che egli offre egualmente alla Società delle Nazioni e all'intera civiltà.

Dopo aver rilevato l'importanza ognor crescente del cinematografo, il marchese Paolucci ha concluso:

«Solo in un tempo relativamente recente, professori ed anche società cinematografiche hanno iniziato la produzione di films educative, per le scuole ed a un pubblico scelto. Appunto per favorire la produzione e lo scambio di films educative, tra i diversi paesi, è stato creato a Roma questo nuovo Istituto. Il suo campo di attività, la sua influenza benefica si estenderanno per tutto il mondo. Noi gli auguriamo di tutto cuore, confidando nella saggia direzione del suo consiglio d'amministrazione, così come nella collaborazione delle istituzioni interessate, il più grande successo nella sua opera di educazione, di civilizzazione e di progresso.

Parla il ministro Rocco

Infine, il ministro Rocco, nella sua qualità di presidente dell'Istituto, ha pronunciato un discorso in cui tra l'altro ha detto:

Nato come riproduzione visibile delle cose e dei fatti, e perciò come immagine vivente della realtà, rapidamente il cinematografo venne adoperato a riprodurre una realtà fittizia, vasti e complessi spettacoli appositamente preparati. Quello che doveva essere strumento possente di conoscenza del vero, divenne così puro divertimento ed oggetto di speculazioni industriali e commerciali. Non è qui il caso di decidere se la trasformazione sia stata una degenerazione o un progresso. Certo è che il cinematografo, nelle applicazioni oggi dominanti, presta non pochi lati alla critica.

Dal punto di vista morale questi spettacoli, che vengono riprodotti davanti a milioni di persone, di ogni età, di ogni sesso, di ogni ceto sociale, mettono innanzi passioni che non sono sempre nobili; sentimenti che non sono sempre puri; avvenimenti che non sempre costituiscono esempi di virtù. Dal punto di vista artistico e tecnico la difficoltà di riprodurre mediante l'immagine sentimenti, idee e passioni, è tale che solo qualche artista di eccezionale talento può riuscirvi. Quante pellicole, prive di ogni pregio artistico, non ci offrono che immagini senza espressione ed atteggiamenti, i quali vorrebbero essere rivelatori e sono soltanto grotteschi!

Con la più profonda soddisfazione, adunque, abbiamo visto in questi ultimi tempi il cinematografo tornare là d'onde era partito, riavvicinarsi ancora alla realtà e perseguire ancora le riproduzioni del vero. Ritorno felice sotto tutti i punti di vista, e specialmente dal punto di vista morale e sociale. Così il cinematografo, fino ad oggi semplice mezzo di ricreazione, tende a divenire strumento di indagine scientifica e di educazione intellettuale e morale. Il cinematografo si è rivelato, anzitutto un ausiliario prezioso nel campo della scienza ed in particolar modo delle scienze naturali. La semplice fotografia coglie l'essere vivente in un istante della vita, ma non dà l'idea della vita, poichè non vi è vita nella immobile visione che la fotografia ci offre.

Al contrario, l'occhio umano può seguire il movimento e percepire la vita, ma in modo ancora imperfetto. L'occhio, infatti, non può riprodurre a volontà il fenomeno, ciò che è necessario per la ricerca scientifica e per l'insegnamento, e inoltre è nell'impossibilità di seguire il fenomeno, tutte le volte che questo si produce in natura con una estrema rapidità, ovvero con una estrema lentezza. Queste difficoltà non esistono per il cinematografo il quale, una volta colto il fenomeno, lo riproduce a volontà, e lo riproduce più lentamente, ovvero più rapidamente, secondo i bisogni.

Dopo la scienza, anche l'insegnamento è debitore alla cinematografia di considerevoli progressi.

L'Istituto internazionale che sorge a Roma, appunto sotto gli auspici della Società delle Nazioni e che io ho l'onore di presiedere, sarà un centro di coordinazione degli sforzi, di distribuzione internazionale del lavoro, di perfezionamento tecnico, di utilizzazione internazionale del materiale esistente nel mondo, di incoraggiamento e di aiuto là dove le iniziative nazionali faranno difetto.

Produrre cinematografie non sarà certo il compito dell'Istituto, il quale si limiterà a favorire la fabbricazione, il perfezionamento, lo scambio e l'utilizzazione delle pellicole educative nei diversi studi, allo scopo di far partecipare il più gran numero di paesi ai benefici di questo nuovo strumento di progresso scientifico, di istruzione e di educazione; di coordinare gli sforzi e di evitare la moltiplicazione inutile delle stesse iniziative.

Questo grande compito non poteva cominciare sotto auspici migliori. Pongo fra questi auspici, la vostra presenza, o Sire, la cui alta protezione non è mancata mai ad alcuna grande intrapresa di pace e di cooperazione internazionale; pongo fra questi auspici la vostra presenza, signor Capo del Governo e ministro degli Affari Esteri d'Italia, poichè da Voi è partita l'iniziativa per la fondazione di questo Istituto; pongo la presenza dell'eminente rappresentante del Consiglio della Società delle Nazioni e quelle del delegato del signor segretario generale della Società; pongo ancora la presenza dei rappresentanti diplomatici di tutti gli Stati e quella infine del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, al completo, con tutti i suoi membri appartenenti a undici Nazioni diverse, i quali sono tutti intervenuti o personalmente o per mezzo dei loro delegati.

Tanti segni di simpatia, tanti gesti di adesione, tante promesse di collaborazione cordiale, ci dànno la certezza che l'alto compito affidato all'Istituto sarà realizzato, per il progresso scientifico e morale, per la mutua cooperazione, per la solidarietà e la pace dei popoli.

Il Sovrano visita l'Istituto

Terminata la cerimonia, S. M. il Re, accompagnato dal Capo del Governo e dall'on. Rocco, ha visitato i locali dell'Istituto; indi, ossequiato dalle autorità, è salito in automobile per fare ritorno a Roma. Sulla piazza di Frascati le rappresentanze delle organizzazioni fasciste, ex combattenti, mutilati, avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane e una folla di popolo, al passaggio del Sovrano gli hanno tributato una entusiastica dimostrazione di devoto affetto. Anche al passaggio dell'automobile in cui era S. E. Mussolini le dimostrazioni si sono rinnovate vibranti ed entusiastiche.

Alle 17, sotto la presidenza di S. E. Rocco, il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto ha tenuto la sua prima riunione.

Le films di guerra straniere proibite
Un divieto a tutela della dignità di Napoli

ROMA, 5

L'Ufficio censura cinematografica del Ministero degli Interni ha diramato la seguente circolare:

«Ritenuto che si è soverchiamente saturato il pubblico italiano di proiezioni nelle quali viene esaltato lo sforzo degli eserciti alleati nella grande guerra, ciò che costituisce indirettamente una svalutazione per gli sforzi ben più penosi e gloriosi compiuti dall'Esercito italiano sul suolo della Patria e sui campi di battaglia degli altri fronti, ritenuto inoltre che spesso in tali films sono proiettate scene addirittura macabre, che impressionano tristemente il pubblico e deprimono lo spirito patriottico, specialmente nelle donne e nei giovani, presidio della Patria, mentre in altre films di guerra vengono inserite scene ridicole o umoristiche, contrarie alla disciplina militare; per tali considerazioni è stato deciso, in via di massima di negare la approvazione di siffatte films.

La circolare reca poi la seguente disposizione:

«Rilevata la persistenza di alcune case cinematografiche di lanciare sul mercato films aventi per soggetto scene di ambienti napoletani che, se non ancora scomparsi dalla vita di quella città, non rappresentano più certamente la caratteristica di quelle popolazioni, considerato che siffatte films, a base di posteggiatori, pezzenti, scugnizzi, di vicoli sporchi, di stracci, e di gente dedita al «dolce far niente», sono una calunnia per una popolazione che pur lavora e cerca di elevarsi nel tono di vita sociale e materiale che il Regime imprime alla città; considerato, d'altra parte, che siffatte films sono eseguite con criteri privi di qualsiasi senso artistico, indegne della bellezza che la natura ha prodigato alla terra di Napoli, è stato deciso, in via di massima, di negare l'approvazione di film che persistono su cliches che offendono la dignità di Napoli e dell'intera regione».

Mussolini insedia il Comitato
per l'Esposizione dell'agricoltura

ROMA, 5

Il Capo del Governo ha insediato a Palazzo Viminale il Comitato centrale per la prima Esposizione dell'agricoltura italiana, che avrà luogo l'anno prossimo in Roma per la celebrazione del decimo anniversario della costituzione dei Fasci italiani di combattimento, e del quale egli è presidente effettivo. Il Comitato era al completo, con la partecipazione dei presidenti delle organizzazioni nazionali e sindacali dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, e dei maggiori enti economici tecnici, scientifici, agrari. Erano anche presenti il ministro dell'Economia Nazionale on. Martelli, il sottosegretario agli Interni on. Bianchi, il Governatore di Roma on. Boncompagni Ludovisi, il vice segretario del Partito on. Starace, ed il segretario federale dell'Urbe comm. Guglielmotti.

L'on. Acerbo, presidente del Comitato esecutivo, ha esposto il programma dell'Esposizione ed il dettaglio della sua organizzazione. Il Capo del Governo, dopo aver dichiarato che questa grande manifestazione si impone sia per dimostrare i progressi finora raggiunti sotto l'impulso del Governo fascista, sia per additare la via da seguire per potenziare sempre più questa che è la principale attività del popolo italiano, ha approvato il programma espostogli, riservandosi di definire al più presto, insieme con gli organi di Governo e di Partito, le modalità della costruzione dell'edificio, che dovrà essere inquadrato in un programma più ampio.

I marittimi partecipano con 20 milioni
all'Istituto di credito navale

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del Partito comunica:

Il commissario del Governo alla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria on. Iginio Magrini, ha comunicato a S. E. il Segretario del Partito che il Comitato amministratore della Cassa invalidi della marina mercantile, accogliendo le sue proposte, ha deliberato di partecipare con 20 milioni al capitolo di costituzione del nuovo Istituto di credito navale destinato a favorire il rinnovamento e lo sviluppo della nostra flotta mercantile.

Il Segretario del Partito ha manifestato all'on. Magrini il suo vivissimo compiacimento per questo atto che dimostra lo spirito nuovo che governa oggi i lavoratori marittimi e la loro organizzazione sindacale.

Ciò costituisce una realizzazione tipica della collaborazione fascista tra gli interessi particolari delle diverse categorie produttrici ai fini del supremo interesse economico della Nazione. S. E. Turati ha pregato l'on. Magrini di rendersi interprete del suo più sincero plauso presso il Comitato amministrativo della Cassa invalidi della marina mercantile e presso tutta la gente del mare.

I Reali di Jugoslavia a Parigi

PARIGI, 5

Il Re e la Regina di Jugoslavia che viaggiano in incognito sono arrivati a Parigi. Al loro arrivo sono stati ricevuti dal capo della casa militare del Presidente della Repubblica e del direttore del Protocollo.

Il Senato riprende oggi i lavori
Gli importanti disegni di legge presentati per l'approvazione

ROMA, 15

Alle 16 di domani il Senato riprenderà i suoi lavori. Prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, il presidente on. Tittoni commemorerà gli onorevoli Buoncompagni, Di Saluzzo, Di Sant'Onofrio, Mangiagalli, Pini, Romanin-Iacur, Gabba e gli altri senatori defunti in quest'ultimo periodo di vacanze.

La legge sul Gran Consiglio

L'ordine del giorno di domani reca prima il sorteggio degli Uffici e poi la discussione di un numeroso gruppo di convenzioni. Il Primo Ministro presenterà il disegno di legge per le attribuzioni e il funzionamento del Gran Consiglio del Fascismo e quello per il riordinamento del Governatorato; il ministro dei LL. PP. sulla bonifica integrale e il ministro delle Finanze quello contenente penalità in materia di imposte dirette approvato nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri. La legge sul Gran Consiglio sarà accompagnata da una ampia relazione illustrante lo spirito e la portata della legge che costituzionalizza il supremo organo gerarchico del Regime.

Stasera sono stati posti in distribuzione al Senato vari disegni di legge. Il progetto riguardante l'aumento dei dazi doganali sul frumento, è accompagnato da una relazione del ministro sen. Mosconi nella quale dopo aver ricordato che nel 1925 fu ripristinato il dazio doganale di importazione sul frumento nella misura di lire oro 7.50 al quintale, è detto:

«Poichè alla data di attuazione del suaccennato decreto legge il cambio dell'oro era di 528, la protezione accordata alla nostra produzione granaria corrispondeva a lire carta 39.60 per quintale di prodotto e su tale base si è potuta iniziare e svolgere la battaglia del grano.

La contabilità dello Stato

Con la stabilizzazione della lira, essendo mutato il rapporto fra cambio dell'oro e protezione doganale sul frumento, il dazio sulle farine di frumento è stato portato da lire oro 11.50 a lire oro 16.75 e quello sul semolino da lire oro 15.50 a lire oro 22.75. Non si è ritenuto invece, conclude la relazione, di modificare il dazio sul pane e sulle paste alimentari data l'esiguità della loro importazione e quello sui cereali minori e sulla crusca per favorirne l'importazione a vantaggio dell'industria del bestiame che come è noto sta attraversando un periodo critico prevalentemente per la deficenza del foraggio e dei mangimi».

Un altro disegno di legge importante è quello che contiene alcune modificazioni alla legge per la contabilità generale dello Stato. La relazione ministeriale rileva che «condotte ormai a termine le grandi operazioni di tesoro, sistemato il debito di guerra verso l'estero, superata la battaglia della lira ed effettuata la stabilizzazione della valuta, si provvede col presente disegno di legge in esecuzione delle direttive emanate dal Capo del Governo nel Consiglio dei ministri del 23 luglio scorso, ad apportare alle leggi di contabilità generale dello Stato opportune modificazioni nell'intendimento di rendere più normale il funzionamento degli organi del Tesoro e di avvicinare maggiormente i risultati del bilancio di competenza a quelli delle gestioni di cassa, tenuto pure conto di osservazioni e rilievi autorevolmente fatti in proposito dai due rami del Parlamento».

La riunione del Consiglio dei ministri

Fra i disegni di legge presentati, sono notevoli infine quello che modifica la tariffa di vendita di alcune qualità di sale e ne abolisce il dazio consumo nei comuni e quello che modifica le aliquote della addizionale governativa al dazio consumo sulle bevande vinose e sulla birra. Dalla relazione si rileva che quest' ultimo provvedimento mira a rafforzare sempre più la struttura del bilancio statale, colpendo prodotti di uso non indispensabile o non strettamente necessario. Si rileva inoltre che per raggiungere tale scopo, non occorre escogitare alcun nuovo congegno di accertamento e di percezione, trattandosi di un nuovo aumento di tributi già esistenti che entrerà quindi nelle casse dello Stato attraverso gli stessi organi di riscossione attualmente in atto.

Domattina a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo saranno ripresi i lavori dell'odierna sessione del Consiglio dei ministri. Si prevede che nella riunione di domani saranno esauriti i lavori di questa sessione, dopo che il Consiglio dei ministri avrà discussi e approvati gli ultimi provvedimenti iscritti all'ordine del giorno.

Il sen. Mosconi per il riordinamento
della amministrazione finanziaria centrale

ROMA, 5

In base a deliberazioni dell'ultimo Consiglio dei ministri il ministro delle Finanze, di continuare a mantenere sotal riordinamento dell'amministrazione finanziaria centrale. Il crescente sviluppo delle aziende industriali demaniali (Montecatini, Salsomaggiore, Recoaro, Canali Cavour ecc.) ha messo di giorno in giorno maggiormente in rilievo l'assoluta inopportunità nell'interesse delle Finanze, il continuare a mantenere sotto una unica Direzione il Demanio dello Stato e le aziende che vi si connettono con le tasse sugli affari. Perciò i due rami di servizio vengono riordinati in due Direzioni generali autonome, il che consentirà una gestione più snella e più proficua delle tasse a fianco di una più intensa utilizzazione delle ricchezze demaniali. E poichè il sen. Mosconi intende che assolutamente nessun aumento si abbia nelle spese di personale, viene contemporaneamente soppressa la Direzione generale delle concessioni e dei trattati, la quale aveva carattere transitorio, salvo a costituire uno speciale ufficio di stralcio per l'esecuzione delle clausole finanziarie dei trattati di pace, ufficio la cui formazione trova fondamento nel tecnicismo e nella specialità degli argomenti da trattarsi. Con la soppressione di questa Direzione generale ritornano alla Direzione generale del Tesoro i servizi che erano stati staccati, ripristinandone l'unità organica. I vari elementi che compongono il Tesoro sono stati sottoposti ad un riesame.

Il Sovrano riceve i rappresentanti
delle 92 Federazioni combattenti

ROMA, 5

Il Re ha ricevuto stamane al Quirinale i direttori federali delle 92 Federazioni dell'Associazione Combattenti. Essi erano accompagnati dagli onorevoli Sansanelli, Russo e Amilcare Rossi. Il Sovrano si è intrattenuto lungamente con i membri delle Federazioni che recavano sul petto i segni del valore.

L'omaggio dei combattenti al Duce
Il ricevimento al Viminale

ROMA, 5

Il Capo del Governo ha stamane ricevuto a Palazzo Viminale i rappresentanti delle Federazioni dei combattenti di tutte le provincie d'Italia convenute a Roma per il decennale della Vittoria. Erano anche presenti i membri del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale volontari di guerra. E' stato fatto omaggio al Duce di una statuetta rappresentante la Vittoria alata da parte dei combattenti di Genova, e da parte di quelli di Vicenza di un album contenente titoli di Prestito del Littorio. Ogni sezione di questa provincia ha offerto una cartella. S. E. il Capo del Governo ha porto ai rappresentanti dei combattenti e dei volontari il suo saluto, rievocando il glorioso sacrificio della trincea e parlando dei compiti dell'organizzazione combattentistica.

Gli svolgimenti della crisi in Romania

La Reggenza per un Governo provvisorio
che risolva d'urgenza la questione del prestito

BUCAREST, 5

Nella soluzione della crisi romena è subentrata una breve pausa, che si protrarrà molto probabilmente fino a giovedì, ossia fino al ritorno dell'ex ministro degli Esteri, Titulescu, a Bucarest. Il Consiglio di Reggenza ha accettato le dimissioni del Governo di Bratianu ma è sempre ancora d'avviso che si debba eventualmente formare un Governo di concentrazione. I reggenti desiderano che, prima del chiarimento definitivo della situazione politica che porterà con sè anche lo scioglimento della Camera, si formi un Governo provvisorio il quale dovrebbe collaborare ancora con l'attuale Parlamento per raggiungere l'intesa con la Germania e per votare i necessari progetti di legge riguardanti il prestito estero per la stabilizzazione della valuta. Questo Governo, che potrebbe rimanere al potere da tre a quattro settimane, dovrebbe essere composto dei rappresentanti di tutti i partiti.

L'intransigenza di Maniu

Maniu però ha respinto a priori una simile soluzione, quantunque tutti gli altri partiti si fossero dichiarati d'accordo. Ora il Consiglio di Reggenza intende sentire il parere in questa questione, dell'ex ministro degli Esteri, sperando che esso potrà riuscire nel tentativo di formare un simile Governo.

I circoli politici, però, escludono assolutamente che Titulescu assuma un simile incarico, perchè il partito, che è decisivo in questa questione e precisamente il partito nazionale dei contadini ha respinto categoricamente una simile proposta.

La stampa indipendente domanda unanimemente che si formi un Governo forte ed omogeneo, ed esprime il parere che un simile Governo potrà essere formato soltanto da Maniu con l'appoggio formidabile del partito nazionale dei contadini. Il ministro della Real Casa, Hiot, ha avuto oggi un lungo colloquio con Maniu, dopo di che ebbe luogo una seduta del comitato esecutivo del partito nazionale dei contadini. Dopo la seduta fu diramato un comunicato in cui è detto che il partito dei contadini esamina con calma la situazione e che ha piena fiducia nel suo diritto e nel trionfo della verità. Ora bisogna attendere l'arrivo di Titulescu, però il partito nazionale dei contadini non appoggerà alcun Governo di concentrazione ed esso è persuaso che il Consiglio di Reggenza finirà col dare l'incarico al partito nazionale dei contadini. Il comunicato viene poi a parlare delle voci secondo le quali in Transilvania sarebbero avvenuti dei disordini e dichiara che queste voci sono del tutto infondate.

Nessuna novità sino a domenica

Il vicepresidente del partito nazionale dei contadini, deputato Michalace, ha dichiarato ai giornalisti che qualora il partito venisse chiamato al potere esso riconoscerebbe tutti gli impegni assunti dal Governo dimissionario. Il senatore Raducanu verrebbe nominato ministro a Berlino ed autorizzato a firmare l'intesa con la Germania. Raducanu, si afferma, ha ottimi rapporti con i circoli economici germanici ed in ispecie col presidente della Reichsbank, dott. Schacht.

In una seduta della maggioranza governativa Bratianu ha dichiarato che i deputati possono abbandonare Bucarest fino a domenica prossima, perchè fino ad allora non si avrà alcun mutamento nella situazione politica. La grave situazione politica in cui versa il paese e che ha indotto il Consiglio di Reggenza a cercare una soluzione nella questione del prestito, prima ancora che la situazione politica trovi il suo sbocco, è chiaramente lumeggiata dal fatto che la Romania deve pagare il 15 dicembre i «coupons» scaduti per cinque miliardi di lei della rendita romena.

L'impressione nella City

LONDRA, 5

La crisi governativa romena viene qui animatamente discussa. Nella City si afferma che il Consiglio di Reggenza non ha agito del tutto involontariamente, ma che i circoli finanziari esteri hanno fatto comprendere ai membri della Reggenza che il successo della sottoscrizione del prestito estero sarebbe gravemente compromesso se nello stesso tempo i conservatori inglesi, amici dell'Ungheria, e i liberali e labouristi inglesi, che non sono contenti del Governo di Bratianu, facessero una campagna ostile alla sottoscrizione del prestito. Questi circoli politici desidererebbero un Governo di coalizione, nel quale Titulescu avrebbe le tre cariche più importanti, ossia quella di Presidente del Consiglio, di ministro degli Esteri e di fiduciario delle banche di emissione che appoggeranno il prestito.

Da quando Maniu ha fatto stamane ai giornalisti inglesi a Bucarest la dichiarazione che egli non pensa di partecipare ad un Governo di coalizione perchè è persuaso che nelle nuove elezioni, fatte in piena libertà, il suo partito otterrebbe la maggioranza assoluta, e perchè è persuaso altresì che un Governo di coalizione non sarebbe che una continuazione del Governo liberale sotto altre spoglie, in questi circoli politici si spera che Titulescu possa essere nominato quale ministro degli Esteri nel futuro Gabinetto di Maniu. Le speranze di Titulescu al momento della sua partenza, avvenuta stamane da Londra, non erano troppo rosee. Agli amici egli ha dichiarato che probabilmente il Consiglio di Reggenza vuole sentire il suo parere circa la fissazione di un programma di governo con a capo Maniu, programma che non dovrebbe trovare la disapprovazione da parte dei circoli esteri che hanno assicurato il loro appoggio al Governo romeno.

Nei circoli della City si discutevano animatamente quest'oggi le prospettive della conclusione del prestito estero romeno, data la crisi politica che è scoppiata, non del tutto improvvisa, sabato scorso. Il crollo nella quotazione del prestito romeno, da 48 e un quarto a 46.5, sembra indicare piuttosto che alla Borsa non si è troppo ottimisti circa un rapido sviluppo della situazione finanziaria romena.

Hoover o Smith?

Le elezioni odierne in America

LONDRA, 5

Oggi è festa nazionale per gli Stati Uniti giacchè segna la fine della campagna elettorale più scandalosa che si sia mai avuta nella grande confederazione stellata. Circa 43 milioni di elettori e di elettrici decideranno domani se alla Casa Bianca dovrà ascendere il conservatore Herbert Hoover, silenzioso aristocratico, ex ministro del Commercio, proibizionista, economista e ingegnere o il democratico Al Smith il famoso governatore dello Stato di New York per quattro volte, antiproibizionista, e uomo della folla. Oltrechè il presidente si dovranno eleggere domani la nuova Camera dei rappresentanti, un terzo del Senato e 34 governatori di Stati.

Oggi, domani e dopo sono gli ultimi tre giorni di discorsi, di cortei, di sventolii, di applausi e di fischi, di insulti, di calunnie, di indovinelli e di scommesse. Alla campagna sono stati dedicati dai due partiti predominanti circa 300 milioni di lire. Chi ha perduto e ha viaggiato di più?

Smith tiene la testa: egli ha percorso 30 mila chilometri in ferrovia e in automobile, ha partecipato a 500 comizi; Hoover non è oratore ma ha viaggiato molto anche lui. Le statistiche verranno dopo, insieme al numero dei morti e dei feriti. Oggi abbiamo avuto, tanto per incominciare, la prima vittima. Ogni quattro anni si rinnova questo spettacolo babilonico per eleggere l'uomo della Casa Bianca, colui che copre l'ufficio più importante del mondo.

L'affluenza alle urne comincierà domattina alle 6 e durerà 12 ore, cioè fino alle 6 di sera, durante il qual tempo gli uffici elettorali rimarranno aperti per registrare il più grande avvenimento sportivo della vita americana. Non è errato il dire che gli americani considerano la campagna elettorale anche da un punto di vista sportivo. Si recano a votare come se dovessero recarsi a una grande arena sportiva. In altre parole, domani sarà la grande fiera presidenziale.

Una notizia dell'ultima ora dice che l'elezione di Hoover potrebbe portare un grande mutamento nell'atteggiamento dell'America verso i popoli europei.

La Camera francese torna a riunirsi
in un'atmosfera tempestosa

PARIGI, 5

La Camera riprende domani i suoi lavori in un'atmosfera carica di nubi. Non si può dire ancora se la tempesta, cioè la crisi governativa scoppierà subito o tra poco; ma è ormai certo che l'unione nazionale è condannata e con essa il Ministero Poincaré.

Malgrado gli sforzi fatti stamane dalla stampa governativa per mascherare l'imminenza di una crisi, bisogna riconoscere che la situazione è grave. Il congresso radicale di Angers ha votato nella sua mozione una serie di misure che sono tutte contrarie alla politica di Poincaré. Il congresso ha chiesto la limitazione dei crediti militari. Ora il Presidente del Consiglio, sui crediti domandati, ha già detto che porrà la questione di fiducia. Il congresso propone la riduzione degli armamenti. Si sa che il Capo del Governo non giudica che per tale questione sia ancora giunta l'ora. Sulla disgiunzione degli articoli 70 e 71 della legge di finanza, gli organi governativi hanno sempre detto che il Ministero non può accettarla, e già in un precedente Consiglio di ministri, Poincaré non ne aveva voluto sapere. Infine il congresso ha richiesto il riconoscimento del diritto sindacale senza distinzioni nè riserve; e Poincaré si è sempre opposto al sindacalismo dei funzionari.

Insomma il congresso ha domandato a Poincaré di applicare il programma radicale socialista nella sua integrità. Ora se anche egli fosse disposto ad accettare, bisogna ricordare che il Ministero comprende appena quattro membri radicali e che gli atri portafogli sono distribuiti fra gli altri gruppi compresi i moderati, i quali certamente si opporranno tanto più che le recenti elezioni sono state un rinforzo per i moderati piuttosto che per i radicali. Il congresso radicale di Nizza del 1925 aveva determinato la caduta di due Ministeri Painlevé; quello di Angers dovrebbe quest'anno condurre alla caduta di Poincaré se non subito, a non lontana scadenza.

Alcuni giornali dicono che il Ministero deve fare appello alla Camera contro la mozione di Angers.

Lo "sconosciuto di Collegno„ è il tipografo Bruneri

Sua calma olimpica fra lo scompiglio dei Canella alla notizia della sentenza

VERONA, 5

La sentenza del Tribunale di Torino risolvette ciò che legalmente era ancora un enigma. L'identificazione dello sconosciuto per l'ex tipografo Mario Bruneri è stata appresa a Verona nel pomeriggio prima di tutti dalla famiglia Canella e dagli intimi di questa, poi, più tardi, dalla cittadinanza.

L'impressione a Verona

Naturalmente i commenti sono stati infiniti, ma ad onor del vero, bisogna rilevare che la sentenza non ha prodotto l'impressione di un colpo di scena, perchè essa era attesa dalla stragrande maggioranza della popolazione, tal quale è stata pubblicata. Solo per i canelliani, costituenti uno sparuto manipolo, ormai lottante contro l'opinione pubblica, forse più per ostinazione che per altro, la notizia ha prodotto l'effetto d'un colpo di fulmine, tanta era la assurda speranza alla quale essi si erano tenacemente aggrappati.

Come si spiega dunque che proprio a Verona, dove or è un anno i bruneriani si potevano contare sulle dita di una mano, la situazione si è completamente rovesciata? I motivi sono facilmente rintracciabili e quasi quasi si potrebbero riunire nella definizione un po' rude, ma franca e spontanea, che ne ha dato un personaggio veronese, il quale finora non aveva mai manifestato pubblicamente la sua opinione in merito alla famosa vicenda. Alla nostra domanda sul perchè la cittadinanza aveva mutato parere, egli ha risposto:

— Perchè si sono accorti che a Verona non si era riportato il professor Giulio Canella, ma bensì una volgare parodia di esso.

Effettivamente, dopo l'ondata di curiosità che aveva circondato in un primo tempo colui che veniva ad occupare il posto dello scomparso professore, doveva subentrare un rapido e progressivo raffreddamento intorno a lui. Quasi che la folla fosse stata guidata da un oscuro istinto più che da fatti e prove, l'opinione pubblica mutò radicalmente. I bruneriani aumentarono. Non ebbero più bisogno di discutere: divennero legione; furono infine tutti o quasi.

L'uscio di casa Canella sbarrato

La sentenza che il Tribunale di Torino ha ora emesso è stata in verità pronunziata assai prima dai veronesi. E Mario Bruneri, sotto la veste del professor Canella, passò per le vie della città accolto da un'atmosfera di gelida indifferenza. Con molta semplicità la cittadinanza una volta «sentito» che egli non era il reduce valoroso ritenuto disperso, ma semplicemente un individuo che aveva saputo approfittare di straordinarie combinazioni, non si occupò più di lui. Il pseudo professore — bisogna riconoscerlo — non dimostrò di dolersi gran che del vuoto che si era formato intorno alla casa ch'egli considerava ormai sua. E continuò imperturbato nelle sue passeggiate per la città e spesso in automobile, portando per le vie l'aspetto di una confortante floridezza.

Nella villetta di Borgo Trento, però, il circolo di intimi andò diradando ancora e pochissimi erano coloro che si riunivano intorno alla famiglia Canella per confortare la signora convinta più che mai di aver ritrovato il marito, ma timorosa sempre degli eventi, mentre l'oggetto di tante preoccupazioni manifestava una serafica tranquillità.

Oggi un laconico telegramma giunto da Torino alle 14.30, che dava la notizia della sentenza decisamente sfavorevole, ha gettato lo scompiglio sulla famiglia e negli amici e sostenitori. La prima misura fu quella di sbarrare l'uscio a chiunque non appartenesse alla ristretta cerchia di intimi. Però, a causa dell'emozione di questi ultimi, qualche particolare potè trapelare fuori, ove un gruppetto di giornalisti era adunato, dopo aver tentato invano di forzare la consegna ferrea delle cameriere.

Quando sarà in carcere

Così si seppe che la prima impressione provocata dal telegramma era stata dolorosissima. A grande stento la signora Giulia ed i familiari si ricomposero, onde non impressionare più oltre «lui», che sull'istante era rimasto come intontito. Ma «lui» si riscosse ben presto dal senso di stordimento prodotto dalla cruda realtà. Fatto è che con una magnifica padronanza di sè giunse fino a confortare i primi amici, che, avvertiti, si erano precipitati in preda a una vera angoscia in casa Canella. Lo trovarono come sempre fidente nella divina Provvidenza.

— L'aiuto di Dio — egli ebbe a dire — assisterà la mia famiglia e salverà ogni cosa!

Nè, a quanto pare, disse molto di più, ma tenne a manifestare con ampi gesti rivolti al cielo, la sua rassegnazione. Gli amici ne rimasero commossi e confortati.

— Allorchè egli sarà in carcere sotto il nome di Mario Bruneri — essi hanno energicamente dichiarato — noi andremo a vederlo perchè per noi sarà sempre Giulio Canella; ma poi si affrettarono ad aggiungere che tutto non è perduto; anzi le decisioni prese dovranno essere ben presto riesaminate e ciò perchè la famiglia Canella sarebbe venuta in possesso di altre evidentissime prove che l'ex ricoverato di Collegno è il professor Giulio Canella. Inutilmente è stato chiesto in che consistono queste prove. Gli amici di casa Canella hanno accennato vagamente alle già sostenute circostanze del doppio arresto e della sostituzione di persona, nonchè a una nuova perizia fotografica, ma non hanno voluto aggiungere altre indiscrezioni.

In compenso essi hanno vantato un nuovo impressionante riconoscimento da parte dell'ex deputato popolare Coris, il quale, a quanto viene affermato, avrebbe dichiarato:

— Non riconoscerei mia madre, ma non posso non riconoscere il prof. Canella!

E tale riconoscimento probabilmente verrà unito alle altre e nuove prove.

Frattanto i commenti cittadini non sono soltanto ironici e sdegnosi, perchè la mente di tutti ricorre all'evento che si avvicina in casa Canella e che non può non suscitare un senso di pietà per l'incerto destino della creatura che sta per nascere. Ed è forse questo sentimento di profonda umanità — sorto spontaneo nei cuori veronesi — che ha voluto attenuare oggi l'asprezza dei giudici con l'uomo di Collegno.

L'"enigma„ disciolto

TORINO, 5

La sentenza del Trbunale segna la parola «fine» ad una vicenda che si era trascinata troppo a lungo. L'identità di un abile simulatore che si era preso giuoco della scienza e degli affetti familiari più puri è stabilita in modo assoluto. Non sarà ormai più lecito parlare di «enigmi» di fronte alle mille prove assolute, obiettive, dimostranti che l'ex ricoverato di Collegno è Mario Bruneri. Nessuno ha potuto opporre un solo dato di fatto contrario.

Come nacque l'equivoco

A parte le concordi perizie scientifiche, da quella dattiloscopica a quella fotografica, dall'antropometrica alla psichiatrica, alla otoiatrica, la vita del Bruneri è stata pazientemente ricostruita giorno per giorno, senza lacune, dall'epoca del suo matrimonio fino all'arresto in cimitero e al ricovero in manicomio.

La cartolina scritta dal figlio di Mario Bruneri, il soprabito regalato da don Re, la giacca con un pezzo di fodera grigia di quella tal signora milanese, tutte le cose insomma sequestrate all'ex sconosciuto quando fu arrestato al cimitero, ed anche le lettere da lui scritte all'ex ricoverato Vitrolli — quello che faceva l'intermediario tra il Bruneri e l'amante Camilla Ghidini — il quaderno di massime latine sequestrato, nel quale non azzecca più una parola di latino, le citazioni ciranesche delle quali abbonda nel fiorito epistolario alla signora Canella, citazioni che erano una debolezza letteraria di Mario Bruneri, sono tutti documenti di valore decisivo.

Ed allora come potè nascere l'equivoco? Come in un primo tempo riuscì a trarre in inganno sanitari, amici del prof. Canella e, quel che appare più strano, la famiglia Canella stessa? Di quali mezzi il Bruneri si servì per ordire la sua trama e recitare a perfezione la sua parte grottesca?

Una lettera ch'è una rivelazione

Non è più il caso di parlare di uno sciagurato che si limita ad un giuoco passivo e lascia che circostanze e fallaci testimonianze gli facciano assumere una personalità diversa dalla sua in guisa che, ad un certo punto, lo si possa ritenere vittima egli stesso del colossale equivoco.

Vi è una lettera, finora mai pubblicata nella sua parte sostanziale, che è tutta una rivelazione. E' la lettera che il ricoverato scrisse al prof. Renzo Canella quando questi si recò a trovarlo al manicomio di Collegno. Il prof. Renzo aveva trovato in lui solo una vaga somiglianza e se ne era ripartito deluso. Ma col ricoverato aveva avuto più di un colloquio e gli aveva parlato a lungo della vita, degli studi, delle attitudini, dei genitori e della moglie del prof. Giulio. Quando egli se ne torna a Verona, l'uomo di Collegno, che nel suo scaltro spirito di osservazione ha potuto rendersi conto dell'ingenua bontà del prof. Renzo, ha paura che l'altro gli sfugga per sempre e cerca di richiamarlo a sè, volendo far credere che i ricordi evocati dal professore abbiano trovato in lui una certa «rispondenza». Ed allora gli scrive:

«Moltissime cose di una rara analogia mi hanno impressionato. Certe deduzioni ed induzioni che io mi sono fatte e tratte da molto tempo riguardo a quello che può essere avvenuto di me da parecchi anni, hanno trovato un accordo completo con quanto mi andava dicendo il signor Renzo».

La tragedia della signora Canella

Ed ecco che delle preziose notizie, ingenuamente fornite dal prof. Renzo, il sedicente amnesiaco farà tesoro per ingannare tutti quelli che non conoscono in che modo ne è venuto in possesso; e la povera signora Cannella vedrà poi un nemico in chiunque cerchi farle comprendere la tragica illusione in cui è caduta.

L'intima tragedia di questa povera donna è la cosa più terribile, più penosa, più impressionante di tutta la vicenda. La giovane signora non aveva mai creduto alla morte del suo Giulio e aveva vissuto sempre nella aspettazione di un miracoloso ritorno. L'immagine dello sposo eroico viveva nel suo cuore ma non più coi suoi precisi connotati fisici, ma fatta spirito, trasfigurata dall'aureola del sacrificio e del martirio. Così quando il mistificatore, con una audacia sacrilega, oserà la parodia di quella che fu la pura personalità del prof. Canella, la sua coscienza nobilissima, la sua cultura profonda, la sua religiosità, ella crederà che il miracolo si sia compiuto.

Ed è stata certamente questa tragedia e questa fede che hanno resi perplessi i primi giudici. Troncare di colpo quella che era la «certezza» della signora Canella poteva apparire una decisione contraria a considerazioni di pietà e di umanità; e l'uomo di Collegno rimase — per quella volta — «sconosciuto».

Si poteva presumere che a lungo andare la signora Canella riacquistasse la tranquillità toltale dalle polemiche di estranei e dalle vicende giudiziarie e vagliasse gli elementi che avevano provocato l'errore iniziale. Ma purtroppo questo non avvenne e l'inconsiderata precipitazione di alcuni permise che l'astuto simulatore profanasse la santità di un focolare domestico. La sola argomentazione con cui l'avv. Florian aveva chiesto ai primi giudici un responso negativo, era piuttosto una considerazione di pietà. «In dubio pro reo». Se sussiste una probabilità su mille — aveva detto quella volta — a favore del giudicabile, voi non potete pronunciarvi in senso affermativo».

Il guaio fu che in base a quella confessata unica probabilità su mille, il pregiudicato Mario Bruneri prese il posto, nella famiglia Canella, del compianto capitano Giulio, padre affettuosissimo di due ignare creature. Ne derivò l'inevitabile. L'ex ricoverato di Collegno non si comportava da infermo che ha bisogno di cura. I giornali hanno già accennato all'evento prossimo a verificarsi e dell'innocente creatura che sta per nascere e non potrà avere uno stato civile, sentirà il peso chi agevolò, sia pure in buona fede, l'astuto piano del tipografo Bruneri.

I magistrati non potevano però permettere che si continuasse l'oltraggio alla memoria dell'eroe. S. E. Danza ha troncato la mistificazione giuocata ad una onorata famiglia e alla pubblica opinione che della vicenda aveva finito col non capir più nulla. Da oggi il capitano Giulio Canella ritorna nell'azzurro cielo degli eroi immolatisi per la grandezza della Patria ed il tipografo Mario Bruneri riprende la personalità che gli era convenuto abbandonare.

La romanzesca vicenda e la tragica fine della principessa assassinata a Vienna

VIENNA, 5

L'orribile assassinio commesso nella sala dei concerti, mentre suonava il celebre Prihoda, e del quale rimase vittima la giovane e affascinante principessa egiziana Djedje Muhed, ha prodotto in tutti i circoli profondo cordoglio per la famiglia del ministro Muhed pascià, che date le insistenze moleste cui l'assassino sottoponeva la principessa in questi ultimi tempi, si trovava alla vigilia di trasferirsi da Vienna a Parigi. I familiari attendevano soltanto il ritorno del ministro Muhed, che si era recato all'Aja per partecipare ai lavori del Congresso della Croce Rossa, e quindi dovevano lasciare la capitale austriaca.

L'ultimo convegno

La principessa egiziana e il barone Gartner si conobbero durante una festa da ballo mascherata dello scorso inverno. Quantunque la principessa avesse tenuto un contegno molto riservato di fronte al suo corteggiatore, questo sembra sia stato preso da passione morbosa e dopo terminata la festa egli inseguì la principessa che, per sviare le tracce si fece portare all'abitazione di una famiglia amica.

L'innamorato tenace riuscì tuttavia a scoprire l'abitazione della bella dama e si mise per giorni interi in agguato davanti alla casa, finchè un giorno riuscì ad avvicinarla. Ebbero così inizio dei rapporti di amicizia che continuarono per parecchio tempo. Ma la principessa fece subito intendere al suo corteggiatore che tutti gli sforzi fatti per ottenere la sua mano dovevano rimanere infruttuosi, perchè la sua rigida educazione religiosa e i suoi sentimenti non le permettevano di sposare un europeo. Il barone Gartner però teneva duro e si presentò dal padre della principessa, chiedendola in isposa, ma ricevette un rifiuto. Quantunque padre e figlia gli avessero chiuso la porta, egli rimase il molesto, tenace persecutore della principessa.

Il giorno dell'assassinio egli la chiamò al telefono. La cameriera riferisce intorno a questo colloquio telefonico i seguenti particolari. Essa sentì dire alla principessa queste testuali parole: «Non mi molesti più, è tutto inutile. Sì, ma ad una condizione, che non ci troviamo soli, ma in un luogo pubblico. Questa sera vado al concerto di Prihoda. Là mi potrà parlare». Poi chiuse il telefono e rivolta alla cameriera disse: «Credo di aver fatto una cosa quanto mai insensata».

Verso la morte

Prima di recarsi al concerto la principessa si congedò con insolita tenerezza dalla madre e dalla sorella e salutò le due donne, che si erano affacciate alla finestra, dall'automobile che doveva portarla alla morte. Due sorelle dell'assassinata Djedje hanno sposato principi reali ed essa stessa ha avuto dal Re dell'Afganistan, durante il viaggio che questi fece l'anno scorso in Europa, l'offerta di trasferirsi alla sua corte a Kabul, quale prima dama di corte e maestra delle cerimonie. Dei sei figli del ministro, tre sono già morti e fra essi l'unico figlio. Il ministro stesso era un ardente patriota egiziano e finchè la sua patria era occupata dagli inglesi preferì vivere in esilio. Ritornò in Egitto quando questo si riconquistò la sua indipendenza. Egli ebbe molti incarichi importanti, politici, finanziari ed economici. Ai suoi figli egli fece dare una accurata educazione. La principessa assassinata parlava perfettamente sei lingue. La vita familiare era esemplare.

Il barone Gartner nei suoi interrogatori continua ad affermare di avere agito in un momento di smarrimento psichico e di non aver voluto la morte della donna amata.

Intanto oggi ha già avuto luogo la autopsia della salma, dopo di che questa è stata imbalsamata.

Il Primate d'Ungheria esce illeso da un incidente automobilistico

BUDAPEST, 5

Il primate d'Ungheria Giustiniano Szerenyi voleva recarsi oggi a fare visita al cardinale arcivescovo Szmrecsanyi nella città di Erlau. Per un'inavvertenza dello chauffeur la macchina andò a sbattere contro un palo e rimase gravemente danneggiata. Il primate d'Ungheria se la cavò con un poco di paura.

La serrata metallurgica nella Ruhr

Situazione peggiorata - Convocazione del Landtag

BERLINO, 5

La serrata dei metallurgici nella Ruhr continua senza alcun incidente, ma anche senza miglioramenti di sorta. Anzi la situazione può dirsi peggiorata, perchè mentre centomila operai delle piccole industrie hanno denunciato per il 1.o dicembre le tariffe vigenti, i metallurgici cominciano a risentire dei primi effetti del mancato pagamento del sussidio di disoccupazione. Il Governo prussiano si è preoccupato seriamente di questa situazione e perciò i partiti della coalizione, centro e democratici hanno chiesto l'immediata convocazione del Landtag per poter decidere sul modo più rapido di venire ad una soluzione.

Doumergue pone la prima pietra del Museo permanente delle colonie

PARIGI, 5

Il Presidente della Repubblica, Doumergue, ha posto la prima pietra per la costruzione del Museo permanente delle colonie, che sarà ultimato per la Esposizione internazionale coloniale del 1931. Il maresciallo Lyautey, presidente del Comitato della futura esposizione, il presidente del Consiglio comunale di Parigi e il ministro delle Colonie, Terrier, hanno pronunciato discorsi. Fra i numerosi invitati, si notavano i membri del corpo diplomatico delle nazioni che hanno accettato di partecipare alla Esposizione. L'Italia era rappresentata dal consigliere d'Ambasciata comm. Boccarelli.

L'assassino di Obregon riconferma l'innocenza di suor Conception

SANT'ANGEL (Messico), 5

Nell'udienza di ieri, Toral, l'autore confesso dell'assassinio del Presidente eletto generale Obregon, ha di nuovo affermato l'innocenza della coimputata suor Conception, ripetendo che la religiosa non ebbe alcun rapporto col delitto. Egli ha ammesso che nella casa di suor Conception si tenevano delle riunioni, ma ha escluso nel modo più reciso che essa fosse al corrente del suo progetto.

«Giuro che Conchita — ha concluso Toral — non ebbe alcuna responsabilità nel delitto.»

Nell'udienza di sabato, Toral aveva mostrato ai giurati alcuni disegni che egli aveva tracciato per illustrare pretese torture a cui era stato sottoposto la notte seguente al delitto. Egli dice tra l'altro, di essere stato tenuto sospeso per i pollici. *(United Press).*

Il recente terremoto in Crimea dovuto a un abbassamento del Mar Nero

SEBASTOPOLI, 5

La spedizione scientifica che è in questi giorni rientrata a Sebastopoli dopo avere stabilito le cause che hanno prodotto il recente terremoto in Crimea, ha concluso che queste cause debbono ricercarsi in un abbassamento del fondo del Mar Nero. Questo abbassamento procede lentamente e non ha alcun carattere catastrofico. La spedizione ha anche stabilito che l'esistenza del Mar Nero data da un'epoca molto più antica di quello che gli scienziati supponevano finora. L'alterazione del fondo di questo mare è stata accertata soltanto sulle coste della Crimea.

Dieci comunisti condannati al Tribunale Speciale

ROMA, 5

Stamane il Tribunale Speciale ha ripreso i suoi lavori, sotto la presidenza del generale Saporiti, per giudicare 13 sovversivi di Musocco, imputati di avere svolto attivissima propaganda delle dottrine comuniste, mantenendo la propria attività sotto la veste di una associazione a cui era stato dato il nome di «Sabato grasso», i cui adepti si incaricavano di distribuire stampe clandestine e raccogliere fondi per soccorsi rossi.

Le indagini accertarono che capi e organizzatori del cosidetto «Sabato grasso» erano tali Annibale Castelli, Giacomo Vegetti e Albino Colombo, così che costoro sono stati rinviati a giudizio per rispondere del reato di ricostituzione del partito comunista e di propaganda. Gli altri sono imputati di appartenenza ad esso ed anche di propaganda.

Gli imputati sono: Innocente Agosti da Robecco; Armando Bianco, leccese; Riccardo Cornelli, Angelo e Francesco Colombo tutti e tre da Milano; Pierino Colombo, Mario e Silvio Lodi, Marco Villa, tutti di Musocco; Sante Consonni, Annibale Castelli e Giacomo Vegetti, milanesi.

Il Tribunale ha assolto per non provata reità Consonni e Cornelli ed ha dichiarato non luogo a procedere nei riguardi del Castelli, essendo questi stato già giudicato in altro processo; ha invece condannato Colombo Albino e Vegetti a 4 anni di reclusione; Agosti, Colombo Francesco, Lodi Mario e Lodi Silvio a 3 anni; Colombo Angelo, Colombo Pierino e Villa a 2 anni e Bianco a un anno; tutti agli accessori di legge.

Il concorso dei «Trenta»

Il primo premio a Bianca Mai

ROMA, 5

Stasera si è riunito in una trattoria di via Maria dei Fiori il Comitato dei «Trenta» per decidere sul migliore romanzo dell'annata da premiare con 5000 lire. Rimanevano in lizza Bianca De Mai, col suo libro «Pagare e tacere», Lucio d'Ambra con «I due modi di aver vent'anni» e Nino Salvaneschi con «Il fiore della notte».

I convenuti hanno deciso infine di concedere la palma della Vittoria a Bianca De Mai.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5

Situazione barica: Area ciclonica sulla Germania (752). Altra ad ovest dell'Irlanda (753). Lieve area anticiclonica a nord-ovest delle Alpi (760) e sulle coste africane (762).

Probabilità: La situazione appare alquanto migliorata, tuttavia il tempo è ancora instabile, cielo nebbioso sulla pianura padana, alternative di annuvolamenti e di schiarite con qualche leggera pioggia altrove. Temperatura in leggera diminuzione, mosso il Tirreno, leggermente mossi gli altri mari.

Violenta ripresa eruttiva dell'Etna

Un paese minacciato dalla lava

CATANIA, 5

Stanotte l'eruzione dell'Etna ha avuto una violenta ripresa: a Monte Naci si è aperta una nuova bocca che emette copiosa lava, che avanza in direzione di Nunziata, frazione del comune di Mascali. Tale frazione e quelle vicine sono state per precauzione sgombrate dalla popolazione.

Sulla giornata di sabato, quando cioè si è iniziata la marcia della lava, si hanno i seguenti particolari: La popolazione si era destata ai primi allarmi, all'alba, e l'apprensione è aumentata sempre più fin verso il pomeriggio alle 14. Un'intensa ed estesa nebbia aveva intanto coperta la vasta zona rendendo maggiormente impressionante la scena, in quanto si confondeva col denso fumo eruttivo. I primi insoliti movimenti della popolazione si notarono verso Zafferana e si andarono intensificando a Milo e a Fornazza. Lungo gli stradali si incontravano contadini carichi di indumenti e di masserizie e numerosi autotrasporti che si portavano sul luogo per facilitare gli sgomberi. Alle 16 si udiva uno spaventoso boato. Una folla numerosa di contadini si raccoglieva intorno ai preti elevando preghiere ed accendendo torce e candele. La lava continuava nella sua discesa ed in breve invadeva la contrada Cerasilla e quindi quella di Felicea Rossa, distruggendo vigneti e noccioleti e suddividendosi in due tronchi principali: uno accompagnato da tre diramazioni minori verso la contrada Cava Grande e l'altra verso Calvario.

Le processioni di contadini salivano in vari punti: una proveniente da Puntalazza con preti e Crocefisso seguita da 400 persone, un'altra proveniente da Sant'Alfio procedeva salmodiando.

Il vulcano Krakatoa si ridesta

BATAVIA, 5

Il vulcano Krakatoa ha manifestato una nuova attività. Ieri si sono verificati 112 esplosioni e 20 piccole eruzioni sottomarine.

Le popolazioni sono spaventatissime e fuggono terrorizzate. Non si segnalano vittime umane, ma si teme che questi perturbamenti provochino qualche disastro.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il nostro Concorso pronostici

I risultati della sesta giornata

Il successo del nostro secondo grande concorso pronostici si delinea, di settimana in settimana sempre più brillante. L'enorme affluenza delle schede sulla sesta giornata ha fatto sì che diversi abbiano raggiunto lo stesso punto massimo e infatti con 13 punti si sono classificati:

GOBET FRANCESCO
via Dante Alighieri, Muggia

MALFATTI SANTO
via Fabio Severo 73 (2 schede)

PAUSLER LUIGI
via Ferriera 21

PODOANI LINO
Servola 177

A titolo di incoraggiamento segnaliamo quei concorrenti che maggiormente si sono distinti:

Boltar Edoardo, Bon Ermanno, Brandolin Carlo, Bremitz Luciano, Carlovatti Giorgina, Covacich Alberto, Cucit Augusto, Delisi Virgilio, Duncovich R. (Fiume), Forni Marcello, Gallone Enrico, Gregorich Gildo, Ivancich Emilio, Levi Fausto, Martini Manlio (Villa Opicina), Medved Mario, Mian Gualtiero, Paus Riccardo, Pecar Giovanni, Petrini Vittorio, Ratti Attilio (Monfalcone), Rocco Giordano, Scamperle Pino, Skerli Natale, Terranova Raffaele, Ventin Arturo (Gorizia), Zennaro Eugenio, con punti 12.

Affatati Anna, Allegretto Bruno, Allesch Oliviero, Ancona Armando, Andolschek Walter, Angelucci Umberto, Baldi Umberto, Biasutto Antonio, Bisiach Nino, Blau Guido (Fiume), Bonivento Carlo, Bonivento Vittorio, Borrelli Salvatore (Fiume), Bradaschia Adolfo, Brossovich Ettore, Buganza Gigi, Cadelli Manlio, Calvi Amedeo (Monfalcone), Carlovatti Giorgina, Cassano Giovanni, Cibin e Ravasini, Colizza Guglielmo, Cossutta Giuliano, Castellani Primo, Cosulich Cesare, Cucit Rino, Doria Elio, Fabbro Luciano, Feresin R., Fonda Livio, Fornasini Lucilio, Forni Marcello, Furlan Nino, Giassi Aldo, Gioppo Duilio, Giovanazzi Vittorio, Gollob Riccardo, Gustini Giuseppe, Hersich Antonio (Fiume), Iotti Goffredo, Krall Alberto, Lassinek Nerina, Leiter Tullio, Macchi Ugo, Masè Tomaso, Miazzi Renato, Micheli Rodolfo (Monfalcone), Natali Umberto, Nattek Guido, Nibale Luigi, Nicolich Gius. (Monfalcone), Nicolich Mario, Ninchi Rodolfo, Nunni Narciso, Olivetti Francesco, dott. Piva Luigi (Fiume), Radoslovich Giuseppe (Monfalcone), Rebez Renato, Rossi onorato, Rossini Silvio (Cremona), Rubinich Mario, Sarti Carlo, Sigon Lionello, Stojan Starec, rag. Tamaro Alessandro, Tezak Riccardo, Vatovec Antonio, Venier Giuseppe, Venutti Marcello, Venutti Paolo, Vidali Guerrino, Zennaro Eugenio, Zimolo Virgilio, Zink Alessandro, con punti 11.

Eventuali reclami debbono pervenirci entro le ore 12 di venerdì 9 corrente.

La formazione della squadra azzurra per il match Italia-Austria

BOLOGNA, 5

La segreteria della Federazione Calcio dirama un comunicato riguardante la partita internazionale Italia-Austria dell'11 corrente a Roma. Nel comunicato si fa invito ai seguenti giocatori: Baloncieri, Banchero, Bernardini, Caligaris, Combi, Conti, Franzoni, Gianni, Janni, Libonatti, Pitto, Rosetta e Rossetti, di trovarsi a Roma a disposizione del commissario unico per la formazione della squadra nazionale, mercoledì sera 7 corrente o, comunque, non oltre le ore 11 di giovedì 8 corrente, all'Hotel Bristol.

Come è noto, giovedì 8 si giuocherà la partita d'allenamento nello stadio, a porte chiuse. I suddetti giocatori dovranno rimanere a Roma col commissario unico, fino alla sera di domenica 11 novembre.

La squadra austriaca

VIENNA, 5

Oggi si è proceduto alla composizione della squadra nazionale austriaca che incontrerà la rappresentativa d'Italia.

Ecco i nomi dei giocatori: Franzl (Admira); Tandler (Austria), Janda (Admira); Schneider (Austria), Kurz (Austria), Schott (Admira); Siegl (Admira), Runge (Admira), Gschweidl (Vienna), Walchofer (W. A. C.), Giebisch (Vienna). Riserve: Hiden (W. A. C.) e Nausch (W. A. C.).

PUGILATO

Il consenso dell'U. I. B. al match Haimann-Bertazzolo

PARIGI, 5

L'Unione internazionale di boxe ha dato il suo consenso per la disputa dell'incontro fra il tedesco Haiman e l'italiano Bertazzolo, che avrà luogo l'undici novembre prossimo a Dortmund, incontro valevole per il titolo di campione dei pesi massimi. Il vincitore di questo match sarà messo di fronte al belga Charle Pierre per la finale.

Il campione del mondo Braglia alla Società Ginnastica Triestina

Per iniziativa del presidente del Comitato di propaganda per la ginnastica artistica italiana, il cav. Attilio Vaccarossi di Milano, il famoso virtuoso dell'attrezzistica, cav. Alberto Braglia di Modena, effettuerà nei più importanti centri d'Italia una serie di sedute di allenamento.

Certamente nessuno meglio del cav. Braglia è in grado di dare ai giovani ginnasti la visione dei metodi e della perfezione stilistica ai grandi attrezzi classici, perchè egli trionfò ben tre volte alle Olimpiadi, vincendo il campionato assoluto del mondo nel 1904 ad Atene, nel 1908 a Londra e nel 1912 a Stoccolma.

Alberto Braglia, cui il volgere degli anni non diminuì la sua magnifica fibra, è ancora un valentissimo esecutore dei più difficili esercizi ai grandi attrezzi, ed è perciò in grado di mostrare praticamente il suo prezioso repertorio, formato anche da esercizi da lui stesso inventati.

Perciò i nostri giovani saranno ben lieti di apprendere che il cav. Braglia terrà una seduta di allenamento, nella gloriosa palestra della Società Ginnastica Triestina, venerdì 20 novembre, dalle 21 in poi. Così anche i nostri bravi ginnasti bianco-azzurri, che tanto onore si fecero nei recenti concorsi, potranno perfezionare le loro attitudini e contribuire all'auspicata rinascita della ginnastica artistica italiana, preparando l'attesa rivincita della sconfitta subita alle Olimpiadi d'Amsterdam.

A quanto apprendiamo, la Società Ginnastica Triestina inviterà ad assistere all'eccezionale seduta d'allenamento, anche i ginnasti di Monfalcone, Gorizia, Parenzo e Pola.

La riunione atletica di chiusura organizzata dalla Ferrea a S. Sabba

Per la concomitanza con le gare di atletica leggera del G. U. F. e con la partita di rugby Ambrosiana-Leoni di San Marco, l'A. S. Ferrea ha rinviato al 18 novembre la riunione atletica di chiusura che doveva aver luogo domenica 11 novembre. L'interessante programma rimane immutato e comprende le seguenti gare:

Corse piane: metri 100, 400, 1500 e 5000; corsa con ostacoli: metri 110; salti in alto e in lungo con rincorsa; lanci: giavellotto e disco; getto del peso; staffetta olimpionica (metri 200+200+400+800).

Ai numerosi premi già resi noti precedentemente, viene aggiunta una medaglia d'oro, dono del Comitato regionale della F. I. D. A. L., per ciascun concorrente che riuscirà a migliorare un record nazionale. Affinchè il record possa venir omologato, funzioneranno in detta riunione «ufficiali» e cronometristi approvati dalla F. I. D. A. L.

CICLISMO

Binda tolto dalla classifica del Giro di Lombardia

MILANO, 5

La giuria del 24.o giro di Lombardia, dopo aver udito i rapporti dei commissari e degli ispettori di corsa, controllati i fogli di firma dei controlli, preso atto del reclamo presentato dai direttori sportivi della casa Bianchi e della casa Maino contro il corridore Binda Alfredo per abusivo cambio di ruota, giudica che il corridore Alfredo Binda ha contravvenuto alle disposizioni dell'art. 115 regolamento corsa su strada U. V. I., n. 8 regolamento giro Lombardia che consentono il cambio di ruota «solo nel caso di constatata rottura della stessa». Di conseguenza la giuria, giusta l'art. 9 del regolamento giro Lombardia, decide di togliere dall'ordine di arrivo il corridore Alfredo Binda, al quale i soigneurs hanno anche fornito una gomma di ricambio nella discesa della Madonna del Ghisello a Barni, contravvenendo in questo alla precise disposizioni dei citati regolamenti.

La giuria, per mancanza di firme ai controlli, ha tolto anche dall'ordine d'arrivo altri nove corridori, ultimi arrivati.

COMUNICATI(*)

Nel cinquantesimo anniversario del matrimonio di
MARIA PRELAZ
e
FRANCESCO PETTOROSSO
porgono felicitazioni ed auguri le figlie ed i figli.
Sicciole-Pirano, 6 novembre 1878-1928.

Ambulanza otorinolaringoiatria avviata da 25 anni, completamente attrezzata, tre stanze, centro, telefono, causa decesso, affittasi. — Offerte: Famiglia **dott. Fertillo**, via Matteo Renato Imbriani 4, Trieste.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 7 corrente, alle ore 11, all'Ospedale Regina Elena: Diversi involti vestiario usato.

Politeama Rossetti

La sottoscritta rende noto che per le rappresentazioni dell'opera

I MAESTRI CANTORI

lo spettacolo s'inizia alle 20.30 precise, e durante l'esecuzione non sarà permesso l'accesso alla sala, perciò i ritardatari dovranno attendere nell'atrio la fine dell'atto.

L'IMPRESA

GIOVANE alto, riconosciuto, che domenica sera, ai primi posti del Cine del Corso, raccolse una pelliccia, è invitato inviarla, entro domani, al negozio SESSICH, via Emo Tarabochia N. 3.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-13 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

MAISON
Deguillaume & C.
di Parigi - Venezia
esporrà nei giorni **6, 7, 8** corr. la ricchissima collezione degli Ultimi Modelli di **Toilette e Pelliccerie**
HOTEL SAVOIA - SALONE

Istituto
«Jackson-Royle»
INSEGNAMENTO LINGUE
Traduzioni

Rugby - Foot-Ball - Tennis Canottaggio - Equitazione Boxe
tutti gli ardimenti e tutte le bellezze, sono esaltate nel capolavoro
La mia amica con tre gambe
La film delle signore
Divertentissima! Sbalorditiva!
Nella varietà colossale successo della
Troupe Menciassi
che presenta la nuovissima «Danza del cammello»

Automobilisti
Contax
TIPO PRESCRITTO
quale segnale di direzione
ZEISS
Contax
Agisce elettricamente — Funziona con sicurezza — E' ugualmente visibile di giorno e di notte (freccia arancione su fondo nero).
Esclusivi venditori per la Venezia Giulia:
Purich & C.
TRIESTE
Via S. Anastasio 12, tel. 89-18

L'estensione alle nuove province dei Codici civile, commerciale e processuale

L'ultima tappa del processo d'unificazione legislativa nel decimo annuale della Vittoria

L'importanza e la necessità del decreto

in un'intervista col prof. Asquini

Come il nostro corrispondente romano ci aveva da parecchi giorni annunciato, il Governo Fascista ha voluto far coincidere la promulgazione dell'invocato decreto di unificazione legislativa con il decimo anniversario della Vittoria. La data del provvedimento ne pone in rilievo l'alto significato politico meglio di qualsiasi commento. La gradualità nell'estensione delle leggi patrie alle nostre provincie, saggiamente osservata per eliminare gli inconvenienti del profondo mutamento legislativo, esigeva un termine. Il termine oggi è segnato ed è quello che la nostra coscienza nazionale già da tempo indicava.

Sulle linee generali del provvedimento abbiamo già potuto fornire ai nostri lettori larghe informazioni trasmesseci dal nostro corrispondente romano. Siamo lieti di potere oggi accompagnare la pubblicazione integrale del testo del decreto, con alcune brevi note illustrative richieste all'avv. prof. Alberto Asquini, che nella preparazione tecnica del provvedimento è stato l'autorevole interprete dei voti della Commissione Reale dei nostri ordini forensi.

— Il decreto di unificazione legislativa — ci ha detto il prof. Asquini — è emanato su proposta del Capo del Governo e del ministro Guardasigilli. Le direttive di esso sono state personalmente dettate dall'on. Rocco su indicazione del Duce, sentito il parere delle Corti di Trieste, di Trento e di Fiume, ma senza intervento di commissioni consultive. Ciò spiega la rapida attuazione del provvedimento e la sua semplicità lineare, secondo lo stile del Regime. Ciò spiega anche il felice equilibrio del decreto, il quale senza deflettere in compromessi transattivi — che sarebbero stati in aperto contrasto con lo scopo essenzialmente politico del decreto — ha tuttavia voluto far salvi alcuni istituti, che rispondono all'orientamento delle nostre riforme legislative più mature, e ha voluto improntare le norme transitorie a un largo spirito di moderazione, per rendere minimo il turbamento del trapasso legislativo.

Chiunque voglia confrontare l'odierno decreto di soli 63 articoli, con le leggi di estensione dei Codici francesi nell'Alsazia-Lorena del 1924, di quasi cinquecento articoli, che fu parto faticoso di numerose Commissioni tecniche e parlamentari, non può che compiacersi della superiorità, che anche in materia di tecnica legislativa, il Regime fascista dimostra di avere sui regimi parlamentari.

— Esaurisce l'odierno decreto tutti i provvedimenti relativi all'estensione dei Codici?

— Li esaurisce, tranne per ciò che riguarda il diritto tavolare, che per le ragioni dette, è stato molto opportunamente conservato. La conservazione della legge tavolare ha infatti anzitutto richiesto una profonda revisione della legge stessa, sia per renderla in un buon testo italiano, che finora mancava (quel cosidetto italiano delle traduzioni ufficiali fatte a Vienna era infatti un vero insulto per la lingua di Dante!), sia per coordinarla al sistema del Codice civile italiano. D'altra parte si sono dovute apportare anche alcune importanti modificazioni al nostro Codice civile per renderlo compatibile coi principi fondamentali del diritto tavolare. Infine, abolita la ventilazione ereditaria, si è dovuto creare un titolo per l'iscrizione dei trapassi immobiliari per diritto di successione ereditaria, facendo una nuova felice applicazione del cosidetto certificato di eredità, ben noto alla nostra legislazione sul debito pubblico e a quella speciale del terremoto calabro-siculo. Questi diversi provvedimenti sono contenuti in un testo di decreto, breve ed organico, di prossima pubblicazione, a cui anche il nostro foro ha largamente collaborato, e che sarà certamente oggetto di attento esami da parte dei giuristi, potendo contribuire non poco alla maturazione delle riforme, da molti anni in istudio, sul regime di pubblicità della proprietà immobiliare.

— Che cosa può dirci, professore, di elaborazione, nella quale il Giudizio trale di Borsa? Subirà esso modificazioni?

— Ecco. Le disposizioni dell'odierno odierno provvedimento non può che es- criterio di lasciare in quanto possibile inalterato l'ordinamento di questo importante istituto, a cui giustamente i nostri ceti commerciali sono attaccati per l'ottima prova che ha dato nel suo cinquantennio di vita, in attesa della nuova legge sulle Borse merci, in corso di elabirazione, nella quale il Giudizio arbitrale dovrà trovare il suo definitivo assestamento, servendo sperabilmente di modello anche per le altre Borse consorelle. Certo lo statuto del Giudizio arbitrale dovrà essere riveduto dal Ministero della Giustizia su proposta del Consiglio provinciale dell'Economia, dovendo necessariamente essere coordinato alle norme del Codice di Procedura Civile patrio, che viene a sostituire integralmente il regolamento di Procedura Civile austriaco. Ma non ritengo che quest'opera di coordinamento importi profondi mutamenti all'ordinamento attuale. Un solo principio non deve essere dimenticato: che il Giudizio arbitrale deve restare giudizio arbitrale e non degenerare in una giurisdizione speciale; chè tutto l'orientamento della nostra più recente legislazione si oppone al moltiplicarsi delle giurisdizioni speciali, contrarie a quel concetto unitario dei poteri dello Stato, che è uno dei capisaldi del Regime. Ma, osservato questo principio, che sta a base anche dell'attuale ordinamento, il Giudizio di Borsa continuerà a svolgere, anche nel quadro delle leggi italiane, la sua utilissima funzione, che tanta meritata fiducia si è acquistato tra i nostri ceti mercantili.

— Le leggi italiane entreranno tutte in vigore contemporaneamente?

— I Codici italiani, come è noto, entreranno in vigore il 1.o luglio. La data è stata felicemente scelta, accogliendo il voto espresso soprattutto dal nostro Foro, perchè il trapasso dall'una legislazione all'altra avvenga durante la «tregua» delle ferie estive.

La data di entrata in vigore delle nuove leggi non può, per ovvie ragioni, essere che unica, formando i tre Codici civile, commerciale e processuale un unico sistema organico. Però, a taluni effetti, l'applicazione delle nuove leggi è stata opportunamente differita, sempre allo scopo di attenuare le crisi del mutamento legislativo. Così i commercianti avranno un anno di tempo per uniformarsi alle norme del Codice di commercio relative alla tenuta dei libri di commercio; così le società comunali avranno due anni di tempo per uniformare i loro statuti alle norme imperative del nuovo Codice. E analoghi termini di tolleranza sono previsti in materia testamentaria, ipotecaria ecc.

Il ministro Rocco, che conosce profondamente fino dall'anteguerra e segue con vigile cura ed affetto la vita delle nostre provincie, ha voluto che le nostre popolazioni possano serenamente attendere alla intensa opera di ricostruzione economica senza alcuna di quelle preoccupazioni che un mutamento legislativo troppo brusco e meccanico avrebbe potuto determinare.

Con analogo intento, ha voluto evitare i turbamenti anche alla vita giudiziaria, lasciando, a diversità di quanto era stato fatto nelle precedenti estensioni dei Codici, del 1871, che le cause pendenti si svolgano secondo il rito anteriore per il corso dell'intera istanza in cui si troveranno al 1.o luglio 1929; lo stesso dicasi per i procedimenti concorsuali, per i procedimenti esecutivi, ecc. La gradualità dell'entrata in funzione delle nuove leggi sarà un elemento di ordine e contribuirà a farne apprezzare meglio i vantaggi, che malgrado gli ingiustificati pregiudizi dei soliti misoneisti, sono molto maggiori dei loro difetti, i quali difetti, del resto, non tarderanno ad essere rimediati con la riforma generale dei Codici.

— Quale fondamento hanno i timori di taluni, che credono che la riforma dei Codici possa essere ritardata dall'odierno provvedimento?

— Non hanno il più lontano fondamento. La riforma dei Codici segue il suo corso normale, secondo le direttive del Duce, recentemente riconfermate nel Gran Consiglio, e, affidata come è all'on. Rocco, a cui il Fascismo deve tutte le sue superbe realizzazioni legislative, che il mondo ci invidia, attingerà infallibilmente la meta. Ma poichè si tratta di un'opera che deve consolidare l'opera storica del Regime e deve dare l'impronta alla civiltà italiana del nostro secolo, essa non può essere giudicata con le unità di tempo con cui si può giudicare la formazione della legislazione speciale, per quanto importante questa sia e per quanto questa investa talora anche le vette del diritto costituzionale. La riforma dei Codici, iniziata nel 1919 con un programma modesto di riforma tecnica, è stata sopravanzata dai vasti piani di ricostruzione sociale del Fascismo, che investono tutti i campi del diritto, dal diritto familiare al diritto delle organizzazioni commerciali e industriali. Saggiamente quindi ha dichiarato il Gran Consiglio che la riforma dei Codici deve bensì procedere rapidamente, ma ponderatamente.

Il problema dell'unificazione legislativa nelle nostre province è un problema di altra natura e che risponde ad esigenze politiche altrimenti immediate.

In relazione alla riforma dei codici l'odierno provvedimento di unificazione ha come è detto chiaramente nella relazione che accompagna il decreto, un solo significato: che la riforma di Codici avrà un'impronta squisitamente nazionale, non romperà la nostra tradizione giuridica, non cederà all'imitazione del diritto austro-germanico, a cui certi ambienti accademici sarebbero stati proclivi, ma da cui ci ha, crediamo definitivamente, guariti, la non brillante decennale esperienza del diritto austriaco nelle nostre provincie, per le ragioni che sono state troppe volte dette perchè occorra ancora ripeterle.

Ciò posto, l'odierno provvedimento di unificazione legislativa, lungi dal significare un ritardo della riforma dei codici, deve considerarsi come un evento che la precorre e la prepara. Cosicchè da questo punto di vista l'odierno provvedimento non può che essere salutato come un atto politico altamente significativo dell'opera gradualmente costruttrice del Regime.

La firma reale

ROMA, 5

Il Re ha firmato ieri 4 novembre, anniversario della Vittoria, il decreto che estende alle nuove provincie i codici civile, commerciale e processuale. Il decreto era preceduto da una esauriente relazione illustrativa che ne rileva l'importanza e l'alto significato, anche politico, per il momento in cui il provvedimento di legge, dalle nuove provincie invocato, viene promulgato. I nuovi codici entreranno in vigore, come è già stato rilevato, con il 1.o luglio 1929.

La relazione che accompagna il decreto alla firma sovrana

ROMA, 5

La relazione alla legge che precede il decreto per l'unificazione legislativa nelle nuove provincie, nella parte generale dice fra l'altro:

«Sire! Col decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta approvazione di V. M. si estendono alle provincie redente i Codici patri anche nel rapporto del diritto civile, commerciale e processuale, ultima zona di sopravvivenza della legislazione ex austriaca in tali provincie. Si compie così nel decimo annuale di Vittorio Veneto l'ultima tappa di quel processo di unificazione legislativa che, iniziato dai Governi precedenti, è stato fino dalla prima ora un caposaldo del programma del Governo fascista, metodicamente, gradualmente attuato in perfetta armonia con le aspirazioni delle popolazioni redente, in cui è profondamente radicata la coscienza che l'unità dello Stato non tollera la coesistenza entro i suoi confini di due diversi sistemi legislativi.

L'estensione graduale

Attuata organicamente l'unificazione legislativa nel campo del diritto pubblico (costituzionale, amministrativo, penale e tributario) fino dal 1923, nelle materie dei Codici di diritto privato invece era stato finora seguito il metodo di procedere all'estensione delle leggi patrie per singoli istituti o gruppi di istituti, man mano che la necessità di ordine pratico e politico lo imponeva.

Così, per citare solo alcuni importanti provvedimenti, con regio decreto 6 agosto 1922 n. 1289 furono estesi il secondo libro dei Codici di commercio relativo al commercio marittimo e alla navigazione e le leggi connesse; con regio decreto 21 novembre 1922 le norme del Codice civile sulla maggiore età, con regio decreto 7 giugno 1923 n. 1245 la legge sulla cittadinanza; con regio decreto 22 aprile 1923 n. 893 le disposizioni preliminari del codice civile; con regio decreto 20 marzo 1924 n. 419 le norme sull'esecuzione delle sentenze straniere; con regio decreto 24 settembre 1923 n. 2013 e 20 marzo 1924 n. 352 le norme relative all'ordinamento della famiglia ecc.

Attraverso queste brecce la legislazione italiana era già profondamente entrata anche negli ordinamenti preesistenti di diritto privato, arrestandosi solo di fronte alla materia dei diritti patrimoniali e a quella del processo civile. Questo arresto di natura necessariamente provvisoria e non senza inconvenienti per le inevitabili interferenze tra i due sistemi legislativi coesistenti, era stato consigliato solo dall'opportunità di attendere la maturazione degli studi di riforma dei Codici patri, al fine soprattutto di esaminare il possibile accoglimento di taluni istituti della legislazione ex austriaca nella nostra legislazione.

La necessità del provvedimento

Oggimai però, a dieci anni dall'annessione, si è dovuto constatare che, mentre il disagio politico di questa temporanea sosta nel processo di unificazione si è reso intollerabile (anche perchè nelle zone allogene non manca chi dietro lo schermo delle leggi austriache tenderebbe a far sopravvivere nostalgie autonomistiche ormai assurde) è venuta, d'altra parte, a mancare la ragione principale che giustifica lo stato attuale di cose. Infatti, al lume di una ormai anche troppo lunga esperienza, certi preconcetti scolastici, già diffusi sulla pretesa superiorità della legislazione austriaca e sull'opportunità del suo trapianto nei patri ordinamenti, si sono mostrati completamente fallaci, anche in quel campo del diritto processuale che, secondo alcuni, avrebbe dovuto costituire il tipo del nostro diritto di domani. Con ciò a parte ogni altra considerazione di ordine politico, veniva senz'altro meno la ragione principale dell'ulteriore conservazione delle leggi austriache.

D'altro canto alcune deficenze della legislazione austriaca in materia contrattuale, cambiaria, concorsuale, esecutiva ecc., sono venute a rappresentare una vera minaccia al credito nelle nuove provincie del Regno, così da rendere impellente e improrogabile il bisogno dell'unificazione legislativa. La quale non potrebbe più operarsi con successive estensioni parziali, senza aggravare il disordine giuridico in dette provincie, nè potrebbe più farsi dipendere dalla riforma dei codici in corso, perchè questa riforma, che dovrà consolidare l'opera storica del Regime, per quanto prossima, non può essere precipitata per ragioni ad essa estrinseche. E', infine, da considerare che, estendendo ora alle terre redente i codici vigenti, si rende più agevole il successivo passaggio ai Codici futuri, poichè questi non altereranno il sistema fondamentale della nostra tradizione legislativa.

Per rafforzare l'economia delle nuove Provincie

L'eventualità di un secondo rivolgimento di sistemi dopo breve periodo che poteva temersi quando le linee della riforma dei codici non erano ancora sufficientemente tracciate, è ora del tutto esclusa. Anche sotto questo profilo si rende opportuna l'estensione sollecita dei Codici vigenti quale, proficuo avviamento alla futura riforma.

In questo stato di cose, essendosi dovuto riesaminare nel suo complesso il problema legislativo delle nuove provincie, l'estensione organica dei vigenti Codici patri alle province stesse si è presentata non solo come politicamente necessario e improrogabile a dieci anni dall'annessione, ma anche come il solo provvedimento atto a solidarizzare l'economia del resto della Nazione, al fine di rafforzare il credito nelle province stesse.

Tuttavia, per evitare o per lo meno per rendere minimo il turbamento del trapasso dalla vecchia alla nuova legislazione, si è voluto che l'estensione non fosse assoluta; e perciò si sono conservati provvisoriamente taluni istituti che sono più profondamente radicati nella coscienza giuridica e nell'economia locale e che più da vicino rispondono all'orientamento della riforma dei Codici in corso; tale soprattutto il regime di pubblicità della proprietà immobiliare, fondato come è ben noto sul l'utile sistema dei libri fondiari. Per analoghe ragioni abbiamo ispirato le disposizioni transitorie ai principi della maggiore equità e moderazione rispettando in quanto possibile le situazioni giuridiche precedentemente formatesi.

In tal modo le superiori esigenze politiche dell'unità legislativa con l'effettivo interesse delle nuove province, l'opportunità di preparare sin d'ora il terreno anche nelle nuove province alla riforma dei codici in corso, sono state egualmente tenute presenti nell'odierno decreto, che troverà del resto nelle nuove province una coscienza giudiziaria pienamente matura a riceverlo per i fitti rapporti già ivi intrecciatisi con le altre province del Regno e per la profonda rinnovazione degli ordini forensi formati ormai in misura sempre crescente da giovani educati alla scuola italiana.

Il testo del decreto

Ed ecco lo schema del decreto:

Capo I. Disposizioni per l'unificazione legislativa. Art. 1. Sono estesi ai territori annessi al Regno d'Italia con gli articoli 3 della legge 28 settembre 1920 n. 1322 e della negge 19 dicembre 1920 n. 1778 e 2 del regio decreto legge 22 febbraio 1924 n. 211, ed avranno ivi vigore dal giorno 1.o luglio 1929, nelle parti che non sieno state già precedentemente estese in forza di anteriori provvedimenti:

I) Il Codice civile approvato con regio decreto 25 giugno 1865, n. 2358, salvo quanto è disposto nell'articolo 2 del presente decreto.

II) Il Codice di commercio approvato con regio decreto 31 ottobre 1882, n. 1062, salvo quanto è disposto nell'articolo 3 del presente decreto.

III) Il Codice di procedura civile approvato con regio decreto 25 giugno 1865, n. 2366, salvo quanto è disposto nell'articolo 4.

IV 1) La legge 16 giugno 1892, numero 261 e il regolamento approvato con regio decreto 26 dicembre 1892, n. 728, sulla competenza dei conciliatori, la legge 28 luglio 1895, n. 455, sugli uffici di conciliazione. 2) La legge 16 febbraio 1913, n. 89, e il regolamento approvato con regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili. 3) La legge 7 luglio 1901, n. 283, sugli onorari dei procuratori legali e sul patrocinio inanzi alle preture. 4) Il regio decreto 30 dicembre 1923, numero 3282, sul patrocinio gratuito. 5) Le disposizioni dell'ordinamento giudiziario e del regolamento generale giudiziario con le leggi e i regolamenti complementari concernenti i servizi di cancelleria e i servizi dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari, la tariffa civile, i proventi di cancelleria, i depositi giudiziari, gli ufficiali giudiziari e il personale addetto agli uffici di conciliazione.

Insieme con i codici e con le leggi suindicate sono estesi e avranno vigore nei territori medesimi con la stessa decorrenza, i regolamenti di esecuzione dei singoli codici e tutte le leggi che abbiano modificato o integrato le disposizioni dei codici e delle leggi summenzionate o che si riferiscano alle materie che formano oggetto delle medesime. Restano salve le leggi speciali sulla caccia e sulla pesca.

Ciò che vive dei vecchi Codici

Art. 2. Fino a nuove disposizioni di carattere generale, per la pubblicità dei diritti su beni immobili è mantenuto in vigore il sistema dei libri fondiari. Con separato provvedimento sarà proceduto alla revisione delle leggi che regolano i libri fondiari e al coordinamento delle disposizioni del codice con le dette leggi. Sono altresì mantenuti i libri ferroviari.

Art. 3. Fino a nuove disposizioni di carattere generale restano in vigore la legge 6 marzo 1906, B. L. I. n. 58, sulle società a garanzia limitata e le ordinanze complementari, in quanto non sieno state derogate o abrogate dopo la missione, salvo quanto è disposto nell'articolo 42 del presente decreto. I richiami della legge sopraindicata a norma della legislazione precedente, si intendono riferiti alla nuova legislazione, la quale si applicherà inoltre a tutto ciò che non sia regolato dalla legge speciale.

Per le forme di pubblicità si osserveranno le disposizioni stabilite per le società anonime, esclusa la pubblicazione degli atti nel Bollettino delle società per azioni, prescritta nell'art. 95 del Codice di commercio. I poteri attribuiti dalla legge sopraindicata alla Procura di finanza saranno esercitati dal Pubblico Ministero.

Art. 4. Fino a nuova disposizione l'ordinamento della Borsa merci di Trieste continua a essere regolato dalle norme attuali, ed è altresì mantenuto il giudizio arbitrale presso la Borsa di Trieste.

Entro tre mesi dalla promulgazione del presente decreto lo statuto della Borsa di Trieste per ciò che riguarda le norme di procedura relative al giudizio arbitrale, dovrà essere modificato in relazione alla nuova legislazione. Le suddette manifestazioni saranno sottoposte all'approvazione del ministro per la Giustizia, il quale potrà dare anche le norme transitorie che occorressero.

Art. 5. Per l'attuazione dei codici estesi col presente decreto si osserveranno le disposizioni contenute nel capo seguente. Le disposizioni di attuazione delle altre leggi estese col presente decreto, ove siano necessarie, saranno date con decreto del Ministero per la Giustizia, il quale avrà facoltà di arrecare alle medesime le modificazioni occorrenti ai fini della loro attuazione. Il ministro per la Giustizia avrà inoltre facoltà di provvedere, ove occorra, al coordinamento delle leggi rimaste in vigore con la nuova legislazione.

Art. 6. Con l'attuazione dei codici e delle leggi estese col presente decreto rimane abrogata tutta la legislazione anteriore sulle materie che formano oggetto delle nuove leggi, tranne le disposizioni che sono espressamente mantenute in vigore. Cessano inoltre di avere vigore le modificazioni apportate alle leggi del Regno, estese precedentemente nei territori indicati dall'articolo 1, per coordinarle con la legislazione ora abrogata.

Art. 7. Il curatore nominato agli assenti giusta le leggi anteriori continuerà nel suo ufficio senza pregiudizio dei diritti concessi dal nuovo codice agli eredi presunti. Tali diritti possono essere esercitati, purchè siano decorsi i termini all'uopo stabiliti dal codice medesimo. I legatori, i donatori e tutti coloro che hanno sui beni dell'assente diritti dipendenti dalla morte di lui, possono, a norma del detto codice, essere ammessi all'esercizio temporaneo di tali diritti. Qualora nel giorno dell'attuazione delle nuove leggi sia pendente giudizio per dichiarazione di morte in base alle leggi anteriori, gli atti e le prove raccolte nel detto giudizio conservano efficacia ai fini del procedimento per dichiarazione di assenza, che deve essere promosso secondo le leggi nuove.

Art. 8. Le disposizioni degli art. 189, 190 e della prima parte dell'art. 193 del nuovo Codice non sono applicabili ai figli nati e concepiti prima della sua attuazione: sono ai medesimi applicabili le disposizioni anteriori.

Art. 9. I procedimenti di adozione già iniziati al giorno dell' attuazione del nuovo Codice saranno continuati davanti alle Corti d'Appello secondo le norme stabilite nel Codice medesimo.

Patria potestà e tutela

Art. 10. I figli di famiglia, che quantunque minori degli anni 21 al giorno dell'attuazione del nuovo Codice avessero contratto matrimonio, sono considerati emancipati ai sensi dell'art. 310 e seguenti del Codice stesso, salvo le disposizioni dell'art. 16 del presente decreto. Quelli che al detto giorno non hanno compiuto 21 anni e non si trovano nello stato indicato dall'art. 16 del presente decreto, sono soggetti alla patria potestà o alla tutela, giusta le disposizioni dello stesso Codice.

Art. 11. L'usufrutto legale attribuito dal nuovo Codice ai genitori sui beni dei figli spetta dal giorno dell'attuazione di esso anche sui beni medesimi pervenuti prima di quel giorno.

Art. 12. Coloro che a norma delle leggi anteriori avessero assunto una tutela, continuano ad esercitarla. Nei casi in cui il nuovo Codice attribuisce a un ascendente o al coniuge la tutela, se questa è esercitata da un'altra persona, o quando più siano i tutori, secondo le dette leggi, il consiglio di famiglia da radunarsi giusta l'art. seguente, delibererà chi debba preferirsi nella tutela. Il contutore dato all'ava, secondo le leggi anteriori, è considerato come protutore. Ove non esista protutore, il consiglio di famiglia nella sua prima adunanza deve nominarlo.

Art. 13. Anche per le tutele già aperte al giorno dell'attuazione del nuovo Codice è costituito un consiglio di famiglia permanente, giusta le disposizioni del medesimo. Sono obbligati a chiedere la convocazione di tale consiglio entro tre mesi dall'attuazione dello stesso Codice i tutori, i protutori e le altre persone indicate nell'art. 250 del Codice medesimo, sotto la pena in esso stabilita. La convocazione può dal pretore ordinarsi anche d'ufficio e su istanza del P. M. o dal podestà del Comune.

Art. 14. Le comunicazioni date dai tutori e le ipoteche inscritte sui loro beni secondo le leggi anteriori, continuano a sussistere, finchè il consiglio di famiglia non abbia provveduto, giusta le disposizioni dell'art. 292 del nuovo Codice, e non siansi eseguiti i dati provvedimenti. Il consiglio di famiglia delibererà in proposito nella sua prima adunanza. Lo stesso ha luogo nel caso in cui il tutore non avesse dato comunicazione.

Art. 15. Le disposizioni contenute nei precedenti articoli si osserveranno anche nella tutela dei minori indicati negli art. 261 e 262 del nuovo Codice, in quanto possono avere applicazione.

Art. 16. I minori che al giorno dell'attuazione del nuovo Codice sieno stati sciolti dalla patria potestà o dichiarati maggiorenni, continueranno ad essere considerati maggiori.

Art. 17. Le interdizioni e le prorogazioni della patria potestà o della tutela e qualsiasi deputazione di curatore pronunziate dalle autorità giudiziarie o da altre autorità secondo le leggi anteriori, continuano ad avere il loro effetto finchè non siasi altrimenti provveduto dall'autorità giudiziaria su istanza di qualunque interessato o del P. M. a norma delle disposizioni stabilite nel nuovo Codice. Riguardo però alla capacità di disporre per testamento si osserveranno le disposizioni dello stesso Codice.

Art. 18. Il consiglio di famiglia e di tutela, i tutori, i protutori, i curatori e gli altri amministratori accennati nei precedenti articoli devono nell'esercizio delle funzioni loro affidate uniformarsi alle disposizioni del nuovo Codice dal giorno della sua attuazione. Ogni tutore o curatore entro sei mesi dalla detta attuazione farà inscrivere la tutela o cura nei registri indicati nell'art. 343 dello stesso Codice, sempre che l'iscrizione non siasi già fatta a norma delle leggi anteriori e salvo ciò che è stabilito nel capoverso dell'art. 344 del Codice medesimo.

Il diritto di successione

Art. 19. Le servitù continue non apparenti e le servitù discontinue, sieno o non sieno apparenti, le quali al giorno dell'attuazione del nuovo Codice sono state acquistate con il possesso secondo le leggi anteriori, sono conservate.

Art. 20. Le disposizioni del nuovo Codice contenute nel titolo delle successioni sono applicabili anche alle donne già dotate o maritate e ai loro discendenti e saranno prive di effetto le rinuncie negli atti dotali, o altrimenti, giusta le leggi anteriori. Le dette disposizioni sono pure applicabili ai professi religiosi, nonostante le rinuncie fatte dai medesimi in conformità delle leggi anteriori. Le stesse disposizioni sono applicabili anche alle successioni tra ascendenti e discendenti legittimati, nonostante qualunque rinuncia o clausola contraria espressa nell'atto o decreto di legittimazione.

Art. 21. I testamenti per atto privato o stragiudiziali, fatti prima dell'attuazione del nuovo Codice a norma delle leggi anteriori, ove la successione si apra dopo decorsi due anni dalla detta attuazione, non produrranno alcun effetto se non sono scritti, datati e sottoscritti di mano del destatore.

Art. 22. I fedecommessi, i maggioraschi e le altre sostituzioni fedecommissarie, ordinate secondo le leggi anteriori, sono sciolte dal giorno dell'attuazione del nuovo Codice. La proprietà della metà dei beni è attribuita al possessore nel giorno predetto e la proprietà dell'altra metà è riservata al primo o ai primi chiamati, nati o concepiti al detto giorno, salvo l'usufrutto al possessore. La divisione dei beni può essere promossa tanto dai possessori quanto dai primi chiamati. Nei maggioraschi o fedecommessi dotati in tutto o in parte dallo Stato, la nuda proprietà della metà riservata al primo chiamato, se questi non esiste al giorno suddetto, o di una quota proporzionale al concorso dello Stato nella dotazione è devoluta al patrimonio dello Stato.

Art. 23. All'adempimento degli obblighi e dei pesi inerenti al fedecommesso o maggiorasco, sono tenuti i possessori anzidetti e, dopo la morte, per una metà i loro eredi e per l'altra metà i primi chiamati, compresi lo Stato, nel caso espresso nell'ultimo capoverso dell'articolo precedente. A garanzia degli accennati obblighi, spetta un'ipoteca sui beni immobili del fedecommesso o maggiorasco da inscriversi entro sei mesi dal giorno dell'attuazione del nuovo Codice. Ove l'ipoteca non sia inscritta nei sei mesi, non ha effetto e non prende grado che dalla inscrizione. La medesima può essere anche inscritta sulle rendite del debito pubblico, che costituiscano in tutto o in parte la dote del fedecommesso o maggiorasco.

Eredità e donazioni

Art. 24. Le disposizioni del nuovo Codice relative al beneficio d'inventario sono applicabili anche alle successioni aperte prima dell'attuazione del medesimo, quando l'erede, secondo le leggi anteriori, sia ancora in diritto di accertare col detto beneficio. Nondimeno gli atti già cominciati sotto le leggi anteriori si devono compiere secondo le medesime e dagli stessi organi che li hanno iniziati.

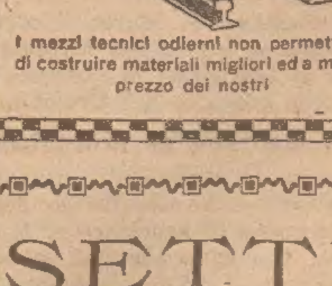
Art. 25. I giudizi di ventilazione in corso, sempre che non sia ancora pronunciato il decreto di aggiudicazione dell'eredità, cessano di diritto con l'attuazione del nuovo Codice. Contro i decreti di aggiudidcazione pronunciati restano salvi i gravami secondo le leggi anteriori.

Art. 26. Il diritto o beneficio di separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede, competente a norma delle leggi anteriori, potrà esercitarsi con gli effetti stabiliti dalle leggi medesime, entro tre mesi dall'attuazione del nuovo Codice, adempiendo le formalità da esso volute, purchè l'eredità non sia stata aggiudicata prima dell'attuazione medesima.

(Daremo il seguito del decreto nell'odierno Piccolo della Sera).

BRONCHITI
acute e croniche
CATARRI
inveterati
TOSSI
ostinate
trovano la loro cura infallibile nella
Guajrina
farmaco di efficaccia miracolosa
Nelle farmacie a L. 2.- la bustina di 5 dosi.
Per cure prolungate, conviene acquistare la scatoletta di 20 dosi, a L. 7.50 con sensibile risparmio (circa il 7 per cento).
Preparazione speciale e proprietà esclusiva de
L'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano
BOLOGNA - Via Altabella, 15

IL VOSTRO STOMACO È IL VOSTRO BAROMETRO
per indicarvi se la vostra digestione denota «Bel tempo» o se essa vi porta «Verso il temporale». Non importa che i vostri disturbi digestivi siano dei bruciori di stomaco, rinvii acidi, gonfiori, pesantezza, o delle indigestioni, voi li chiamate semplicemente «mali di stomaco» e nella più parte dei casi i malesseri di cui soffrite provengono soltanto da una soverchia acidità del succo gastrico. Per toglier via la causa del male non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. In grazia alle sue proprietà alcaline, la Magnesia Bisurata neutralizza con grande rapidità l'eccesso d'acidità, impedisce la fermentazione degli alimenti ed evita l'infiammazione delle mucose delicate dello stomaco. La Magnesia Bisurata, che deve la sua grande rinomanza alla sua efficacia, si trova in vendita in tutte le farmacie.

OFFICINE FERROVIARIE
AFRO BALLARI
VIA SERIO, 29 MILANO VIA SERIO, 29


I mezzi tecnici odierni non permettono di costruire materiali migliori ed a minor prezzo dei nostri

POLITEAMA ROSSETTI
Turno Palchi proprietà A — Oggi, ad ore 20.30 — Serie d'abbonamento B N. 12
PRIMA RAPPRESENTAZIONE
dell'opera in 3 atti (4 quadri)
I Maestri Cantori di Norimberga
Parole e musica di R. WAGNER
PERSONAGGI:
Hans Sachs, calzolaio, CARMELO MAUGERI — Veit Pogner, orefice, CANUTO SABBAT
Kunz Vogelsang, pellicciaio, LUIGI MORATTO — Konrad Nachtigall, lattonaio, VITTORIO VITTORI
Sisto Beckmesser, scrivano, ERNESTO BADINI — Fritz Kothner, fornaio, LEONE PACI
Baldassare Zorn, stagnaio, RAFFAELE MARCOTTO — Ulrich Eisslingher, droghiere, GIUSEPPE BAVARO
Agostino Moser, sarto, CARLO BERNINI — Hermann Ortel, saponaio, PIERO PIERANTONI
Hans Schwarz, calzettaio, DAVIDE CARNEVALI — Hans Foltz, ramaio, CARLO RAMA
Walter di Stolzing, giovine Cavaliere di Franconia, JOSE' PALET
David, garzone di Sachs, PIERO GIRARDI - Eva, figlia di Pogner, MARIA ZAMBONI
Maddalena, aia di Eva, ENRICA CARABELLI — Un guardiano notturno, PIERO PIERANTONI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Capuana
DURANTE L'ESECUZIONE SARA' VIETATO L'ACCESSO ALLA SALA

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli impianti portuali e industriali di Trieste
visitati ieri da S. E. Cao e dalle autorità

Nella giornata di ieri S. E. l'on. Cao ha passato in rapida rivista le forze dell'attività marittima triestina e fu la più bella conclusione delle feste di domenica, perchè le opere imponenti che danno vita a Trieste, non sono che la preparazione per la più grande vittoria di domani.

Senza cerimonie speciali, mentre macchine e uomini continuavano il loro lavoro, l'illustre ospite visitò gli impianti portuali e quelli dei Cantieri, riportando un'impressione vivissima di quella che è la preparazione e di quanto può dare la nostra città alla crescente potenzialità della Nazione. Purtroppo la visita del sottosegretario alla Marina mercantile, è avvenuta in un momento di stasi nell'attività costruttiva navale e non ha potuto vedere quindi i Cantieri in piena efficienza, pur essendosi — come ha detto — reso perfettamente conto del valore produttivo della città.

La visita al porto

La rassegna ha avuto inizio con la visita alla mostra dei modelli delle opere portuali, allestita al Punto Franco Vitt. Em. III. Guidava il conte Cao l'on. Banelli, presidente dei Magazzini Generali, e lo accompagnavano S. E. il prefetto comm. Fornaciari, l'on. Pala, presidente della Confederazione dei trasporti marittimi aerei, il comm. Possenti suo capo di Gabinetto e il cav. Cantù, suo segretario; il comm. A. N. Cosulich, presidente degli armatori, il comandante del porto colonnello Ferraris, il comm. Melchiori, il cap. Bartoli, l'ing. Cattarinich, il sig. Paolo Gerolimich ed il dott. Budinich in rappresentanza degli armatori, il comm. Treves, l'ing. capo Camanzi, il cav. Toschi, l'ing. Suppani, il cav. Marinesi, il questore e qualche altro.

Il sottosegretario si interessò all'imponente progetto, compiacendosi con gli ideatori. Dopo una rapida visita all'hangar di nuova costruzione, le autorità si recarono al refettorio, dove il direttore della Cooperativa dei refettori rag. Carta Montiglia fu gentile guida. Attraverso l'hangar 21 in pieno lavoro, l'on. Cao andò ad assistere allo scarico del grano sciolto e insaccato, rendendosi così conto da questa rapida visita delle possibilità di lavoro del vecchio Punto Franco.

Una breve fermata al Palazzo Carciotti, permise a S. E. di visitare, guidato dal comandante Ferraris, la Capitaneria di Porto e gli uffici di collocamento. Nelle varie stanze, al sottosegretario furono presentati i capi servizio con i quali si intrattenne sui vari rami della loro attività.

Rapidamente quindi, la colonna di automobili raggiunse il Porto Duca d'Aosta e si fermò davanti al nuovo imponente hangar 64, dove l'on. Banelli e l'ing. capo del Genio civile comm. Camanzi, illustrarono al sottosegretario le difficoltà e l'entità del lavoro. Furono presentati in quest'occasione all'on. Cao gli ingegneri Lucatelli e Polak, il primo imprenditore dei lavori e il secondo delegato dei Magazzini Generali.

Alla Fabbrica Macchine S. Andrea

Dal Porto Duca d'Aosta, i visitatori si recarono alla Fabbrica macchine dello Stabilimento Tecnico Triestino, dove furono ricevuti dal presidente dello Stabilimento gr. uff. dott. Guido Segre, dal consigliere di amministrazione e membro del Consiglio direttivo dott. Carlo Saiz e dal direttore commerciale dott. Galarotti e dall'ing. Demai, direttore tecnico. Qui, come più tardi al Cantiere Navale S. Marco, del quale illustrò l'attività il direttore ing. Cossutta, l'on. Cao volle vedere i perfetti impianti che con la maestria degli operai rendono possibili tante meraviglie meccaniche.

Al Cantiere S. Marco, oltre all'ing. Cossutta, ricevette l'illustre ospite il direttore amministrativo cav. rag. Carmeli. Quì raggiunse la comitiva il segretario federale ing. Cobolli-Gigli.

Particolare interesse destò nei visitatori la R. N. «Trieste» e il suo allestimento.

Quindi, nel salone del Consiglio di amministrazione, è stato offerto al sottosegretario un vermut. Il gr. uff. Segre ha messo in rilievo la potenzialità degli impianti triestini e la poca entità dei lavori attualmente in esecuzione, dicendosi sicuro che la mai diminuita benevolenza con cui il Governo fascista guarda a Trieste, porterà presto nuove opere degne degli impianti e della volontà di lavorare delle maestranze.

L'ing. Cobolli-Gigli ha aggiunto poche parole per rilevare la necessità di lavorare risentita dai cantieri, augurandosi che l'on. Cao si faccia interprete presso il Capo dei bisogni dei triestini e della loro operosità.

S. E. Cao ha risposto dicendo che l'augurio dei triestini è un augurio che li onora, perchè è voce di puri italiani e di ottimi lavoratori.

Dal Cantiere S. Marco il corteo, in automobile si è recato a Miramare, dove già si trovavano la contessa Cao e la gentile consorte del Prefetto.

Al Cantiere di Monfalcone

Alle 14 le automobili arrivarono a Monfalcone, dove all'albergo degli impiegati erano ad aspettare S. E. il conte Cao, il comm. Coceani, podestà di Monfalcone, il comm. Augusto Cosulich direttore del Cantiere, con la consorte, il generale Mozzoni, il comm. Fano, il dott. Mario Tripcovich, il cav. Alberto Cosulich, il comm. Astori e altri.

Dopo la colazione il podestà comm. Coceani disse:

«Permetta, Eccellenza, Le porga il saluto deferente della mia città, oggi, mercè l'ardimento di pochi uomini e la disciplina della sua gente, all'avanguardia dei comuni fascisticamente operosi. In pochi anni, sopra i ruderi della guerra è sorta una città nuova; là dove si approfondivano i solchi delle trincee, furono ricostruiti gli scali del più grande e più modernamente attrezzato cantiere mediterraneo, per virtù di una famiglia tenace, che nei silenzi isolani della sua terra adriatica, ha accumulato l'energia ardimentosa dei grandi costruttori. Ne portano i segni per i mari del mondo la «Saturnia» e la «Vulcania», le due meravigliose motonavi gemelle, scese nei nostri bacini.

Le sarà noto, Eccellenza, che spina dorsale dell'economia di questa zona è il Cantiere navale. In giorni floridi non lontani, ha oltrepassato i settemila operai. Da una recente statistica delle liste elettorali da me compilata, su 5623 operai, 3911 sono elettori, dei quali 2778 domiciliati a Monfalcone e ben 1143 distribuiti in 27 comuni della zona friulana da Aquileia a Cormons, da S. Vito al Torre a Farra d'Isonzo. Cito queste cifre per prospettarle come questo possente Cantiere sia oggi fonte di vita a un'intera regione e che il diagramma della sua attività è seguito con ansiosa attenzione da migliaia di famiglie. Oggi Monfalcone segna una punta in basso, che dolorosamente potrà durare alcuni mesi — oggi gli operai sono meno di 5000.

Mercè i vantaggi che deriveranno dalla recentemente istituita zona industriale, la situazione migliorerà. Ma in questa forzata pausa urge l'intervento di chi può. La situazione migliorerà se potrà essere trovata una immediata saldatura di lavoro sino a nuove commesse che il Cantiere spera gli saranno affidate. M'auguro che il Governo, così sagacemente e nobilmente rappresentato da V. E., il quale tante volte ha dimostrato particolare affetto a questa mia terra devota, faciliti l'opera dei nostri meravigliosi capitani che con inesausta passione e con indomabile fede, ogni energia consacrano alla prosperità delle loro industrie e al miglioramento economico del mio paese.

Eccellenza, io confido che Ella vorrà rendersi interprete presso il Governo centrale di queste speranze. Con questa fede Le rinnovo il saluto fascista della mia veneta Monfalcone».

Vivi riconoscimenti di S. E. Cao

S. E. Cao rispose ricordando il martirio di Monfalcone e la sua meravigliosa rinascita. Ben disse, signor Podestà, che tutto è dovuto ai Cosulich, dei quali è — aggiunse S. E. Cao — inutile ripetere le lodi; basti dire che se noi italiani potessimo contare molte famiglie come quelle dei Cosulich, potremmo più sicuramente guardare verso l'immancabile avvenire d'Italia.

Ricevuto dal comm. Fano, il sottosegretario visitò poco dopo le officine aeronautiche, ammirando i vari modelli, fra i quali bellissimi quelli grandi da passeggeri e quelli agili di acrobazie — uno dei quali di proprietà della S. I. S. A., fece domenica sul cielo di Trieste numerose evoluzioni — e i modelli anfibi.

Interessò anche molto l'on. Cao la officina elettromeccanica e le altre parti dell'imponente Cantiere, congratulandosi a più riprese con i signori Cosulich per la loro opera veramente fascista.

Dal Cantiere S. E. si recò al cimitero di Redipuglia, dove depose dei fiori e quindi al teatrino del Cantiere, per assistere ad un trattenimento degli allievi del bravo maestro Genuizzi. Dopo il tè, offerto all'albergo degli impiegati, l'on. Cao si cerò alla Stazione e, salutato da tutti i presenti, partì col treno delle 19.9, non senza aver ripetuto la sua soddisfazione per la preparazione di Trieste alla grande battaglia industriale.

La partenza delle donne fasciste per Roma

Ieri mattina, col diretto delle 6, una comitiva di circa cento signore del Fascio Femminile è partita alla volta di Roma. Le donne fasciste vanno in pellegrinaggio alla capitale, per visitarvi i monumenti antichi e moderni. Sono accompagnate dalla segretaria provinciale signora Franca e dalle signore Luchieri, Faccanoni e Sbisà. Con loro sono anche le fasciste di Sesana e degli altri borghi del Carso.

Durante il percorso, ad Aurisina e a Monfalcone altre si sono aggiunte alla comitiva, che si fermerà a Roma fino a sabato. Alla capitale sono giunte ieri notte, alle 24 e presero alloggio all'Hotel Concordia e parte in altri alberghi.

Un gradito presente a S. E. Turati

Il nostro Direttore è stato ieri ricevuto da S. E. Turati, al quale ha presentato in omaggio i numeri del *Piccolo* dedicati al decennale della Vittoria. Il Segretario del Partito ha molto gradito il pensiero e ha espresso il suo vivo compiacimento per le interessanti pubblicazioni.

S. E. Galli di passaggio per Trieste. E' stato ieri per poche ore di passaggio nella città nostra, S. E. Carlo Galli ministro d'Italia nel Regno S. H. S., il quale con l'Orient Express è partito alle 20 per Belgrado.

Una laurea. Marino Gentille, il figlio dell'egregio amico nostro e collaboratore dott. Attilio Gentille, ha ottenuto l'altro giorno, con pieni voti e con lode, la laurea di lettere e di filosofia all'Università di Pisa. Egli discusse la sua tesi su «La critica aristotelica alla dottrina platonica delle idee numeri, col prof. Armando Carlini, rettore dell'Università.

La risposta del Sovrano
all'omaggio del Podestà

S. M. il Re ha risposto con il seguente dispaccio al telegramma fattogli pervenire dal podestà sen. Giorgio Pitacco nell'occasione del Decennale della Vittoria:

„*Il gentile patriottico saluto che nel nome di Trieste Ella mi ha rivolto in questa fausta ricorrenza, mi è giunto molto gradito. Voglia, signor Podestà, farsi interprete dei miei vivi cordiali ringraziamenti.* Vittorio Emanuele".

I volontari giuliani ricevuti dal Re

ROMA, 5

Alle ore 15, il Consiglio nazionale dei volontari di guerra, con il presidente gr. uff. Coselschi e con una delegazione di Volontari giuliani e dalmati, è stato ricevuto da S. M. il Re.

Da parte dei delegati giuliani medaglia d'oro Slataper, avv. Dompieri, Federico Pagnacco, Luigi Ruzzier, Albino Pelizzon, Livio Ragusin-Righi, Giovanni Raicevich, Romano Manzutto, Pasquale Confalonieri, è stato fatto omaggio a S. M. il Re di un esemplare dell'albo dei Volontari giuliani e dalmati, che è stato assai vivamente gradito.

S. M. il Re s'informò del contributo dato dalla Venezia Giulia alla guerra e ricordò parecchi episodi in cui ebbero parte volontari irredenti. Il presidente dell'Associazione nazionale, gr. uff. Coselschi, presentò anche a S. M. una copia del «Decennale», esprimendo i sentimenti di assoluta devozione di tutti i volontari di guerra al Sovrano.

La lotteria pro Nidi

Il Comitato organizzatore della lotteria pro Nido «Regina Elena» ricorda che i numeri, al prezzo di una lira, sono già in vendita alla sede del Fascio, in Riva 3 Novembre, e presso le signore del Comitato.

Il premi sono, come si sa, ricchi e invitanti. Ma anche se essi non dovessero solleticare all'acquisto, basterebbe, a decidere tutti i cittadini, poveri e ricchi, a concorrere tutti al più brillante successo della lotteria, i cui introiti sono destinati al mantenimento e allo sviluppo di una delle istituzioni più benefiche e umanitarie della nostra città: quella dei Nidi.

Fra giorni i biglietti saranno venduti ovunque, ma già fin d'ora le gentili organizzatrici hanno diritto a segni tangibili di interessamento e di simpatia, che i cittadini possono loro dare ritidando e pagando subito, biglietti in blocco, anche per rivenderli disinteressatamente a favore dell'istituzione, fra gli amici e conoscenti, risparmiando così deduzioni di percentuali ad appositi incaricati della rivendita.

Le organizzatrici della lotteria benefica contano, insomma, sul più largo concorso della cittadinanza in favore della nobilissima iniziativa.

Trieste al Congresso della Società del Risorgimento

Nei giorni 8, 9 e 10 novembre, avrà luogo a Bologna il Congresso generale della Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano e il Consiglio direttivo del Comitato giuliano-dalmato sarà rappresentato dal consigliere dott. Attilio Gentille e dal segretario dott. Silvio Rutter. Entrambi, inoltre, porteranno delle importanti comunicazioni all'adunata storica e precisamente il primo riferirà su Dante irredentista, portando alla luce documenti inediti sulla celebrazione del VI centenario dantesco a Trieste; il secondo rievocherà sotto il titolo «L'irredentismo triestino nel Circolo XX Decembre», le azioni di quegli animosi giovani che dal 1891 al 1893 con proclami e con dimostrazioni ostili fecero sentire l'anima italiana di Trieste e tennero, con altri circoli del genere, desto il fervore di battaglia.

Ai lavori del Congresso parteciperà anche, come ogni anno, il cav. uff. Nicolò Cobolli, che riferirà in merito alla merdaglia coniata a Trieste per Giosue Carducci e alle festività fatte al poeta dalla popolazione, nel suo soggiorno in queste terre nel 1878. Saranno dunque tre contributi preziosi alla storia politica cittadina e generale d'Italia, che i nostri studiosi presenteranno all'importante assemblea.

L'assemblea dell'Associazione Carabinieri Reali in congedo. Domenica 11 novembre, alle 10, nella sala Euterpe (via dei Leo 11) ci sarà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione. Tutti i soci sono invitati, dovendosi prendere importanti deliberazioni. In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea avrà luogo mezza ora più tardi e sarà valida con qualsiasi numero di soci. Possono intervenire anche i non iscritti.

La nuova sede dell'asilo dell'Italia Redenta
inaugurata a Ronchi dei Legionari

Nel programma delle cerimonie e celebrazioni del Decennale della Vittoria, il podestà di Ronchi dei Legionari gen. Castagnola, aveva incluso pure l'inaugurazione e benedizione della nuova sede dell'asilo infantile dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta «Città di Milano».

L'asilo era stato ospitato fin dal suo sorgere, nel 1921, in locali offerti con generosa cortesia dalla gentile signora de Dottori. Era però sempre vivo desiderio del Municipio di offrire alla istituzione una sede propria, che offrisse la possibilità di svolgere il programma che la scuola materna, di preparazione alla scuola elementare, impone.

Ciò ch'era stata una promessa, una aspirazione, è divenuta ormai, per merito del Podestà, una graziosa, ridente realtà. Il nuovo asilo offre ai 60 e più piccini che accoglie, una bell'aula spaziosa e chiara, il refettorio, lo spogliatoio, e sorge in mezzo a un ampio giardinetto, dove i bimbi impareranno i loro lavori di giardinaggio.

La cerimonia di domenica fu militarmente breve. Assistevano tutte le autorità del paese e le rappresentanze delle associazioni e per l'Opera c'era la signorina Coletti, ispettrice generale. Dopo la benedizione impartita dal parroco, il podestà gen. Castagnola ricordò brevemente, ma con accento vibrante come l'asilo sia sorto e prosperi sotto la tutela dell'Augusta consorte del Condottiero dell'invitta Terza Armata. Tagliato il nastro che precludeva l'entrata, le autorità, le rappresentanze e le mamme dei bimbi poterono visitare la nuova sede, molto linda e gentile. I bambini cantarono la Marcia Reale e quindi vennero regalati di biscotti offerti dal Podestà.

Le mamme dei bambini trovarono la semplice parola di gratitudine verso l'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta per il bene prodigato ai piccini e verso quanti all'Opera offrono appoggio e aiuto, perchè possa compiere nel modo migliore la sua missione.

Una grande esposizione
di Gino de Finetti a Berlino

Riceviamo il catalogo illustrato, veramente magnifico, della Mostra che uno dei nostri più chiari artisti, Gino de Finetti, ha aperto l'altro giorno nella sala Wasservogel a Berlino. All'inaugurazione erano presenti il nostro ambasciatore conte Aldovrandi-Marescotti, con altri membri dell'ambasciata, il console generale comm. Pellegrini, il presidente della Camera di commercio italiana, maggiore Ranzatti, ed altre personalità della nostra colonia e dell'ambiente artistico berlinese. Finetti ha fatto una delle più ampie esposizioni dell'opera sua: quaranta quadri ad olio, diciotto disegni e acquarelli, venti litografie, cinque litografie colorite a mano, nove incisioni; più le raccolte di litografie e di acqueforti, note anche al pubblico nostro e in parte pubblicate a Trieste, che portano i titoli: «Ritmi», «Arena» e «Corse». Il catalogo della Mostra berlinese è accompagnato da un diffuso studio di un noto critico, Antonio Mayer, il quale analizza i rapporti di quest'«artista del movimento» col passato, e specialmente coi veneziani, sopra tutto col Tiepolo, e vanta quindi nel Finetti la forte conoscenza del cavallo e della vita sportiva, che lo fa tanto diverso dai molti artisti che trattarono gli stessi soggetti. «Come i maestri dell'arte veneziana — scrive il Mayer — ai quali il Finetti si richiama del resto, inconsapevole, anche in piccoli tratti particolari — egli non trascrive la natura, ma plasma il movimento, talchè questo non mai s'irrigidisca, anzi sembri procedere ininterrotto nel ritmo suo naturale,

La terza Fiera di Tripoli

L'Ente autonomo, che già negli anni scorsi aveva organizzato con lusinghiero successo la Fiera di Tripoli, ha indetto anche per quest'anno un terza Fiera campionaria, che sarà tenuta dal febbraio all'aprile 1929.

Visti gli ottimi e concreti risultati delle due passate Fiere, che ne hanno rilevata la praticità quale ottimo mezzo di avvicinamento della Colonia al mercato metropolitano, e la sua importanza dal punto di vista di affermazione nazionale in terra d'Africa, è certo che la partecipazione dei produttori italiani — già imponente negli anni scorsi — subirà quest'anno un notevole incremento. Ciò va posto anche in diretta relazione al perfezionamento di tutti i servizi inerenti alla Fiera, alla maggiore capacità degli impianti destinati ad accogliere le merci ed agli ampliamenti subiti dal programma delle mostre.

Incaricata dell'organizzazione del lavoro di produzione ed autorizzata dalla Direzione centrale della Fiera a rappresentare l'Ente autonomo nella Venezia Giulia è la Sezione per le Tre Venezie dell'Istituto coloniale fascista. Sin d'ora gli interessati possono direttamente rivolgersi per informazioni e prenotazioni alla Segreteria dell'Istituto, in via dell'Università 7.

La motonave «Vulcania» mentre abbandona il Cantiere di Monfalcone, che l'ha vista nascere, prender forma e diventare poderosa unità, vanto della marineria adriatica

Il nome di San Marco
al nuovo trimotore della S. I. S. A.

Il secondo trimotore commerciale «Cant. 22», uscito dalle Officine aeronautiche del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, sta compiendo in questi giorni, con esito felicissimo, le prove di collaudo e, verso la metà di novembre, verrà consegnato alla S. I. S. A. di Portorose per essere quindi adibito alla linea civile Trieste - Venezia - Genova o alla Trieste - Zara - Ancona - Venezia di prossima attuazione.

Questo è il secondo apparecchio del tipo «Cant. 22» costruito a Monfalcone, ed è gemello del trimotore «San Giusto», che tutti ricordano per averlo visto volteggiare solenne e sicuro nel cielo di Trieste e che ha dato ottimi risultati, superando sensibilmente le caratteristiche di velocità previste, sulla linea commerciale che congiunge Brindisi al porto albanese di Valona. Al gemello, uscito appena d'officina, è stato imposto il nome di «San Marco», quasi per ribadire nel decennale di Vittorio Veneto i vincoli di fratellanza che uniscono indissolubilmente la città di San Giusto a quella del Santo dal Leone alato.

Sono interessanti le caratteristiche di questo apparecchio, la cui lunghezza è di 16 metri con 21 metri d'apertura di ali e una velocità massima di 180 chilometri orari. Nello scafo è sistemata un'elegante cabina per 9-12 passeggeri, la quale comunica per mezzo di un corridoio con una piccola cucina provvista di fornello elettrico, con un gabinetto di toilette per i piloti, una cabina per radiotelegrafia e la sistemazione dell'ancora. In vicinanza della cabina vi è il posto dell'equipaggio. Nuova e originale è la sistemazione dei comandi dell'apparecchio e del motore, e chi siede al posto del pilota prova la sensazione di trovarsi a bordo di una comoda e lussuosa automobile nella quale ogni particolare è minutamente studiato.

Lo scafo poi è diviso in paratie stagne, particolarmente studiate per affrontare qualunque amaraggio, anche in alto mare, e che garantisce il galleggiamento anche in caso di avarie e di falle allo scafo. Anche questo particolare rappresenta una novità nel campo della costruzione degli idrovolanti.

Felice prova del "Cant 26„

Ieri mattina sul campo di aviazione di Gorizia ha avuto luogo la prova del nuovo aeroplano da turismo «Cant 26», che sarà presentato a metà novembre al grande concorso per aeroplani da turismo a Roma.

Il «Cant 26» è un ottimo apparecchio che ha dato una prova superba. Pilotato dal signor Bacula, che aveva per motorista il signor Forlivesi, ha eseguito parecchie prove di velocità e di acrobazie.

L'aeroplano progettato dal noto ing. Conflenti, ha tutte le qualità per servire allo scopo per il quale è stato creato. Per partire non ha bisogno che di uno spazio minimo e la velocità di atterraggio può essere ridotta fino quasi a 40 chilometri, mentre la massima oltrepassa i 150. Hanno volato ieri con l'apparecchio il cap. Guido Cosulich e il comm. Angelo Fano.

Decesso. Una scomparsa, che sarà molto sentita, specialmente negli ambienti commerciali e sportivi della nostra città, è quella, avvenuta in questi giorni, del signor Domenico Carlo Idone, tipica e ben nota figura di patriota e di cittadino integerrimo. Infatti la morte del sig. Idone lascia largo rimpianto in quanti lo conobbero ed ebbero modo di apprezzare le sue rare doti e la generosità e la mitezza del suo animo, per le quali doti l'estinto s'era cattivato una larga cerchia di amicizie.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio sig. Francesco, che da anni copre l'onorifica carica di console a Graz, le nostre condoglianze.

I contribuenti contro l'accattonaggio

La Congregazione di Carità ci comunica la II distinta dei contribuenti volontari:

Afenduli Maria e dott. Aless., lire 100; Alessandrino E. 20; Alfirevich Antonio 10; Allegretto e Franceschini 15; Aimeda Paolo 10; Arming Endoro 10; Basili P. Alessandro 50; Battistich Oreste 5; Baumann e Protti 50; Benussi Edoardo 10; Bertos Clemente 10; Bianchi Natale 20; Bittmann Ignazio 25; Boccasini dott. Flavio 10; Boegan Albino 20; Boschian G. B. 25; Brocchi Giorgio 10; Brunelli M. 20; Buchreiner Egone 25; Buchreiner Guido 25; Bussi ing. Michele 50; Cantina Sociale Coop. di Buie 10; Carnera rag. Ettore 10; Castellani Leone 10; Cavalcante Alessandro 5; Chierego Domenico 10; Cillia Giovanni 50; Come Giovanni 50; Cooperative fra carbonai de Lloyd 100; Cooperative di lavoro fra maestri e lavoranti macellai 50; Costanzo Ezio 10; Cosulich cap. Augusto 30; De Vecchi Alessio 10; Depangher Farmacia 20; Dramis prof. Francesco 20; Drudi Paolo Succ. F.lli Eusebi 10; Duma Emma 50; Dusatti Vittorio 50; Farmacia Mizzan 20; Farmacia Prendini 10; Farmacia Rovis 20; Filippi Augusto 25; Fonda Giovanni 10; Frank Gregorio 10; Frezzotti Maria 25; Fuchs dott. Rodolfo 10; Giorgini Eugenio 50; Gherša Pietro 20; Godina Giorgio 20; Iancovich M. 10; Ianesich Leopoldo 100; Illüch Taddeo cap. 10; Kercoch Vittoria 10; Klun Giovanni 5; Kohner dott. Alfredo 10; Lago Oreste 20; Lang dott. Carlo Alberto 10; Lapagna Romeo 20; Licen dott. Ettore 10; Liotò Anna 5; Longo Candido 25; Luzzatto-Fegiz avv. dott. G. 30; Luzzatto-Fegiz prof. P. 15; Magliaretta Nella 15; Magliaretta Emilio 15; Mayor Giovanni 20; Malalan Rodolfo 10; Marass cav. Marcello 15; Soc. Anonima Impianti Gen. 100; Marsich cap. Federico 10; Masè Cesare e C.i 100; Matossovich Pietro 5; Maver Mario 10; Melingò Ottone 5; Mimbelli Alberto 50; Miraz Attilio 10; Missaglia ing. Amedeo 20; Mitis Giovanni 200; Mocolle Arturo 10; Mondello P. Nester 20; Marchi Vittorio 10; Nicolich dott. G. 30; Novich Ferdinando 20; Obersnel Enrico 20; Oblath Romano 10; Paleologo C. 10; Paccurich cap. Matteo 10; Panajotopulo Demetrio 30; Parenzan Enrico 25; Pasini prof. Ferdinando 10; Passalacqua F. 50; Paulich Stefano 100; Pellana N. e Co. 10; Pellanda Nicolò 10; Perhauo Giacomo 20; Pertot can. Carlo 20; Pezza Arturo 10; Piccinini Virgilio 5. Piloni Fratelli 2; Pippolo Romano 10; Popper ing. Erico 10; Popper Leopoldo 10; Pregarz Giuseppe 10; Pregarz Carlo 10; Prendini can. Nino 10; Pucalovich ing. Giovanni 25; Püschel Oscarre 20; Raffineria Triestina 100; Rainis Vittorio 10; Rebech Giuseppe 25; Redivo Fratelli 25; Rizzatto Antonia 20; Roccetti Fratelli 100; Rostirolla Giuseppe 10; Salerni ing. Giovanni 10; Salom Giovanni 10; Samokez Ziberna F. 30; Sartori Ferruccio 20; Sartori Gino 10; S.A.T.I.S. 10; Savo avv. dott. Liubimiro 10; Scalici de Vonder 10; Schellander avv. 15; Scher Lorenzo 25; Schiavon Enrico 10; Secco Ermanno 12; Sillich Alcide 10; Silvestri Carlo 50; Slavich avv. dott. Edoardo 20; Società Adriatica Lav. Al. 50; Società di Mutuo Soccorso 50; Soffiatti Attilio 10; Spanghero Giuseppe 10; Springher dott. G. 20; Stokely Felice 50; Stranziak Giusto 50; Straziser Amalia 10; Talkner Umberto 20; Taucer Antonia 10; Tiani Lucia 150; Todeschini e Co. 10; Tolentino S. manifatture 10; Vacchi Suzzi Ivo 10; Valmarin Fabio 5, Valmarin Giuseppe 20; Vattovaz dott. Antonio 50; Sansone ing. Venezian 20; Taucer Emilia 5; Violino Primo 5; Visintini Rodolfo 15; Vitale Viterbo 20; Wiegele Franio 10; Zudenigo Romano 10; Zurch Giuseppe 15; Zega Vincenzo 10; Zeidler Antonio 10; Zudenigo omano 10; Zurch Giusto 10.

VULCANIA
la grande, celere, lussuosa motonave
della COSULICH
gemella della "Saturnia„

VIAGGIO INAUGURALE
per
NEW YORK

Partenza: da Trieste 19 dicembre
da Napoli 21 dicembre

Rivolgersi agli Uffici della Cosulich S. T. N. a Trieste e nelle maggiori città d'Italia

Partecipate ad occhi chiusi

Il concorso bandito dalla Gaby è stato giudicato il più facile ed il più originale dei concorsi. Esso merita tutta la vostra attenzione per la sua semplicità ed anche perchè al modestissimo importo che voi spendete per parteciparvi noi contropponiamo premi ricchi e numerosi per la somma rilevante di 60.000 lire. La Pastina Gelatinosa Gaby, alimento meraviglioso, frutto delle più moderne teorie scientifiche sull'alimentazione e delle cui ottime qualità si rendono per voi garanti i più illustri Clinici, tra i quali il Prof. A. Murri - il Prof. G. Quirico, Medico di S. M. il Re - il Prof Grand' Uff. C. Cattaneo, Direttore della R. Clinica Pediatrica della R. Università di Milano, è stata dichiarata alimento perfetto per ammalati, convalescenti, bambini, ed in genere per tutti quelli che abbisognano per il loro stomaco delicato di una dieta leggera e veramente nutriente.
Acquistando oggi stesso un pacchetto di Pastina Gelatinosa Gaby, che costa solo L. 2.50, voi potrete partecipare al grande concorso ed avrete modo di gustare un alimento nuovo, squisito ed economico.

Pastina Gaby gelatinosa
ALIMENTO PERFETTO
SAPPAC - COMO Soc. An. Produz. Paste Aliment. Cantaluppi
Agenzia Gen. di Prop. e Vendita VILLA RENATO - MILANO Via Domenichino, 3

Alle Signore eleganti
I Cappelli più moderni si trovano nel rinomato Salone Mode G. Francescato
Volti di Chiozza
Stabilimento Riformazioni - Prezzi Convenienti

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

Pulitura a secco
Tintura vestiti, stoffe, ecc.
Lavoro perfetto, sollecita consegna
Prezzi miti
A. BOEGAN
TRIESTE: Via Ginnastica, 9
GORIZIA: Via S. Giovanni N. 5

Cura della TABE e della PARALISI PROGRESSIVA
col metodo Wagner.
Villa Baruzziana, Bologna, Clinica specializzata per MALATTIE NERVOSE
Consulenza: Prof. Cerri, dell'Università di Bologna
Direz. medica Prof. Neri - Membro della Società Neurologica di Parigi.

IMMINENTE AL FENICE
Le nuove avventure dell'Aiutante di Bandiera
L'amore in disperata lotta fra l'onore e il dovere

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

Feste per il decennale della Vittoria

Lo scoprimento della lapide in memoria di Pietro Lucchini

Nell'accolta di volonterosi cittadini, costituitasi in Comitato, che già da parecchi anni fiancheggia il Ricreatorio di Chiadino S. Luigi, ora Casa rionale del Balilla «Pietro Lucchini», nella sua opera di educazione, per commemorare degnamente con le opere la Vittoria, consegnò alla Casa una lapide commemorativa che ricordasse ai Balilla e alle Piccole Italiane che la frequentano, il nobile sacrificio di Pietro Lucchini alla Patria. Il Comitato, di cui è presidente il sig. Edoardo Rocco, è formato dai seguenti signori: Benvenuto Contieri, Amabile Crismani, Demetrio Debiasio, Ramiro Delise, Carlo Della Vela, Martino German, Ermanno Kraus, Riccardo Levi, Dario Miani, Arturo Pressel, Antonio Raffaelli, Romano Solingheri, Angelo Turchi e Giovanni Lobello.

Prima che giungessero le autorità, una vera folla affluì nel campo della Casa rionale dove s'erano già schierati i Balilla, gli avanguardisti e le Piccole Italiane per rendere omaggio agli invitati.

Intervennero il cav. Pertot-Ascari, vicesegretario federale, il magg. cav. Angelo Damario, in rappresentanza del comandante la Divisione gen. Pugliese, il cav. A. Lussi, presidente dell'O. N. B., l'ispettrice-capo prof. V. Norscia per il provveditore agli studi, il cav. uff. Niccolò Cobol, il comm. Fano, presidente dell'I. C. A. M., le signore Franca, Faccanoni e Dei Rossi per il Fascio femminile, le signore Ivancich e Zanetti per l'Associazione madri dei Caduti, il dott. Bartoli per il Municipio, il maestro Bais, segretario dell'O. N. D., e il maestro Danielis per l'A. N. I. F.

Raccolti nella sala gl'invitati e schierati i Balilla e le Piccole Italiane, ebbe luogo la consegna della lapide al direttore della Casa rionale: breve cerimonia, resa più austera e commovente per la presenza della madre del Caduto, delle sorelle e di altri congiunti.

Dopo l'inno fascista, cantato dai Balilla, il direttore, con una breve allocuzione, prese in consegna la targa, ne lesse l'iscrizione e chiamò un nome: Pietro Lucchini.

«Presente!» risposero gli astanti e resero all'immagine dell'Eroe il saluto romano.

Mentre le Piccole Italiane intonavano «Il Piave», i Balilla abbassarono il loro gagliardetto e sfilarono davanti all'effigie del Caduto, gettando tutti i fiori che vi avevano portato, seguiti dai soci del Dopolavoro di Chiadino e dalle Piccole Italiane. La breve cerimonia ebbe termine, ma lasciò nell'animo di ciascuno un'intensa commozione.

Per far rilevare ai Balilla e ai soci del Dopolavoro che la Vittoria viene festeggiata nel miglior modo con le opere, venne pure inaugurata la mostra dei lavori femminili e manuali, che fu visitata dalle autorità e dalla folla intervenuta alla cerimonia.

La sezione lavoro manuale espose diversi bei lavori in legno e qualche mobile, molto ammirati. Però non tutti i lavori vennero ultimati in causa dell'assenza per malattia dell'insegnante signor Carlo Cozzi.

Grande interesse destò l'esposizione dei lavori femminili per la loro ricchezza e varietà. La signorina Renza Coronini, che istruì le allieve e le socie del Dopolavoro in ogni genere di lavori non escludendo quelli a sbalzo e la pittura su stoffa, ottenne molti bellissimi saggi che sarebbe troppo lungo enumerare. Il successo della mostra è dovuto specialmente alla capacità della signorina Coronini, che seppe fare della sua una fiorentissima sezione, alla quale allieve e socie del Dopolavoro sentono un grande attaccamento.

La bella mostra resta aperta ancora oggi.

Il decennale della Vittoria al Circolo ufficiali dell'11.o Reggimento Bersaglieri

Il brillante reggimento bersaglieri di stanza a Gradisca, dopo avere partecipato alla significativa cerimonia del Cippo di Monfalcone ha inaugurato la serie delle feste nel magnifico suo Circolo, oramai noto in tutta la zona triestina, friulana e goriziana, con una riuscitissima festa di ballo che ebbe luogo domenica sera dalle 22 in poi.

Tutte le sale, completamente rinnovate con gusto signorile e artistico, accolsero in un sfolgorio di luci e di colori le elegantissime dame e gli irreprensibili cavalieri, fra i quali numerosissimi ufficiali di tutte le armi dell'Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia.

Notiamo fra gli intervenuti: S. E. il generale Mombelli, comandante del Corpo d'Armata di Udine, con la sua gentilissima signora; il generale Bobbio, comandante la Divisione militare di Gorizia, con la signorina; S. E. il Prefetto di Gorizia, comm. Cassini; il senatore conte Segrè-Sartorio; la principessa Hohenlohe; il principe Della Torre-Tasso; il principe Caracciolo; il conte e la contessa Attems; i conti d'Attimis; la contessina Coronini; il comandante Fougè, della R. Aeronautica, con un numeroso stuolo di ufficiali; l'ing. Caccese, segretario federale del Fascio di Gorizia; il console Macellari; tutte le signore degli ufficiali dell'11.o bersaglieri; il ten. col. Gabutti; il ten. colonn. Chitti, del 17.o reggimento fanteria; una brillante rappresentanza di ufficiali di artiglieria del presidio di Palmanova; l'ing. Errera di Udine; il ten. col. Campi; la signorina de Perinello; l'avvocato Brettauer, con signora e signorina, l'ing. Cleva e signora; il cav. Marizza, podestà di Gradisca; il dott. Lovisoni e famiglia e molti altri.

Le danze, animatissime, hanno avuto vito un ricchissimo rinfresco. Verso le 4 una sosta verso l'una, in cui venne servito un ricchissimo buffet. Verso le 4 le danze hanno avuto termine.

Il pellegrinaggio del Dopolavoro Pitteri ad Aquileia e Redipuglia. Il X anniversario della Vittoria fu celebrato da tutti i soci del Dopolavoro Pitteri, che parte parteciparono al corteo a Trieste e parte si recarono in pellegrinaggio nei sacri luoghi ove riposano i nostri Eroi.

Con due corriere oltre sessanta dopolavoristi del Pitteri partirono alla volta di Aquileia, dove resero reverente e grato omaggio agli immortali Caduti, infiorandone le tombe e raccogliendosi in religioso silenzio. Visitata la basilica e quanto di più notevole offre la città, proseguirono per Redipuglia. Colà s'incontrarono con altri consoci giuntivi col treno, e tutti assieme ripeterono il rito sulle zolle che ricoprono quegl'Invitti. Dopo una breve sosta a Redipuglia fecero ritorno a Trieste.

Il 28 ottobre e il 4 novembre al Liceo scientifico «G. Oberdan»

Gli avvenimenti del 28 ottobre e del 4 novembre furono ricordati agli alunni del Liceo «Guglielmo Oberdan» nella forma più austera e raccolta, prescritta dal Ministero, di un discorso alle singole classi, per modo che, com'è il volere del Duce, la ricorrenza gloriosa non fosse interruzione di lavoro, ma al lavoro profondamente unita, ne servisse di luce e di stimolo. Fu mostrato come i due avvenimenti si integrino, in quanto la Marcia su Roma è stata la difesa della Vittoria, e della Vittoria fu indicata quale prima e fondamentale causa la forza morale, con la quale il popolo italiano si accinse e attese alla sua guerra: forza morale, che fu posseduta in grado eroico da quelli che si offersero volontari per la guerra e donarono alla Patria la vita; e perchè il loro esempio sia sempre dinanzi ai giovani, fu donato a ciascun alunno un esemplare dell'elenco, artisticamente decorato, dei cinquantadue morti che il Liceo scientifico diede alla causa della liberazione di Trieste e della grandezza dell'Italia.

Il decennale della Vittoria al Dopolavoro tranvie comunali. Ieri sera, alle 20, alcuni tranvieri liberi dal servizio si riunirono in sala convegno della sede del Dopolavoro azienda tranviaria municipale per commemorare il decennale della Vittoria e in tale occasione vollero premiare un proprio collega che compirà il 30.o anno di servizio tranviario.

Il segretario Carlini, per incarico del presidente Felcini, impossibilitato ad assistere alla cerimonia, spiegò l'importanza di tale data e si disse lieto di premiare un dopolavorista, nonchè sindacalista, in così felice ricorrenza. Il capolinea Andrian Enrico, che sin da giovinetto venne assunto alle dipendenze della Società triestina tranvai, fu prima bigliettario e poi, in seguito, fu promosso al grado superiore.

Consegnando al festeggiato una medaglia, il segretario disse: «Questa modesta medaglia con il fascio littorio qui impresso, ti ricorderà che in quest'anno che tutto si rinnova per volontà del Duce nostro capo sublime, sei stato festeggiato e ti dica tutto l'amore dei colleghi, augurandoti una sempre migliore vita e prosperità».

Finito il discorso, il collega Fornicola appunta la medaglia al festeggiato, mentre la banda del Dopolavoro intona «Giovinezza» e tutti si congratulano con il festeggiato. I colleghi offrirono poi un vermut d'onore e l'Andrian ringraziò commosso tutti i presenti per la bella manifestazione di simpatia e di affetto dimostratagli. La cerimonia ebbe termine alle 24.

L'ultima giornata del Concorso Ippico Nazionale

Il successo brillante e la premiazione

Ieri nel pomeriggio, all'Ippodromo di Montebello, si svolse la quinta e ultima giornata del Concorso ippico nazionale, indetto dal Club Ippico Triestino con il concorso della Società delle Corse.

Alla brillante manifestazione equestre era intervenuto S. E. il generale Ferrario, comandante il Corpo d'Armata, il generale Pugliese, comandante la Divisione Militare, col cap. Rossi, il barone comm. Leo Ecomono, presidente della Società delle Corse, il sig. Otto Lichtensteiger, presidente del Club Ippico Triestino, i principi di Windisgraetz, l'ammiraglio conte Dentice di Frasso, il console De Muro, della M. V. S. N., il cap. G. Cerame, ispettore della Società del cavallo italiano da sella, il ten. col. Carini e altri moltissimi di cui ci sfugge il nome, oltre a numerosi ufficiali di tutte le armi e un folto stuolo di eleganti signore.

La vittoria del magg. Borsarelli

I cavalieri concorrenti al Premio di S. A. R. il Principe di Piemonte e a quello della Società delle Corse, gareggiarono in abilità per superare i difficili ostacoli. E il pubblico rimeritò di molti applausi gli arditi cavalieri dei vari reggimenti partecipanti.

Moltissimo interesse riscosse la competizione per l'ambito premio di S. A. R. il Principe di Piemonte, che fu combattutissima e che si svolse su un difficile persorso di 800 metri con 15 ostacoli, dell'altezza di metri 1.30.

La gara si risolse in una emozionante lotta tra due ottimi cavalli e due ottimi cavalieri, «Crispa», del maggiore Borsarelli, che compì il percorso netto in 1'26"⅗, aggiudicandosi la coppa, e «Candigliana» del maggiore Lombardi, che fece il percorso netto, ma in 1'27"⅗.

Ecco ora i risultati tecnici delle gare:

Premio S. A. R. il Principe di Piemonte: 1) «Crispa» del cap. Della Noce montato dal magg. Borsarelli, cavalleggeri Novara; 2) «Candigliana» del magg. Carlo Lombardi, cavalleggeri Alessandria; 3) «Lord II» del ten. Trevisani, regg. Genova Cavalleria; 4) «Daino» del cap. Lantieri, 23.o regg. Artiglieria Camp.; 5) «Mount Felix» della duchessa di Morignano, montato dal magg. Borsarelli, cavalleria Novara; 6) «Nemo» del ten. De Paula, regg. cavalleggeri Monferrato; 7) «Scopone» del maggiore De Carolis, cavalleggeri Alessandria.

Al magg. Borsarelli è assegnata la coppa di S. A. R. il Principe di Piemonte e il portasigarette d'argento di S. E. il Prefetto di Trieste.

Soprapremi ai cavalli italiani nati nel 1920 e seguenti: 1) «Crispa»; 2) «Candigliana»; 3) «Glauco II».

Premio Società delle Corse: 1.a coppia: «Scopone» del magg. De Carolis, cavalleggeri Alessandria, e «Babano» del ca. Sequi Passino, cavalleggeri Alessandria; 2.a coppia: «Europa» del ten. col. Grillo, 20.o Regg. Art. Camp., e «Delf» del cap. Chiantia, 7.o Regg. Art. Campagna.

Sono assegnate: alla 1.a coppia, coppe di argento e alla 2.a coppia, oggetti ricordo.

Le vittorie dei Cavalleggeri Alessandria

Premio Polo Club di Brioni. Il Polo Club di Brioni aveva messo in palio una coppa per il reggimento i cui ufficiali avrebbero vinto il maggior numero di premi durante il Concorso ippico di Trieste. La coppa fu assegnata al Reggimento Cavalleggeri Alessandria, che ha vinto i seguenti premi: I Premio Trieste, II Premio Trieste; I Premio Montebello; IV Premio Montebello; II Premio Esercito: VII Premio Esercito; IV Premio S. Giusto; VII Premio S. Giusto; II Premio S. A. R. il Principe di Piemonte; VII Premio S. A. R. il Principe di Piemonte; I Premio Società delle Corse.

Alla fine della splendida manifestazione ippica, nella sala del buffet dell'Ippodromo, si svolse la premiazione dei vincitori.

Agli ufficiali vittoriosi S. E. il generale Ferrario consegnò i ricchi premi, congratulandosi personalmente con ciascuno per le ambite vittorie riportate. Quindi venne offerto alle autorità e agli ufficiali un vermut d'onore.

Il barone Leo Ecomono, presidente della Società delle Corse, disse brevi parole rilevando l'importanza del Concorso svoltosi, il valore dei concorrenti e brindò quindi a S. E. il generale Ferrario, l'appassionato cultore del nobile sport e alle migliori fortune delle competizioni ippiche a Trieste.

S. E. Ferrario rispose ringraziando e augurando altri fortunati concorsi. Egli ringraziò poi come presidente del Comitato, tutti gli attivi collaboratori della riuscitissima manifestazione ippica, e concluse rivolgendo una lode agli ufficiali, che anche col tempo più sfavorevole, sotto la pioggia, vollero cimentarsi alle gare.

Il successo - Un incidente

Il Concorso ippico nazionale ha avuto con questa splendida radunata, un magnifico successo, grazie all'interessamento di S. E. il generale Ferrario, del Comitato organizzatore, del Club Ippico Triestino, della Società delle Corse e della Federazione Equestre Nazionale, rappresentata alla manifestazione dal cap. Cerame, che particolarmente s'interessò dei percorsi e degli ostacoli sul campo delle gare.

Durante lo svolgimento delle gare per il Premio di S. A. R. il Principe di Piemonte, il capitano S. Lantieri, del 23.o Artiglieria da Campagna, causa una caduta da cavallo saltando un ostacolo riportò la frattura della spalla destra. Egli fu subito soccorso, e quindi con l'automobile di S. E. il generale Ferrario, fu accompagnato all'Ospedale Militare, dove è stato accolto.

Una cena ai Campioni nazionali della Società Ginnastica

Domani alle 21 ci sarà nella palestra sociale la cena che la società offre alle quattro signorine che si aggiudicarono le maglie azzurre di campionesse nazionali, alla squadra staffetta dei ginnasti, che al Concorso di Milano vinse il campionato federale e agli Avanguardisti che, istruiti nella canottiera della Ginnastica, vinsero a Castel Gandolfo il campionato nazionale per Avanguardisti nella yole a 4.

Le prenotazioni dei soci che intendono intervenirvi si ricevono nella segreteria sociale sino a tutto oggi.

Un'interessante pubblicazione del comm. Edoardo Gasser

Il comm. Edoardo Gasser, nel decennale degli storici avvenimenti del 1918, ha pubblicato coi tipi della Tipografia Mutilati e Combattenti un libretto che è certamente di grandissimo interesse, dove si trovano, debitamente collegati, documenti e discorsi del periodo 1917-1918. L'avv. Gasser era l'unico deputato nazionale che fosse rimasto a Trieste, e in queste colonne fu accennato recentemente all'opera che gli incombette, e che egli svolse sempre con animo e con dignità d'italiano. L'opuscolo da lui pubblicato e del quale riparleremo, illustra più largamente quest'opera, e mette in luce parecchie situazioni poco note di quel grave periodo.

Ronchi dei Legionari nell'annuale della Vittoria

Coll'intervento del Direttorio del Fascio e di tutte le autorità politiche, civili e militari, delle organizzazioni giovanili e sindacali, della scolaresca e con gran concorso della popolazione venne celebrata la messa in suffragio dei Caduti per la Patria e cantato un «Te Deum» di ringraziamento per la Vittoria.

Il podestà, generale Castagnola, lesse quindi il proclama rivolto da Sua Maestà il Re il 24 maggio 1915 ai soldati di terra e di mare e il bollettino della Vittoria. Dopo la benedizione delle tombe dei Caduti, impartita dal reverendo parroco don Bandeu, lo stesso podestà disse patriottiche parole per esaltare il sublime loro sacrificio.

Dopo tre minuti di raccoglimento si chiuse la cerimonia inneggiando all'Italia, al Re e al Duce, e tutti i presenti andarono a deporre fiori ai piedi dei monumenti e delle lapidi. Ebbe luogo infine la benedizione e l'inaugurazione della nuovissima sede dell'Asilo infantile dell'Opera Nazionale Italia Redenta.

Per la fausta ricorrenza il podestà, gen. Castagnola, ha fatto affiggere un nobilissimo proclama.

Norme speciali per l'esportazione di cavolfiori. Il Consiglio provinciale dell'Economia richiama l'attenzione degli interessati sul D. M. 23 ottobre 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 dello stesso mese, contenente le norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori. Il decreto entrerà in vigore col 15 corr.

Soppressione del divieto di esportazione dei bovini. Con R. D. L. 4 ottobre 1928 n. 2233, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 ottobre u. s., è stato soppresso il divieto di esportazione dei bovini. La esportazione stessa resta, tuttavia, subordinata alla osservanza delle vigenti disposizioni di polizia veterinaria emanate dal Ministero dell'Interno.

La commemorazione di L. von Pastor. Come preannunciato, oggi martedì, alle 20.45, nella sala dell'Oratorio dei RR. PP. Spagnoli in via Ruggero Manna N. 14, a cura del Circolo Universitario E. S. Piccolomini, il prof. mons. Luciano Luciani commemorerà, nel trigesimo della morte, l'insigne storico Ludovico von Pastor, autore della monumentale storia dei Papi.

Conferenza rinviata. In seguito a cause impreviste, la conferenza che il dott. G. Vlach doveva tenere all'Università Popolare O. N. D., è stata rinviata a data da destinarsi.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Antonio Cleva, da Umberto Rossi lire 50, da Mario Todeschini lire 50 pro Guardia medica; da Bianca ed Angelo Fano lire 50 pro Nidi Regina Elena; dalla famiglia cap. Kollert lire 10 pro Congregazione di Carità; dalla cugina Todeschini ved. Monfalcon lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Giuseppe Nicolini lire 50 pro Guardia medica; da Margherita e Paolo Bussanich lire 100 pro erigenda chiesa del S. Cuore di Maria (Padri Spagnoli via R. Manna 10); dalla cugina Lucia ved. Todeschini lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Olga e Romano Karis lire 25 pro Congregazione di Carità; da Angelica e Carlo Canzio lire 30 pro S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza femm. S. Giusto); da Romano Zanon lire 25 pro Congregazione di Carità.

In memoria di Carlo Archi, da Giuseppe e Tullia Pisani lire 100 pro Congregazione di Carità (fondo Archi).

Nell'occasione dello scoprimento della lapide ad Emo Tarabochia alla Federazione Fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale, dal cap. Guido Premuda lire 50 pro Società Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia) e lire 50 pro Fondo Banelli; dal cap. Umberto Premuda lire 50 pro Società Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia).

Per onorare la memoria di Paolo Pascot, da Virgilio Gallico e fratello lire 20 pro Guardia medica.

Nel X anniversario della morte di Romano Vogrig, dalla sorella e dal cognato Benedetto e Pia Schlesinger lire 20 pro Maschil El Dal.

Nel lieto evento delle nozze del direttore dott. Edo Tauscher con la signorina Anita Buttazzoni, dal Circolo Didattico (Sezione S. Vito) lire 100 pro fondo scolari poveri della Scuola stessa.

Dai funzionari dell'Ufficio Tecnico Comunale lire 30 pro Lega Nazionale.

Dal bar. Rosario Currò, per tramite di S. E. il Prefetto, in occasione del glorioso anniversario della Vittoria, lire 400 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della madre del geometra Roberto Ressel, in sostituzione di fiori, dai funzionari del Genio Civile lire 142 pro Associazione nazionale madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Sottoscrizione mensile pro Consorzio antitubercolare: Riunione Adriatica di Sicurtà lire 250, Comici 10, Peresson 2, Paovich 2, Saba 3, Olivo 3, Francescato 5, Casagrande 3, Naglein 5, Caropresi 5, Bucer 1, Millossovich 3, Kozman 3, Zanutti 2, Lauge 3, Pahor N. 2, Opecca 2, Curto 3, Jeanrenaud 3, Testa 5, Pittana 3, Todeschini G. 5, Homan 2, Valle 3, Tositti 3, Legnani 3, Melcher 3, Romanin 10, Jahni 3, Velicogna 1, Candotti 5, Gorup 5, Tedeschi 10, Finazzer 3, Hubner 2, Vechiet 3, Talchener 10, Santi 2, Paliaga 2, Garzarolli 2, Casagrande 2, Mocolle 10, Jerich 3, Stranski 2, Geiringer 2, Piescovich 3, Berton 2, Visentini 5, Giuliucci 2, Apollonio 2, Pikalo 2, Girola 2, Polacco 2, Vildauer 2, Ball 2, A. Breschi 3, B. Breschi 5, Tampieri 2, Luzzatto A. 5, Bainella 3, Bauch 2, Ranner G. 2, Guastalla 2, Macorsich 2, Sbisà F. 5, Stari 2, Attanasopulo 1, Klingendrath 1, Muller 1, Alvaniti 2, Gentilomo 2, Leonzini 10, Merluzzi 5, Sagmaister 5, Dürr 3, Giorgiadis 3, Spence 3, Semsey 3, dott. Schönstein 10, dott. Frigyessy 50, Strennar 5, Uhrer 5, Zirnich F., 5, Tauber 5, Mainardi 1, Zirnich C. 2, Margaris 3, Desanti L. 1, Hirsch 2, Astori 2, Sudich 3, Stossel-Moreni 2, Levi Vitt. 2, Sulzer 10, Pagnacco 3, Luzzatto L. 5, Piani 5, Denon 5, Saraval 15, Jonche 3, Pavanello 3, Levi-Minzi 5, Weiss D. 7, Gmeiner 2, Hermet 3, Fonda 3, Brunetta 2, Persig 3, Bracioli 3, Donauer 3, Krovatin 2, Torinelli 3, Pino 3, Müller E. 1, Stolfa 2, Sarcinelli 2, Berquier 2, Doplicher 2, Androvich 1, Dalla Torre 5, Perosa 2, Buda 1, Melingò 5, Sbisà C. 3, Musitelli 1, Pestian 5, Goracuchi 1, Rumer 2, Mecozzi 2, Arrigoni 2, Farchi 5, Obovich 5, Uglessich 5, Tosti 2, Dorligo Ad. 2, Rusca O. 2, Profst 2, Suhor 2, Flego 2, Plenicka 2, Craglietto L. 1, Zanon 1, Vellat 2, Furlani 2, Abranek 2, Compare 1, Resen 2, Cumer 2, Masaraki 2, Kerchoch 1, Klenovar 5, Stepan 10, Tutta 3, Krizai 3, Frukter 5, Pacor M. 3, Pirz 3, Gratner 3, Kalin C. 5, Harnisch 5, Aiholzer 1, Gherdol 2, Rotenbacher 2, Hieke 2, Bertole 2, Zaula 5, Caprin 2, Valentinuzzi 2, Horn 2, Saffaro 2, Jelenko 2, Fonzari A. 5, Dorligo A. 3, Löventhal 2, dott. Spitzer 15, Riedel 10, Cremaschi 5, Craglietto 2, Saffaro P. 2, Kalin G. 2, Mirasole 2, Valenti 3, Tenerani 2, Cantoni 5, Rusca 0.50, Cerniuzzi 10, Leiss 3, Richetti 5, Kaplanek 2, Mahorsich 2, Ciana 3, Salvo 2, Dollinscheg 2, Fonda N. 1, Fernandelli 5, Vidali 1, Campos 3. - Totale lire 945.50.

Nuove pubblicazioni. E' uscito il numero settembre-ottobre del «Bollettino» dell'Istituto Statistico Economico annesso alla R. Università. Esso porta come primo articolo uno studio del dott. Mario de Vergottini sul corso e reddito dei titoli giuliani, nel quale si esamina brevemente l'andamento del mercato dei titoli giuliani nell'ultimo sessennio in rapporto ai principali fattori che influiscono sullo stesso e soprattutto alle variazioni del valore della lira. Seguono: un interessante studio del dott. Anna Volpe sulla cerealicoltura nell'economia romena, nel quale si studia lo sviluppo delle principali culture e la loro differente importanza sia per il consumo interno che per l'esportazione; un articolo del dott. Dante Lunder sul commercio dei legnami attraverso i porti adriatici, in cui l'autore fa un parallelo tra l'importanza che hanno a tale riguardo i porti italiani e quelli jugoslavi ed esamina il loro differente sviluppo; un breve studio sulla stagionalità della disoccupazione in Italia, in cui si applicano i più recenti metodi statistici, ed infine una breve nota sul movimento dei prezzi dei generi alimentari in Albania, sulla scorta del numero indice costruito dalla Banca Nazionale d'Albania per la migliore conoscenza dell'economia di quel paese. Le solite tabelle statistiche terminano l'interessante fascicolo.

La bicicletta del fattorino. Domenica il fattorino telegrafico Ernesto Buda dovendo entrare nell'ufficio postale di via Zanetti, lasciò in istrada, la bicicletta incustodita. Ritornato poco dopo non trovò più la macchina che nel frattempo aveva preso il volo con un nuovo proprietario. Il Buda dopo vane ricerche si recò verso le 18 alla stazione dei carabinieri di via Francesco Crispi, dove denunciò il furto. La bicicletta, di marca «Marcon» gli era costata circa 300 lire.

Il caffè-disastro

Una stanza in fiamme e una donna ustionata

La trentenne Fortunata Curiel, subinquilina della famiglia di Giacomo Minca, al terzo piano dello stabile n. 3 di via degli Artisti, occupa una stanza, senza però il cosiddetto «comodo di cucina», cosicchè quando vuol pranzare in casa deve prepararsi i cibi nella stanza, mediante una spiritiera.

Ier l'altro, nel pomeriggio, la Curiel stava preparandosi il caffè, ma d'un tratto rovesciò accidentalmente tanto la spiritiera che la bottiglia dello spirito. Al contatto della fiamma il liquido, sparsosi sul pavimento, divampò in una fiammata e comunicò il fuoco anche ad una vicina cesta in cui v'erano degli effetti di vestiario e capi di biancheria. La povera donna, spaventata, poichè si era trovata d'improvviso in mezzo alle fiamme che avevano già comunicato il fuoco anche a qualche mobile della stanza, si affrettò a chiamare soccorso dal pianerottolo dello stabile. Alcuni inquilini accorsero alle sue grida e si affrettarono a soccorrere la poveretta che s'era ustionata le mani, mentre altri, dal vicino Cinema del Corso, telefonarono ai vigili al fuoco che accorsero al comando dell'ing. Bugliovazzi ed in breve riuscirono a spegnere completamente l'incendio, che cagionò un danno di circa un migliaio di lire. La Curiel venne accompagnata poco dopo alla Guardia Medica.

Una lieta riunione. Sono sono raccolti iersera al Ristorante Continentale gli esecutori di tutte le belle opere del nuovo garage della «Sea», per festeggiare con un banchetto, molto signorilmente servito, l'arch. Umberto Nordio e l'avvocato Delle Piane.

Lo scolaretto e il cane di guardia

Accompagnato dalla madre, venne trasportato ieri nel pomeriggio, all'Ospedale Regina Elena, lo scolaro Stanco Zoch, di 7 anni, abitante a Longera n. 166. Il sanitario di turno riscontrò al ragazzino una ferita prodotta da un morso al braccio destro. La madre dello Zoch raccontò che ancora il giorno 26 dello scorso mese il figliuoletto, eludendo la sua sorveglianza, era uscito di casa e avvicinatosi alla casa n. 157, di proprietà di tale Maria Gombach, s'era messo a giocare con un cane al guinzaglio, appartenente alla proprietaria della casa, ma ad un tratto la bestia lo aveva addentato al braccio destro. La madre, che al primo momento lo aveva medicato alla meglio, impensierata poi per i lamenti del figliuolo, che si lagnava di forti dolori, aveva ritenuto opportuno farlo visitare da un medico del pio luogo.

Un colpo di testa pericoloso

Ieri notte Mario De Carli, di 63 anni, abitante in via Mansanta N. 1, si era recato con la moglie all'Oratorio Salesiano in via dell'Istria, dove si dava una rappresentazione cinematografica. Dopo lo spettacolo il De Carli, mentre stava uscendo dall'Oratorio, inciampò in uno scalino e cadde a terra battendovi violentemente la testa in modo da riportare una ferita lacero-contusa. Ritenne, al momento, che la cosa non fosse grave e dopo essersi medicato alla meglio nella sua abitazione, si coricò. Ma ieri mattina, non potendo resistere agli acuti dolori che la lesione gli cagionava, dovette chiamare la Guardia Medica e poco dopo fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena.

OLTRE CHE PER LA SUBLIME CONCEZIONE DEL SOGGETTO
PADRE
è anche un capolavoro per la grande capacità artistica degli interpreti che sono:
H. B. WARNER
l'ammirato protagonista di «Re dei Re»;
ANNA A. NILSON
la squisita artista già tanto apprezzata in numerosissime films;
ALICE JOYCE
la trionfatrice di «Stella»;
CARMEL MYERS
che all'eminenti qualità interpretative accomuna una bellezza affascinante;
NILS ASTHER
un attore giovanissimo che gli «Artisti Associati» rivelano con questa film.
FRA GIORNI IL
Cine del Corso
sarà la meta di tutti gli amanti dell'arte muta

Un marittimo ha le costole fratturate
per uno sdrucciolone a bordo

Il marittimo Luigi Bacillo, di 54 anni, abitante a Selve, in Dalmazia, occupato sul piroscafo «Dalmatia» del Lloyd Triestino, incorse giorni sono in una disgrazia: mentre il piroscafo era ormeggiato, il 3 corr., nel porto di Venezia, il Bacillo scivolò accidentalmente sulla tolda, resa sdrucciolevole dalla pioggia, e cadde in modo da battere fortemente col petto sulla coperta. Giunto ieri a Trieste e sentendosi male, ritenne opportuno di ricorrere al nostro Ospedale «Regina Elena», dove, presentatosi ieri, gli fu riscontrata, dal sanitario di turno, la frattura di alcune costole. Dopo le medicazioni d'urgenza il pover'uomo fu accolto, con prognosi riservata, nel IV reparto.

L'errore funesto di una madre

Era da qualche giorno un po' malata la piccola Francesca Colangelo, una bimbetta di 17 mesi, i cui genitori abitano in androna dei Falchi n. 1, e il dottore, subito chiamato, aveva prescritto una medicina. In famiglia erano preoccupati, poichè quella piccina era tutta la loro gioia; ma non si trattava di cosa grave e speravano che ben presto quei labbruzzi rosei si sarebbero schiusi all'adorabile balbettio e all'inconscio sorriso in cui era tutta la loro felicità. Il destino non lo volle: un funesto accidente doveva mutare repentinamente quelle speranze in un accasciamento angoscioso, in cui i poveri genitori vivono tuttora trepidanti. Ieri la madre volle somministrare alla bimba la medicina prescritta, ma appena la piccola Francesca ebbe trangugiato un cucchiaio della pozione, la madre s'accorse, con un fremito di terrore, che aveva scambiato boccetta, cioè, per errore, ne aveva presa una contenente, anzichè la medicina, acido fenico! Che fare nel terribile frangente?

La piccina, che risentiva già gli effetti del terribile corrosivo e si torceva per lo spasimo, fu trasportata con tutta sollecitudine all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria non tardò ad accertare che le condizioni della piccola avvelenata erano molto gravi, a segno che dovette riservarsi la prognosi e, dopo aver prestato alla bimba, che era in istato comatoso, i soccorsi d'urgenza, la fece accogliere nel reparto di turno, mentre la povera madre, causa involontaria della sciagura, si struggeva in lagrime.

Una scalpellata in un braccio

Il falegname Mario Sulligoi, di 21 anni, abitante in via Media n. 22, occupato nella falegnameria di Giulio Stochel, in via della Tesa, s'accingeva ieri alle 15.30 a incidere con uno scalpello una tavola, quando, accidentalmente lo scalpello gli sfuggì di mano in modo che il Sulligoi riportò una profonda ferita da taglio al polso destro. Si recò poco dopo con un'autovettura all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli prestò le cure del caso e lo fece poi accogliere nel IV reparto chirurgico, ove dovrà rimanere per circa due settimane.

Il giuoco del piccolo Carlo

Accompagnato dalla madre, venne trasportato ieri sera, verso le 20, all'Ospedale Regina Elena, il ragazzino Carlo Leporini, di 10 anni, abitante a Piano S. Anna n. 62. Il sanitario di turno riscontrò al piccino leggere escoriazioni al ginocchio destro e la madre raccontò che poco prima il suo figliuolo, nei pressi della sua casa, salito per giuoco sopra un carretto e perduto l'equilibrio, era caduto.

Dopo le cure del caso il Leporini potè rincasare, guaribile in cinque giorni.

Lo scivolone di un tappezziere. Il tappezziere Giacomo Redivo di 50 anni ritornava domenica scorsa nel pomeriggio verso le 14.30, alla sua abitazione, in via delle Lodole n. 9, quando scivolò sul terreno reso sdrucciolevole dalla pioggia, e cadde in modo da ferirsi alla faccia e alle mani. Trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, gli furono riscontrate dal sanitario di turno contusioni multiple alla faccia ed alle mani, che furono giudicate guaribili in due settimane.

Cronache giudiziarie

Chi fu il contrabbandiere?
La vicenda curiosa di un carro truccato

(TRIBUNALE PENALE)

Il bracciante Mario Pecile fu Giovanni, di 28 anni, abitante in via Pondares 5, comparve ieri alla quarta sezione per rispondere di un duplice reato: contrabbando e ricettazione. Secondo la denuncia presentata dalle guardie di finanza del puntofranco Vittorio Emanuele III, il Pecile, il 6 settembre u. s., mentre si accingeva a varcare la cinta daziaria, sarebbe stato trovato in possesso di 25 chilogrammi di caffè, ritenuti di provenienza furtiva, e che egli aveva accuratamente nascosto fra le assi del proprio carro, trainato da due cavalli.

Ad aggravare e in certo qual modo confermare tale accusa, fu il comportamento del Pecile, il quale, mentre i doganieri stavano rovistando il carro, raggiunta in due salti l'uscita si eclissò senza farsi più vedere. Da tale sua fuga ebbe poi non poche noie, come a suo tempo riferimmo, un carrettiere, il quale, per avere ceduto il proprio carro al Pecile, s'era visto profilarsi minacciosa una ben dettagliata denuncia. Fortunatamente l'equivoco si chiarì e tutto terminò bene, salvo che per il Pecile, ma anche questi, in giudizio, con poche dichiarazioni, si sbrigò perchè non fece altro che ricordare come, nel giorno critico, avesse lavorato per conto della ditta Preziosi e che, del resto, era completamente innocente.

Vennero uditi alcuni testi e precisamente il brigadiere delle guardie di finanza Antonio Lepore e le guardie Carmine Corea e Carmelo Tines.

Riassunte le risultanze di causa, il P. M. avv. Culot propose l'assoluzione del Pecile per insufficienza di prove.

Il Tribunale, presidente cav. Sbisà, giudici Rocco e Zulmin, cancelliere Ian, udito il difensore avv. Gennaro Tamaro, previa delibera in camera di consiglio, pronunciò sentenza assolutoria per non avere il Pecile commesso il reato.

Il mistero della bicicletta

Non andava, ed il sig. Giovanni Cristin, abitante a Cassegliano, località sita nei pressi di S. Pier d'Isonzo, lo aveva licenziato. E la mattina del 17 agosto 1926 il giovane Antonio Vadar, prese le sue robe, abbandonata la casa, si recò a Sagrado, dove, oltre che avere dei parenti, aveva la possibilità di rimettersi a lavorare.

Ma ecco sopravvenirgli dei guai non tanto indifferenti: una denuncia per furto ed il conseguente arresto con relativo inizio di un lungo e cavilloso procedimento penale.

Al Cristin, o meglio al figlio di questi, Corrado, era venuta a mancare una bicicletta, marca «Olimpia», e non aveva esitato a ritenere il Vadar autore del furto, tanto più che la bicicletta era sparita, in circostanze misteriose, proprio il giorno dopo la partenza del giovane

Il Vadar, in tutta la trafila degli interrogatori subìti in questi due anni, negò sempre e recisamente di essere l'autore del furto, e a sostegno delle sue asserzioni avanzò anche questa verità quanto mai lapalissiana:

— Quando mi avete arrestato, subito dopo la scoperta del fatto, avevo si o no la bicicletta?

No che non l'aveva, ma ciò che provava? E i carabinieri di Pieris prima e l'autorità giudiziaria poi, appoggiandosi alla denuncia presentata dal Cristin, conclusero col ritenerlo colpevole dell'ammanco della bicicletta, percui, dopo un così lungo tempo trascorso dal 17 agosto 1926, il giovane Vadar dovette, ieri mattina, comparire davanti ai giudici della quarta sezione, per essere processato.

— Sapete di che siete accusato?

— Si capisce che lo so. E' storia vecchia, ma mi affretto a dichiarare anche che sono perfettamente innocente!

— Vediamo che cosa dice la parte lesa.

Ma la parte lesa non c'è. Il Cristin, poveretto, ha ben altro da pensare ora che al furto della bicicletta: una acuta forma di embolia cerebrale lo tiene paralizzato in casa.

Anzi il brigadiere dei carabinieri Papa, citato come teste, riferendo sulla forzata assenza del Cristin, osserva:

— Il Cristin non potrà forse mai comparire all'udienza, data la forma grave della paralisi che l'ha colpito.

L'assenza del Cristin però giova non poco al Vadar e particolarmente al suo difensore avv. Melone, il quale, punto preoccupato della richiesta di condanna presentata dal P. M. cav. Culot, cioè 5 mesi di reclusione, invita il Tribunale a pronunciare, per lo meno, sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

E il Tribunale — presidente cav. Sbisà, giudici Rocco e Zulmin, cancelliere Ian — esaminati gli atti e valutate le emergenze processuali, assolve il Vadar per insufficienza di prove.

Movimento delle malattie contagiose. Nella settimana dalle ore 12 del 27 ottobre alle 12 del 3 corr. sono state denunciate all'Ufficio municipale d'igiene le seguenti malattie contagiose: difterite 14 casi di cui 1 morto; scarlattina 8; febbre tifoidea 10; paratifo 5.

TEATRI E CONCERTI

La prima dei "Maestri Cantori,, al Politeama Rossetti

Alle 20.30 vanno in scena questa sera «I Maestri Cantori di Norimberga» di Riccardo Wagner. La prova generale, tenutasi davanti a un ristrettissimo numero di giornalisti e musicisti, ha conferito il pieno risalto al capolavoro wagneriano, sicchè si prevede uno spettacolo memorabile per gli annali del Teatro Rossetti, sia per l'importanza dell'avvenimento artistico che per l'ottima edizione con cui viene presentato. L'opera sarà diretta dal valente maestro Franco Capuana. Gli artisti sulle scene sono:

Hans Sachs, calzolaio, Carmelo Maugeri, Veit Pogner, orefice, Canuto Sabbat, Kunz Vogelsang, pellicciaio, Luigi Moratto, Konrad Nachtigall, lattonaio, Vittorio Vittori, Sisto Beckmesser, scrivano, Ernesto Badini, Fritz Kothner, fornaio, Leone Paci, Baldassare Zorn, stagnaio, Raffaele Marcotto, Ulrich Eisslinger, droghiere, Giuseppe Bavaro, Agostino Moser, sarto, Carlo Bernini, Hermann Ortel, saponaio, Piero Pierantoni, Hans Schwarz, calzettaio, Davide Carnevali, Hans Foltz, ramaio, Carlo Rama, Walter di Stalzing, giovane cavaliere di Franconia, Josè Palet, Davide, garzone di Sachs, Piero Girardi, Eva, figlia di Pogner, Maria Zamboni, Maddalena, nutrice di Eva, Enrica Carabelli, un guardiano notturno, Piero Pierantoni.

Si raccomanda vivamente al pubblico la puntualità, poichè una volta iniziato lo spettacolo le porte d'accesso alla sala del teatro resteranno chiuse per tutto l'atto.

Ricordiamo, a titolo di curiosità, le precedenti esecuzioni dei «Maestri Cantori» avutesi a Trieste: Stagione di Carnevale e Quaresima 1902-03 (Impresa: Morterra & C.) 13 rappresentazioni, a cominciare dal 25 dicembre 1902. Direttore: Gialdino Gialdini. Stagione di Carnevale e Quaresima 1908-09 (Impresa: Lovrich & C.) 14 rappresentazioni, a cominciare dal 17 dicembre 1908. Direttore: Luigi Mancinelli. Stagione di Carnevale e Quaresima 1921-22 (Impresa: Lovrich & C.) 5 rappresentazioni a cominciare dal 30 marzo 1922. Direttore: Gino Marinuzzi.

L'attuale edizione è dunque la quarta per Trieste, ma la prima per il Politeama Rossetti.

"Il battitore,,
commedia in quattro atti di Henry Falk al Verdi

Questa commedia esile e smilza, ma fresca, gaia e pungente, si annoda e si snoda su un dispetto amoroso. Non dice cose nuove, ma il suo linguaggio fluente, chiaro e spassoso la illumina di una grazia arguta e sorridente. Michele Vasseur donnaiolo intraprendente, fa il procuratore di facili amori per il suo amico Raimondo Sauvaget, milionario, fabbricante di biscotti, timido con le donne e scarso di cervello. Le operazioni sentimentali avvengono così: Michele scopre la donna, ordisce l'assedio, concepisce il piano di avvicinamento, affronta la vittima, prepara il convegno, e quando il primo incontro ha scaldato e vinto le resistenze e la timidezza di Raimondo, Michele coglie un pretesto per andarsene e lasciare che l'amico goda in pace la preda che gli è stata preparata. Per queste battute di caccia alle femmine Michele possiede le qualità essenziali: è seducente, ciarliero, un po' cinico e un po' sentimentale; sa essere impulsivo per sovrabbondanza d'amore, ma sa anche essere riflessivo e giocare di diplomazia. Per lui la donna è una graziosa bestia in libertà: occorre coglierla con intuito di cacciatore, snidarla e imprigionarla nella sua stessa trappola che è spesso il cuore.

Un giorno in un ristorante al Bosco di Boulogne, il battitore Michele scopre la seducente Luciana Aubier. Raimondo se ne invaghisce e incarica Michele d'iniziare il solito avvicinamento per essere presentato alla bella. Ma questa volta pare che il battitore abbia voglia di cacciare per sè, giacchè circuisce Luciana di molte banali galanterie, e la vezzeggia e la interroga trasformando a poco a poco le brusche ripulse della donna in civettuolo interessamento. La conversazione è già fervida, iridescente di lontane ma già visibili promesse, ed ecco Raimondo s'insinua e s'intrufola per cogliere la caccia di Michele. Alla fine del pranzo, Raimondo costringe Michele di andarsene e resta solo con Luciana. Nulla è più imbarazzante per il timido Raimondo che ravvivare la conversazione con Luciana. E nulla è più urtante per Luciana che prolungare l'attesa di Michele a fianco di un commensale così povero di spirito come Raimondo che confonde Casanova con Casablanca. Ormai il battitore ha vinto la fantasia di quella donna.

Raimondo insiste ma perde le grazie di Luciana, nè le ricche compere ch'egli fa nel negozio d'arte di questa ardente e mancata amante servono alla sua fortuna di conquistatore. Egli resta sempre vittima della sua invincibile stupidità. Dopo tre settimane dal precipitoso abbandono nel ristorante, Michele ritorna da Luciana e la ritrova inquieta, indispettita, ferita nell'orgoglio, un po' acre e un po' minacciosa. Essa ha saputo per un'ingenua confessione di Raimondo, che Michele l'aveva cacciata e assediata per l'amico. Offesa nella sua femminilità, Luciana respinge le calde proteste d'amore di Michele che la invita in casa propria la sera stessa. Ma all'ora convenuta ecco Luciana nel salottino del battitore e con lei essa conduce Rosina, un'amica provinciale, desiderosa di abbandonarsi alle follie parigine. Michele ha tutto disposto per saggiare quella sera la selvaggina Luciana, quand'ecco essa coglie un pretesto e se ne va, lasciando Rosina sola con Michele. Non ritorna, come aveva promesso, ma con un biglietto annunzia a Michele che gli ricambia la battuta. Lui aveva cacciato lei per l'amico; ora è lei che caccia Rosina per lui. Tra le spume dello «champagne» Michele potrebbe aver facile presa sul cuore provinciale di Rosina. La notte sarebbe propizia a quell'amore passeggero. Ma Michele resiste: Luciana domina il suo cuore, e il giorno appresso corre da lei, e le confida la castigatezza del contegno avuto con Rosina, e tutto ciò con ferma disinvoltura, con aria da conquistatore che sa di essere amato, con cipiglio ironico di uomo che conosce il proprio fascino ed è sicuro delle battute fatte per proprio conto. Luciana si arrende finalmente alla schiettezza di Michele, si commuove quasi della fedeltà del battitore, e trasmuta l'acre sentimento di dispetto, di gelosia e di vendetta in tenero e dolce abbandono. La favola è tutta qui; nella secca e disadorna brevità di questo compendio. Non si può rendere invece certe sinuosità del dialogo, la grazia intima di alcuni particolari, la lievità di tocco e l'esile consistenza di certe scene, quel non so che da cui svapora la civetteria parigina di questi quattro atti che il pubblico ha applaudito con calore ed insistenza.

Occorre aggiungere che gl' interpreti ieri sera apparvero assai intonati e recitarono con finezza e garbo, con colorito e sobrietà. Antonio Gandusio ha trovato per il suo «battitore» un' aria di ironica e simpatica spavalderia ed ha tenuto il personaggio su una linea di gran signorilità. La sua compostezza nulla ha tolto alla vivacità ed al colorito della parte, e il pubblico disse all'attore insigne il proprio gradimento. La signora Braccini diede a Luciana calore di impulsi, grazia di movenze seducenti, scatti di sdegno e tenerezze d'abbandoni. La signora Marchetti si è mostrata attrice assai piacevole, ricca di risorse, spontanea e intuitiva, bene dotata di ogni accorgimento nella sua parte non certo facile. Ed il Viarisio si è fatto in pochi anni un comico gustoso e fine. Egli seppe comporre con tratti delicati e pittoreschi una figuretta di scemonzolo e si guadagnò anche applausi a scena aperta.

v. t.

— Stasera «Il signor Saint-Obin» di Pichard e Harwood. Una tra le più divertenti e originali interpretazioni di Gandusio.

Teatro della Commedia. La ripresa al Teatro della Commedia dei «Fuochi di San Giovanni» del Sudermann, ha richiamato un bellissimo pubblico. Essa era stata, del resto, richiesta dai fedeli della simpatica sala, che ricordavano, insieme alla bellezza e alla vitalità teatrale del dramma, la magnifica interpretazione che ne faceva la Compagnia italiana di prosa e la più che decorosa messa in scena.

L'interpretazione anche questa volta è stata in ogni dettaglio affiatata, perfetta. Ne va data lode a Carmelo d'Angeli Calabrese (un ardente e convincente Giorgio), la signora Micheluzzi (Maritza misteriosa e appassionata), la Dal Fabbro (una soave Trude). La figura più realistica, quella del Vogebreuter, fu caratterizzata stupendamente da Augusto Geri, artista eletto. Molto a posto la signora Geri (strega), l'Alberti (pastore), la De Fabrizi e il Leoni.

Oggi «I fuochi di S. Giovanni» si replicano alle 17 e alle 20.45.

«Cenerentola» con le marionette al Teatro della Commedia. Domani mercoledì alle 15.30 quinta rappresentazione della fiaba «Cenerentola» che ha tanto divertito il mondo piccino cui è concesso di ammirare le vicende allegre ed emozionanti della celebre fola.

(Note di cronaca)

Corsi professionali gratuiti

La «Scuola Audace» (via Battisti 7, III piano), apre dei corsi gratuiti professionali di matematica, meccanica, chimica applicata all'industria. Costruzioni (resistenze materiali). Elettrotecnica. Lezioni collettive in provincia se richieste alla Direzione.

Fiori d'arancio. Ier l'altro si unirono in matrimonio la signorina Mercedes Kressevich con il signor Giorgio Zeller Testimoni i signori rag. Giorgio Tamaro, Silvano Kressevich e Mario Rocco. Alla coppia gentile i migliori auguri.

Remy Principe al Circolo Artistico

Il violinista Remy Principe diede ieri sera un profondo diletto al pubblico sociale intervenuto nella sala massima. Son pochi i violinisti che posseggono come il Principe l'arte di far cantare l'istrumento: un canto dolce e ardente, percorso da un alito di poesia e ricco di colorazioni, vibrino esse da una pagina d'autore antico o in un canto folkloristico moderno. Godibilissima è stata l'interpretazione della sonata in si bem. maggiore del Mozart per lo slancio melodico impressovi dal concertista. Certe punteggiature, certi misurati e pesati accenti rivelano quivi l'artista rifinito e richiamano alle squisitezze di un Willy Burmester. Quanto sia sciolta la tecnica del concertista rivelò la sonata in mi maggiore del Pugnani, irta di passaggi e di giochetti brillanti ed ancora il concerto del D'Ambrosio, che da noi da tempo non si udiva e che nonostante la magnifica esecuzione ottenuta dal Principe pochi si sentirebbero di riascoltare. Il violinista suonò in fine del programma tre sue composizioni; le suonò da gran maestro, ricavandone suoni appassionati e ritmi schietti che trassero l'uditorio a calde manifestazioni di consenso. Infatti, quei suoi «Canti siciliani», quello «Zampognaro», quello «Studio Capriccio» son pagine vive e bene sviluppate e si meritano l'atteizione dei violinisti. Accompagnò la pianista Elena di Laura, che dispone di una musicalità molto delicata, com'ella potè palesare in modo più preciso con alcuni brani per lo strumento solo. E qui si notò il fine senso interpretativo e la bontà della tecnica, apprezzata dal pubblico con spontanei applausi.

V. L.

Varietà e Cinema

«L'amica... con tre gambe» al Teatro Nazionale. Lavoro originalissimo e di schietta comicità, «L'amica... con tre gambe» ha avuto ieri al Nazionale un successone d'interesse e d'ilarità. Nella varietà hanno riscosso i più calorosi applausi i clowns musicali Permané e la troupe di canto e danze Menciani nelle sue brillanti creazioni.

Imminente «Teresa Raquin», la film del brivido, uno dei drammi più potenti dell'arte muta.

«La compagnia dei matti» all' Excelsior è il poderoso capolavoro che tutti ammirano, riconoscendone la eccelsa bellezza e magnificandone la virtù con parole di vibrante entusiasmo. Questa significativa opera d'arte italica, che la Pittaluga Film ha realizzato sulla celebre commedia di Gino Rocca, «Se no i xe mati, no li volemo», sarà certamente gustata da tutta Trieste. Lo spettacolo è completato dalla varietà.

Il continuo trionfo di «Io... e il ciclone» con Buster Keaton al Cinema del Corso. L'inarrivabile comico senza sorriso continua a richiamare folloni a tutte le repliche della sua nuova film «Io.. e il ciclone», in cui la sua arte senza precedenti raggiunge effetti sorprendenti e procura agli spettatori un'ora di ilarità. Nella varietà, Paiva Mhova affascina il pubblico con le sue canzoni, presentate sempre in una cornice di fasto e di lusso.

«La figlia dello sceicco» con Bebè Daniels al Teatro Fenice. Continua il successo fervidissimo di questa film eccezionalmente originale e divertente, che si ripete anche oggi per la delizia del pubblico nostro.

Nella varietà hanno ottenuto un successone la danzatrice Maja Hayska con i suoi serpenti e la stella Prima Perla.

All'Eden «Valanga di bisonti» e l'operetta «Comici a spasso» data dalla compagnia Cioni. Giovedì, debutto della compagnia dialettale triestina di Carlo Fiorello con «Gerolamo Spighetta, attore cinematografico».

Al Regina proseguono con enorme frequentazione di pubblico le proiezioni de «L'avventuriera di Algeri», scritta per l'interpretazione di Maria Jacobini.

Si preannunzia frattanto una film della «Serie d'oro» di cui è protagonista Lillian Gish: «Sangue scozzese».

Gran Cinema Italia. Oggi dalle 16 precise «première» del grande colosso «La capanna dello zio Tom», superproduzione Universal-Film. Interpreti principali: James B. Lowe, Artur Carew e Margherita Fischer.

E' impossibile dire degnamente in poche righe di questo capolavoro. Esso è tratto dal romanzo omonimo che ha commosso le folle di tutto il mondo, narrando la commovente storia di un negro ai tempi della lotta antischiavista. Le grandiose ricostruzioni, la fedeltà dei costumi, la intensità emozionantissima dell'interpretazione, compongono in questa film un insieme spettacoloso. Rappresentazioni alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22.10. Gli scontrini e i biglietti d'invito sono validi per le prime tre rappresentazioni. Prezzi popolari: I posto lire 3, II posto lire 2.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica l'eccezionale film «L'allegro fante» che in questi giorni ha divertito mezza città. Principia alle 16. Domani il capolavoro «Don Giovanni e Lucrezia Borgia» con Ivan Mosjoukine.

Cinema Edison. Continuano le proiezioni della comicissima film «Lola non far la matta». Indiavolata interpretazione di Lilian Harwey, che fa sbellicare dalle risa grandi e piccini. Prossimamente, il capolavoro di Charlot «Il Circo».

Cine Aurora». «Fuoco» con Charles Vanel è il grande capolavoro drammatico che oggi va allo schermo, preceduto da immenso successo. Principia alle 15.30. I posto lire 1.50; II posto lire 1.

Cine Galileo. Dalle 15: «Fra i due litiganti, Bebè gode» con Harold Lloyd.

«La principessa della Czarda» con Liane Hayd al Cine Savoia, continua nel suo trionfale successo. Oggi repliche dalle 15.30. I posto lire 1.50; II posto lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 20.45: «Il signore Saint-Obin».
Rossetti. Stagione d'opera. (Turno palchi A - Abb. B n. 12). Ore 20.30: «I maestri cantori di Norimberga» di R. Wagner.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17 e 20.45: «I fuochi di S. Giovanni» di E. Sudermann.
Nazionale. Dalle 16: «La mia amica con tre gambe» con S. Phipps e Nick Stuart.
Excelsior. Dalle 16: «La compagnia dei matti» con E. Lunda e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Io... e il ciclone» con Buster Keaton e varietà con Paiva Mhova.
Fenice. Dalle 16: «La figlia dello sceicco» con Bebè Daniels e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Valanga di bisonti» e l'operetta «Comici a spasso».
Cine Regina. Dalle 16: «L'avventuriera di Algeri».
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «La capanna dello zio Tom».
Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'allegro fante» con Sidney Chaplin.
Cine Teatro Aurora. Via Madonna del mare 16. Dalle 15.30: «Fuoco» con Charles Vanel.
Cine Edison. Dalle 16: «Lola non far la matta» con Lilian Harvey.
Cine Galileo. Dalle 16: «Fra due litiganti Bebè gode» con Harold Lloyd.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «La più grande fiamma» con A. Rubens ed E. Lowe.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La Principessa della Czarda» con Liane Haid.
Novo Cine. Dalle 16: «Adagio Biagio» con Manci Carroll.
Cine Royal. Dalle 16: «Il reduce della guerra» con A. Ferrari.
Cine Centrale. Dalle 16: «Aurora» con G. O' Brien e Janet Gaynor.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Nel gorgo del peccato» con E. Jannings.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il diamante dello czar» con Gibson e Petrovich.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Angoscia di Satana» con R. Cortez e Lia de Putti.
Cine Venezia. Dalle 16: «No, no, Nanette!» con H. Liedtke e O. Osvalda.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il corsaro mascherato» con Florence Vidor e Riccardo Cortez.
Cinema Saturnia (via Donadoni angolo Sette fontane). Dalle 15.30: «La lega delle mogli oppresse» con L. Pavanelli.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «Una vendetta nel West» con R. Halton.
Cine Belvedere. Dalle 16: «La prigioniera di Stambul», dramma orientale.
Cine Roiano. Dalle 16: «Nacque senza camicia» con D. Jacobini.

Filodrammatici e filarmonici

Al Dopolavoro Ferroviario. Il X annuale della Vittoria fu festeggiato dal Dopolavoro ferroviario con trattenimenti famigliari nelle due sedi di S. Vito e di piazza Vittorio Veneto.

A S. Vito i filodrammatici si cimentarono col forte dramma «Il titano» di Dario Niccodemi, riscuotendo vivissimi applausi, tanto ne fu felice l'interpretazione per opera specialmente della signorina Jole Oberti e del signor Cantatori. Incondizionate lodi vennero rivolte all'ottimo e infaticabile maestro sig. Furlani per l'accurata preparazione del gruppo.

Nel salone di piazza Vittorio Veneto letteralmente gremito si svolse un programma vario. Nella prima parte furono ammiratissimi il piccolo comico Pino Brandolin, che con le sue diavolerie divertì un mondo, la bambina Lidia Marcon, per la impeccabile esecuzione al pianoforte di due sonate di De Crescenzio: «Prima carezza» e serata d'aprile», e il bambino Virgilio Cavallini, promettente violinista, che con buona tecnica suonò, accompagnato al piano dalla signorina Bianca Poli.

Fecero seguito due numeri, un concertato per chitarra eseguito dal valente chitarrista signor Mario Zoppoli, capo stazione di Aurisina e alcune romanze cantate con la più grande maestria dalla soprano signorina Thea Mendietta, un'affezionata e cara conoscenza del Dopolavoro Ferroviario. Chiuse lo spettacolo il gruppo liutistico «Esperia», che sotto la valente direzione del maestro signor G. Barbieri eseguì, applaudito, la sinfonia «Il califfo di Bagdad» di Boieldieu, la «Marcia nuziale» di Mendelsohn e una fantasia dell'«Otello».

Al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato 3 e domenica 4 corrente nella elegante sala del Dopolavoro P. T. la sezione filodrammatica rappresentò «Scampolo», protagonista la gentile signorina Nedda Verla, la quale ottenne un vero trionfo, dopo quello che, in occasione del recente concorso nazionale di Torino, le fece aggiudicare il primo premio destinato all'attrice giovane. Le signorine Cornelia Canziani e Lya Benes, sebbene del tutto nuove alle scene, interpretarono con bravura e sicurezza le rispettive parti di Emilio e Franca. Il signor Ciro Pontillo, quale Tito, e il sig. Mario Casini, nella veste di Giulio, entrambi eleganti e disinvolti, diedero efficacissimo risalto alle parti loro assegnate. Buon cameriere il signor Egidio Lorenzini e buono il sig. Umberto Valdè, nell'interpretazione dello «Sconosciuto» balbettante.

Il brillante esito oltre che alle doti degli interpreti, va all'egregio loro istruttore, il sig. Ermenegildo Pagliaruzzi. Il numeroso pubblico tributò ai valenti esecutori i più sinceri applausi, chiamandoli a ogni fine d'atto più volte alla ribalta e applaudendo la signorina Verla anche a scena aperta.

E' inutile protestare contro gli accattoni quando non si concorre nemmeno in minima parte al risanamento della piaga.

Cittadini! Inviate sollecitamente il vostro obolo alla Congregazione di Carità.

Reumatizzati!

Già le prime applicazioni vi convinceranno che il vostro male è curabile, usando:

l'ANTIREUMATICO **Alga**

In tutte le farmacie a L. 6.- il fl. Laboratorio ALGA-Fiume (P)

IGIENE INTIMA
DISINFETTA E PROFUMA
COMPRESSE - POLVERE
OVULI - SAPONE
GYRALDOSE
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE
e presso la S. A. ITALIANA ARCHIFAR
Via Trivulzio, 18 - MILANO (137)

Per sofferenti di stitichezza

Solo le erbe vi guariranno dalla vostra stitichezza e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti dalla Natura e l'organismo umano non tollera che i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe quali: Pillole, Sali purgativi, ecc., irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

TISANA CISBEY
(formula dei Padri Trappisti)

è il purgante che dovete prendere. In essa sono raggruppate al naturale dieci delle migliori erbe rinfrescanti che rimediano a tutte le cause e conseguenze della **STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI,** ecc. — Lire 6 la scatola di 10 dosi.

Deposito Trieste: **Farmacie MIZZAN e MELL.**

AMARO
CORA
SQUISITO

IL PADRE, che sui campi, nelle officine, nelle miniere, lotta e produce per il benessere dei propri figli, è glorificato nella film

PADRE

il grande capolavoro degli **Artisti Associati,** che verrà proiettato fra giorni al

Cine del Corso

GRETA GARBO

REGINA
DI OGNI SEDUZIONE
nel capolavoro drammatico

LA DONNA DIVINA

Imminente al
Teatro EXCELSIOR

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10,— la scatola, L. 57.50 le sei scatole spedirò franco dovunque: **Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).**

OMBRELLI

IN ENORME SCELTA e tutte le qualità — formato elegante e moderno — stoffa spinata, per uomo e donna, da **L. 10.—**, mezza seta da **L. 18.—**. Ombrelli per bambini da **L. 7.—**. - Ombrelli seta garantita tutto a prezzi senza concorrenza

PAOLO MINOLA
(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)
Corso Vitt. Em. III, 33 - Trieste
Qualsiasi RIPARAZIONE a prezzi bassi.

URETRITE cronica acuta

Cistite - Prostatite - Restringimento si curano con le Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi nella forma acuta, oppure Cilindri Uretrali balsamici (burro cacao medicato) negli altri casi. Opuscolo e schiarimenti gratis. **Dott. G. TORRESI,** via Magenta, 22 - **ROMA. — A TRIESTE: Farmacia Zanetti,** via Commerciale N. 30, e in qualsiasi farmacia.

MAL DI SCHIENA ?

Perchè soffrire? — Questo rimedio fa sparire il dolore.

Si ottiene sollievo e conforto istantaneo mediante l'uso del Linimento Sloan. Applicato leggermente, il linimento penetra da per sé stesso, calma i muscoli doloranti e vi sentite subito invasi da una piacevole sensazione, mentre il dolore svanisce completamente. Dopo la giornata di lavoro o dopo di esser stati esposti alle intemperie il Linimento Sloan agisce come tonico per i muscoli doloranti e le articolazioni irrigidite. Esso è usato in tutto il mondo in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Storte, Mal di Schiena e qualsiasi Dolore Muscolare e Nevralgico.**

In vendita presso tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

La frutta è un elemento pregevole che oggi a torto figura quasi soltanto sulla tavola dei ricchi mentre deve essere fra gli alimenti naturali e i più sani, di tutto il popolo.

La Ditta F.lli Sgaravatti - Piante - Saonara (Padova) fornisce alberi fruttiferi ottimi; per essa nessuna ordinazione è troppo piccola o troppo grande

CHIEDETE SUBITO IL CATALOGO

GRANDE TOMBOLA in ROMA, Mercoledì 14 corr. — Premi L. 500.000
UNA CARTELLA L. 2 — TRE CARTELLE L. 5 — BUSTA DELLA FORTUNA L. 15

Littoria

Associazione Magistrale Fascista. Sono a disposizione dei soci che intendono rinnovare l'iscrizione all'A.N.I.F. per l'anno 1929-29 appositi moduli che troveranno da riempire presso il fiduciario della scuola in cui insegnano e rispettivamente presso la segreteria per quelli attualmente non in servizio.

La quota ordinaria d'iscrizione per l'anno 1928-29 è fissata nella misura di lire 36 e dà diritto alla tessera sociale e all'abbonamento a «Scuola Fascista» fino il 30 settembre 1929. Per determinate categorie la quota è ridotta a lire 22. Quei fiduciari che non l'avessero ancora fatto sono invitati a passare in segreteria nel pomeriggio di oggi per ritirare i moduli di cui sopra unitamente alle norme particolareggiate per il tesseramento.

Questa sera alle 20 si riuniranno in sede i maestri in possesso dell'abilitazione di ex scuola cittadina per uno scambio d'idee.

Giovedì alle 20 si riuniranno i maestri in possesso dell'esame di abilitazione ex regime.

293.a Legione avanguardisti. I sanitari di tutta la Legione sono comandati di presentarsi oggi, 6 corr., alle 18.30 a questo comando (via G. d'Annunzio 1) per la prima lezione di «Soccorsi d'urgenza». Gli avanguardisti che, non ancora iscritti, desiderano far parte a questo gruppo, si presentino alla stessa ora per la prima lezione.

Opera Nazionale Balilla. Mercoledì 7 corr. alle 19 seduta in sede del Comitato per trattare del bilancio preventivo del 1929 e di altri problemi finanziari.

Corpo musicale della 58.a Legione. I componenti il corpo musicale della 58.a Legione «S. Giusto» sono invitati di presentarsi oggi alle 20 in caserma (via Ferriera 12) per la prova di banda. Gli allievi del gruppo bandistico sono comandati di presentarsi oggi, alle 18, in caserma (via Ferriera 12) per la lezione di musica.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Domani alle 20.30 in via Foscolo 13, sezione scientifico-tecnica, l'egregio ing. G. Palese terrà una conferenza con proiezioni, sui fenomeni vulcanici.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 sono convocati in palestra i soci iscritti alle gare atletiche bandite dal G. N. F.

Associazione Nazionale Alpini. I soci sono invitati a partecipare numerosi all'escursione-pellegrinaggio organizzata per il giorno 11 corr. dalla locale sezione del C. A. I. sul Monte Grappa. Il percorso Trieste-Bassano-Cima Grappa e ritorno sarà effettuato in autocorriera. Programma dettagliato in sede; iscrizioni fino a venerdì alle 20.30.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 è convocata la Commissione grotte.

— I soci sono invitati in sede mercoledì alle 20 per uno scambio di idee sui rifugi sociali. Sono inoltre invitati a partecipare numerosi all'escursione-pellegrinaggio organizzato per il giorno 11 corr. dalla nostra società, sul Monte Grappa.

Il percorso Trieste-Bassano-Cima Grappa e ritorno sarà effettuato in autocorriera. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni fino a venerdì alle 20.30.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 20.30 nella sala di via S. Nicolò 25 prova d'orchestra.

— Giovedì dalle 20 alle 24 grande festino di danza, al quale sono invitati i soci, famigliari ed amici dell'associazione. Questa sera alle 20 seduta del Comitato feste. Alle 21 seduta del Consiglio direttivo. Tutti i componenti la sezione mandolinistica si trovino in sede alle 20.30.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita della sezione escursionisti allo Schillertabor e Monte Castello. Programma dettagliato e informazioni ogni sera in sede.

Circolo Impiegati Bancari. Dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca. Le lezioni di danza per i bambini avranno inizio il giorno 11 corr. alle 15 nella sala Roma (via Carducci 12). Si accettano le iscrizioni ancora questi giorni nella segreteria dalle 19 alle 20 (piazza Goldoni 11, III). Gli inviti vengono rilasciati anche a figli di non soci. Le lezioni di ginnastica ritmica hanno luogo ogni lunedì e giovedì dalle 19 in poi presso la professoressa Protsko. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni tennis, atletica leggera, calcio ed escursionismo.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 20.30 nella sede di via S. Francesco n. 2, lezione gratuita di esperanto.

Circolo dei Sindacati Trasporti Terrestri. I soci che desiderano iscriversi alle lezioni sportive di calcio e scherma sono pregati d'intervenire a una riunione che avrà luogo stasera, martedì, alle 9, in sede del Circolo.

Circolo dei Bohémiens. Questa sera dalle 17 in poi in sala dell'Accademia Girardelli (via S. Francesco d'Assisi n. 2) solito trattenimento danzante.

G. E. Virtus. Le iscrizioni al torneo si sono chiuse il 2 novembre. Le società iscritte sono invitate a compiere entro mercoledì sera tutte le modalità richieste dal regolamento. Il torneo avrà luogo con qualunque tempo domenica 15 corr. Il ritrovo delle squadre è fissato per le 9 al Castello di Moccò.

A. E. «Tocai». Questa sera alle 20.30 seduta straordinaria. Tutti si presentino con la tessera dell'O. N. D. per la revisione per l'anno prossimo.

A. S. «Ponziana-Edera». I giocatori di palla al cesto della squadra B si trovino oggi alle 20.15 sul campo di San Vito per la prima partita di campionato con il Dopolavoro Nordio. Alle 21 sul medesimo campo la squadra A (allievi) per la partita con il C. S. «Robur».

G. E. «Stella Alpina» Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti i soci.

Comitato Studentesco Triestino. Oggi nella sala Tersicore (via Crispi 7) solito trattenimento danzante dalle 17 alle 20.

U. S. «Alba-Redenta». Questa sera alle 20.30 si raduna il Consiglio direttivo. Si accettano iscrizioni per la sezione escursionisti, calcio e filodrammatica.

Comitato Studenti Nautici. Mercoledì in sala Tersicore secondo trattenimento della stagione.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Severo.

NASCITE (3 novembre 1928): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 3; denunciati morti: maschi 1, femmine 1; totale 8.

DECESSI: Wagner in Skert Cristina a. 31; Cleva Antonio a. 58; Merku in Marc Paola a. 47; Klauss Augusto a. 74; Kocaurek Giovanni a. 82; Toscan Bruno m. 14; Drnovsek Antonio a. 63; Magris Ignazio a. 67; Vitturelli Giovanni a. 59; Scheriau Berta a. 79; Tamaro in Blasevich Pierina a. 68; Battistig Giovanni a. 58.

MATRIMONI: Janni Kapanni Costante, musicista e Vigini Erminia; Nucci Marsilio, bracciante e Vogrig Antonia, cuoca; Spadaro Marco, autogenista e Specar Maria; Tautscher dott. Edoardo, insegnante elementare e Buttazzoni Anna, insegnante elementare.

NASCITE (4 novembre 1928): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 5; totale 8.

DECESSI: Desimon in Lorenzutti Bianca a. 49; Idone Domenico Carlo a. 71; Pascot Paolo a. 56; Chich Antonio m. 5.

MATRIMONI: Rumez Carlo, elettricista e Pechiar Anna; Zeller Giorgio, ufficiale di macchina e Cressevich Mercedes, impiegata privata; Quassi Carlo, impiegato commerciale e Favretto Marcella; Castro Angelo, tappezziere e Trevisan Alma; Gustincich Giacomo, meccanico e Cergol Carolina; Eigenfeld Sigismondo, commerciante e Pincherle Nives; Devetach Emilio, tubista e Baldas Irma, giornaliera; Peschechera Ruggero, bracciante e Geardo Giovanna, giornaliera; Zugna Andrea, bracciante e Zabresciach Luigia, domestica; Sculin Luigi, fattorino e Cacich Maria; Gugnaz Giovanni, meccanico navale e Gherza Angela; Debeuz Francesco, macellaio e Cral Albina; Martinuzzi Appio, impiegato statale e Marzari Italia; Voto Luigi, fabbro e Ucotich Amalia; Bello Armando, barbiere e Vidotto Nives; Santon Orio, elettrotecnico e Scoch Giulia; Rodofile Francesco, meccanico e Posar Maria; Tonon Ermanno, meccanico e Simnovez Maria; Castellani Ferruccio, fabbro e Apollonio Adele; Chiana Marcello, calderaio e Felmer Elvira, sarta; Stibili Francesco, ingrassatore e Sciucca Giulia; Covacich Vittorio, meccanico automobilista e Capun Maria, infermiera.

NASCITE (5 novembre 1928): Denunciati vivi: maschi 8, femmine 8; denunciati morti: maschi 1; totale 17.

DECESSI: Barsotti Stelio a. 24; Caissutti in Krassan Luigia a. 46; Bursich Matteo a. 61; Menisini in Bianchi Carolina a. 43; Cepar in Fonda Caterina a. 82; Samec Maria a. 20; Lipec Francesco a. 58; Carboncich ved. Fulvio Maria a. 86; Zullian Francesco a. 61.

MATRIMONI: Rossi Eugenio, bracciante e Piccinato Salute; Gulot Mario, barbiere e Pellos Elda; Fodner Antonio, impiegato privato e Consolo Maria; Svagel Ettore, impiegato tecnico e Cillia Alma.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 6 novembre

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

Turno Generale: Marinai timonieri 341, 374, 375; giovani coperta in I 66, 52, 65; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 143, 158 bis, 209; fuochisti 342, 460, 452; carbonai 172, 173, 234; giovani camera 39, 47, —; giovani cucina 29, 32, 37; mozzi camera 48, 104, 120.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 80, 84, 85; giovani coperta in I 69, 71, 72; giovani coperta in II 44, 45, 46; mozzi coperta 35, 37, 39; fuochisti 150, 151, 152; carbonai 92, 93, 94; mozzi macchina 19, 20, 21.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 68, 69, 70; giovani coperta 33, —, —; mozzi coperta 33, 34, 35; ingrassatori 27, 23, 29; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21; carbonai —, —, —; giovani macchina 23, 24, 25; salonieri I classe 13, 18, 22; cabinisti I classe 28, 30, 31; baristi I classe 5, —, —; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 20, 34, 45; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 24, 28, 29; garzoni camera 80, 54, 82; mozzi camera 112, 115, 116; garzoni cucina 25, 26, 27; allievi cuochi in I 6, 7, 8; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 32, 34, 35; giovani coperta 18, 19, 21; mozzi coperta 2, 3, 7; ingrassatori 26, 27, 28; fuochisti nafta 24, 26, 27; carbonai 5, 9, 10; giovani macchina 49, 30, 3; salonieri I classe 3, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8; cabinisti II classe 2, 5, 9; camerieri III classe 8, 4, 9; garzoni camera 24, 26, 27; garzoni cucina 14, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 46, 2, 9; giovani coperta 3, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4; ingrassatori 1, 3, —; fuochisti 12, 13, —; carbonai 3, —, 15; garzoni in I 7, 8, 9; garzoni in II 13, 14, 15; mozzi camera 14, 16, 3; garzoni cucina 1, —, —; mozzi cucina 7, 8, 9.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 10, 11, 12; giovani coperta 7, 8, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 32, 39; 41; carbonai 16, 17, 18.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 27, 30, 31; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 25, 28.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 10, 11, 12; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 31, 33, 34; carbonai 19, 20, 21.

CHIAMATE PER OGGI

Turno Cosulich Sud: 2 marinai.

Turno Lloyd: 2 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 4 fuochisti.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 6 novembre:

«Atlanta», Fernando de Noronha; «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Caprera», Colombo Radio; «Città di Genova», Colombo Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio; «Conte Grande», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Genova Radio ICB; «Cracovia», Aden Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esquilino», Padaran; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Maria Cristina», Perth Radio; «Martha Washington», Napoli Radio IQH; «Orazio», Roma Italo Radio; «Pilsna», Trieste Radio; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Remo», Karachi Radio; «Romolo», Aden Radio; «Saturnia», Chatham Massachussetts; «Taormina», Valparaiso P. Ancha; «Viminale», Shanghai Zikawei; «Virgilio», Roma Italo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Uno scarpone. Il castello di San Sergio era castelliere preromano, indi castello romano, poi castello baronale, infine veneto (Guida dei dintorni di Trieste della Società Alpina delle Giulie, 1909, Caprin, Alpi Giulie).

Siciliano. Molti scritti sono sparsi in giornali e riviste, e dalla lettura di questi potrà dedurre i lineamenti generali che le occorrono per la sua storia. Alla deputazione di Storia Patria o alla Biblioteca civica potrà trovare tutti gli elementi che le servono.

Loreley. 1) Una buona grammatica d'esperanto è quella di D. Pomarici, pubblicata dall'editore Mondadori. 2) Nelle relazioni e nella corrispondenza di commercio non si può fare sicuro affidamento sull'esperanto, perchè non tutte le ditte hanno un esperantista. 3) L'indirizzo della sede esperantista di Trieste è: via Ginnastica 18.

Bianca. Le informazioni sull'attore che le interessa le troverà nella nostra apposita rubrica cinematografica del «Piccolo della Sera» o delle «Ultime Notizie».

Rassegna finanziaria

TRIESTE

novembre	3	5	novembre	3	5
Rend. 3½%	71.80	71.80	Lloyd Tr.	553	553
Cons. 5%	83.20	83.22½	Lussino	246	249
Littorio			Martinol.	159	159
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Merid.	855	852
B fes. nov.	96.35	96.35	Oceania	87	87
Dan.-Sava	228.50	230.50	Premuda	462	462
Fo. 3 V. 6%	477.50	475	Tram	183	183
Comit	1457	1458	Tripcovich	220	220
B. C. T.	543	543	Ampelea	366	366
Credito	825	825	Cant. Nav.	141	141
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	160.50	160.50
B. N. Cred.	582	583	Cem. Dal.	450	450
B. Roma	118	118	Isonzo	70	70
Cred. Pop.	292	292	Spalato	231	232
Zivnost.	325	325	Kerka	266	266
Generali	6040	6070	Sicmat	170	170
Ass. Ital.	1235	1235	SELVEG	500	500
Infortuni	3285	3260	S. T. El. G.	70	70
Riun. A	2595	2600	Gas-Roma	821	828
Riun. B	2595	2600	Ilva	180	181
Sicorta	249	249	Intificio	453	453
Adria	164	165	Off Nav.	86	86
Cosulich	177.50	177.50	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	160	160	Pilatura	253	253
Gerol.	441	441	St.Dalmine	133	133
Libera T.	178.50	174	St.Tecnico	264	264
Istria-Tr.	260	260	Terni	436	434

Mercato abbastanza sostenuto senza notevoli oscillazioni e con poca attività. Dopoborsa più debole.

CAMBI: Amsterdam da 764 a 768; Belgio da 264.50 a 266.50; Francia da 74.50 a 74.70; Londra da 92.55 a 92.65; Norvegia da 506 a 512; New York da 19.04 a 19.08, telegrafo da 19.07½ a 19.11½; Spagna da 306 a 310; Svizzera da 367 a 369; Albania da 365.50 a 366.50; Atene da 24.55 a 24.95; Berlino da 453 a 457 Bucarest da 11.45 a 11.65; Praga da 56.50 a 56.70; Ungheria da 331 a 335; Vienna da 266.90 a 270.90; Zagabria da 33.50 a 33.70.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.22 a 92.48; dollari da 18.90½ a 19.00½; scellini da 265.65 a 271.65; dinari da 33.27½ a 33.67½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 3/XI: L. 368.29.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	620	615	—	630	630
marzo	—	—	617	618	625	625	627
maggio	—	—	610	615	625	625	617
luglio	—	—	610	615	—	625	620
settem.	—	—	595	620	—	625	605

MILANO

novembre	3	5	novembre	3	5
Rend. 3½%	71.80	71.80	Veneziano	176	175
Cons. 5%	83.20	83.30	Casc. Seta	1060	1073
Littorio			Chatillon	243.50	246.50
B. d'Italia	2579	2580	SNIA Vis.	136.50	136.50
Comit	1458	1458	Ilva	181	180.50
B. N. Cred.	583	583	Elba	45	44
B. Roma	118	118	Amiata	323	322
Credito	825	826	Montecat.	275	278
Cosulich	177	178.50	F.I.A.T.	517	520.50
Meridion.	852	852	S.I.P.	167	166
Rubattino	554.50	556	Terni	433	436
Libera T.	175	175	Dist. Ital.	148	151
Cantoni	3200	3300	Bon. ferr.	518	520
Turati	793	793	Eridania	506	510

Mercato con discreti affari in notevole ripresa con chiusura ai massimi e tendenza al rialzo. Le più sensibili oscillazioni sulle Turati, Cascami, Stampati, Chatillon, Fiat, Isotta, le due Pirelli, esportazioni e Beni Stabili. Valori di Stato sostenuti, bancari calmi, trasporti calmi e sostenuti, spec. Rubattino. Tessili fermi e ricercati, spec. Turati, Cascami, Stampati, Linificio e Chatillon. Elettrici poco attivi e poco spostati, migliori le Edison e Terni. Meccanici fermi spec. Fiat, Isotta e Montecatini. Alimentari calmi, ricercate le Distillati. Esportazioni stazionari e molto fermi, spec. ricercate le Italo-Americana e Brasital. Dei diversi ricercatissime le due Pirelli e Beni Stabili. Durante il listino sempre ricercate le Turati a 798, Fiat 521, Italo-Americana 632. Dopoborsa ancora migliore: Turati 799, Cascami 1076, Stampati 932, Brasital 266, Isotta 249. Previsioni ottime. Cambi stazionari.

CAMBI: Parigi 74.61½; Zurigo 367.45; Londra 92.59½; Olanda 766.15; Spagna 308.75; Belgio 265; Berlino 455.12; Vienna 268.75; Praga 56.62; Bucarest 11.58; Argentina: peso oro 18.20, peso carta 8.01; New York: telegrafo 19.09⅞, chèque 19.06½; Belgrado 33.62; Budapest 333; Atene 24.75; Albania 365.50.

VENEZIA

novembre	3	5	novembre	3	5
Rend. 3½	71.80	71.75	Libera T.	177	177
Cons. 5%	83.20	83.27½	Cant. Nav	—	—
Littorio			Merid.	837	—
Obbl. Ven	74.95	75.—	Ad. Elett.	260	260
B. d'Italia	2580	2580	Terni	434	434
Comit	1458	1459	Cot. Ven.	176	175
Credito	—	—	Sole Chât	243	245
Generali	6052½	6065	G. Alberg	87.25	87
Cosulich	178	179	Montecat.	276.25	276.50

Mercato improntato a fermezza ma con pochi affari. Il listino registra migliorie di misura su tutta la quota. Valori di Stato sostenuti. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.61½; Londra 92.60; Svizzera 367.50; New York 19.09⅞; Spagna 308.25; Berlino 455.25; Belgio 265.50; Vienna 269; Zagabria 33.60; Praga 56.25; Budapest 333.50; Bucarest 11.60.

GENOVA

novembre	3	5	novembre	3	5
Rend. 3½	71.72½	71.67½	Eridania	507	506
Cons. 5%	83.20	82.75	Gulinelli	186	185
Littorio			Dist. Ital.	148	150
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Ansaldo	81	83
B. d'Italia	2583	2583	Ilva	182	182
Comit	1458	1457½	Elba	45	45
Credito	826	826	Miani	20	20
B. Roma	117	117.50	Montecat.	277	277
B. N. Cred.	584	581	Amiata	325	325.50
B. Am. e I.	120	123	F.I.A.T.	517	520
Rubattino	555.50	557.50	Terni	435	435
Libera T.	178	178	Es. Elett.	126.50	127
Cosulich	177.50	177.50	SNIA Vis.	137	136.50
Lloyd Sab.	310	313			

Il mercato si mantiene sempre sostenuto pur con un quantitativo di affari limitato. La quota tende a migliorare con lieve spostamento. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulle navigazioni largamente scambiate, specialmente le Sabaudo, Amiata ricercata; beni stabili in aumento, così pure gli altri immobiliari e fondiari. I valori di Stato non demordono dai prezzi raggiunti e piuttosto fermi. La Fiat in nuovo denaro. Durante il listino mercato sostenuto con migliorie sui titoli immobiliari.

CAMBI: Francia 74.61; Londra 92.60; Svizzera 367.50; New York 19.08⅞; Spagna 308.50.

BOLOGNA

novembre	3	5	novembre	3	5
Rend. 3½	71.70	71.70	SNIA Vis.	135	137.50
Cons. 5%	83.20	83.25	Terni	435	435
Littorio			Ilva	184	185
Obbl. Ven.	75.—	75.—	F.I.A.T.	518	520
B. d'Italia	2580	2582	Montecat.	276	276.50
Comit	1459	1459	Elett. Adr.	260	260
Credito	—	—	S.I.P.	168	168
B. Roma	117	117	Bon. Ferr.	517	518
B. N. Cred.	580	582	Generali	6065	6075
Rubattino	554	556	Isonzo	—	—
Cosulich	177	178	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	322	324

Mercato buono. La quota tende a migliorare. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Valori di Stato, tessili ed elettrici sostenuti; bancari, trasporti ed alimentari trascurati; meccanici ed esportazioni in aumento. Mercato sostenuto ma senza grandi spostamenti e quindi scarsi affari.

CAMBI: Parigi 74.60; Londra 92.60; New York 19.09; Zurigo 367.50; Berlino 455; Bruxelles 265.50; Zagabria 33.60; Spagna 308; Olanda 766.

ROMA

novembre	3	5	novembre	3	5
Rend. 3½	71.60	71.50	Ilva	181	181
Cons. 5%	83.25	83.22½	Ansaldo	81	81
Littorio			F.I.A.T.	516.50	520.50
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Montecat.	276	276
B. d'Italia	2580	2582	M. Amiata	321	361
Cr. Fond.	480	476	Elettroc.	—	—
Comit	1457	1457	Gas Roma	828	824
Credito	825	822	R. Zucch.	118	117.50
B. Roma	117	117.50	Eridania	504	508
B. N. Cred.	580	580	Fondi R.	227	228
B. Am. e I.	222	222	Immobil.	891	896
Rubattino	553	555	Beni Stab.	732	747
Cosulich	176	178	Risanam.	1320	1284
Libera T.	177	177	A. Marcia	32	31.60
Cot. Mer.	43	41	Cond. ac.	1300	1300
SNIA Vis.	136	136.50	Serino	711	710
Sole Chât.	242	245	Marconi	347	347
Varedo	57.50	57	Spalato	233	233
Terni	433.50	434	Isonzo	73	73
Elba	44	44.50	Fon. Vita	922	922
Metall. It.	172	171.50			

Mercato inattivo nel corso della seduta, in chiusura più fermo per compere di fuori piazza ad eccezione del Risanamento che perde altri 40 punti su offerte di vendite locali. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sul Risanamento, Beni Stabili e Fiat. Valori di Stato stazionari, bancari fermi, spec. Banca d'Italia trasporti in aumento, spec. Lloyd Sabaudo e Rubattino; tessili fermi, spec. Chatillon; elettrici stazionari; meccanici in aumento, spec. Fiat e Metalli pagati a 173 in dopoborsa. Fondiari fermi, spec. Immobiliari e Rustici, le Risanamento in ribasso. Dopoborsa fermo.

CAMBI: Francia 74.60; Londra 92.58; New York 19.08⅞.

TORINO

novembre	3	5	novembre	3	5
Rend. 3½	71.30	71.50	Bonifiche	518	518
Cons. 5%	82.95	83.30	Beni Stab.	—	—
Littorio			Aedes	—	—
B. d'Italia	2576	2575	SNIA Vis.	136.50	137
Comit	1459	1458	Sole Chât.	243	245.50
Credito	826	824	Distillerie	—	—
B. Roma	118	118	Ital. Gas	275.50	276
B. N. Cred.	580	580	Stige	—	—
Con. Mob.	857	854	Terni	433	436
Rubattino	553	557	S.I.P.	167.25	167.25
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	—	—
Cosulich	178	178	Savigliano	867	870
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	518	520	Pittaluga	—	—
M. Amiata	322	322.50	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato sostenuto con buoni scambi specialmente in chiusura. La quota tende a mantenersi all'aumento. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat e Beni Stabili. Valori di Stato abbastanza ricercati; bancari pure abbastanza ricercati specialmente Comit; trasporti attivi; tessili stabili; elettrici fermi; meccanici richiesti, specialmente la Fiat.

CAMBI: Francia 74.63½; Londra 92.60; Svizzera 367.60; New York 19.08⅞.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.165; Francia 20.305; Inghilterra 25.20; New York 519.75; Belgio 72.225; Spagna 83.95; Olanda 208.425; Germania 123.775; Austria 73.0875; Svezia 138.90; Norvegia 138.50; Danimarca 138.525; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.5725; Jugoslavia 9.13.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D. D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05: S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 P. T.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M.; (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (Buie); 21.16 M.

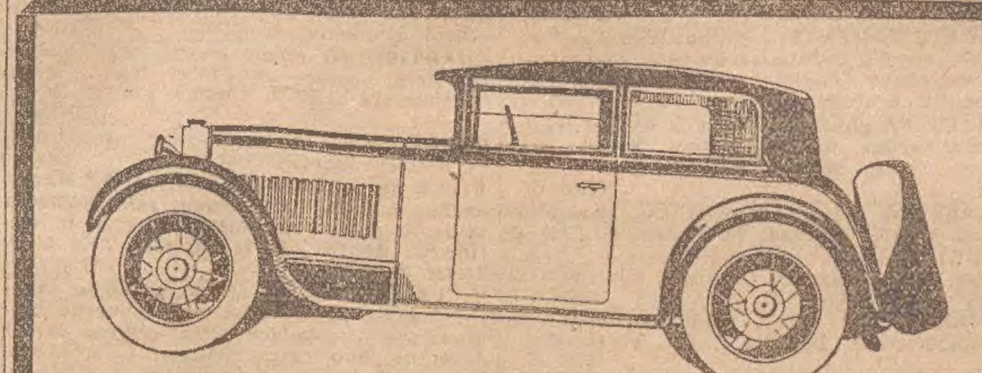
POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

PASTIGLIE BERTELLI
deliziano il nostro palato, mentre
CURANO LA GOLA
nelle sue svariate malattie



ITALA MOD. 61
LA VETTURA DI GRAN CLASSE
Vetture pronte e in allestimento presso la
Carrozzeria SIMONETTI - Padova

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. GOVERNANTI, istitutrici, vicemadre, camerieri, domestiche, cuoche, bambinaie, personale vario, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 55772 A

BALIA giovane, sana, offresi per Trieste o fuori. Informazioni via Pauliana n. 10, pianoterra. 87053 A

CAMERIERA personale, cameriere, cuoche, capaci, domestiche, prestaservizi offro. Zeidler, Machiavelli 7. 57353 A

CAMERIERE, domestiche per privati, trattorie, latterie, buffets, offronsi. Antonio Caccia 6, I. 55827 A

CUOCA semplice o sottocuoca, capace tutti lavori, offresi. Via Udine 2, pt. 87135 A

DOMESTICA giovane, brava, offresi piccola famiglia. Via Valdirivo 3, V, p. 29. 87068 A

DOMESTICA 34-enne capace cucinare, con buoni attestati; una prestaservizi capace cucinare offronsi dalle 8 alle 13. Belpoggio 3, portineria. 10349 A

FRIULANA 21-enne forte, brava cucinare, offresi domestica. Molingrande 34, mezzanino. 55809 A

MASSAIA tuttofare, cucinare, stirare, rammendare offresi a persona sola, miti pretese Androna di Riborgo 2, IV. 10353 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati offresi per il pomeriggio tutto fare. Rivolgersi Machiavelli 22, portinaia. 55824 A

PRESTASERVIZI capace cucinare occuperebbesi. Madonnina 20, Vicenza. 87164 A

RAGAZZA offresi quale domestica. Via Giulia 13, porta 16. 87104 A

RAGAZZA friulana offresi per bambinaia o prestaservizi. Via Giulia 49, corte. 55740 A

RAGAZZA tutti lavori offresi. Valdirivo 16, II, interno. 87108 A

RAGAZZETTA friulana sana, affezionata a bambini e piccoli lavori offresi prontamente, miti pretese. Via Belpoggio 3, II, Penso. 55748 A

RAGAZZETTA parla slavo, italiano, 14-enne brava lavori di casa offresi. Via del Veltro n. 6, p.terra, Savarin. 87062 A

RAGAZZETTA friulana offresi quale domestica. Androna del Pozzo 4. 55796 A

SIGNORINA 18-enne onestissima, buoni attestati, offresi quale cameriera, bambinaia, cuoca semplice, dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 21791 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCA finita, quarantenne, domestica venticinquenne, attestati, tessera, cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 55777 B

A. DOMESTICA per Napoli, 200 mensili, altre per Roma, Firenze, cuoche, cameriere, personale vario cercansi d'urgenza. Machiavelli 24. 81718 B

A. GOVERNANTE per signore benestante cercasi d'urgenza, Machiavelli 24, pt. 87182 B

BAMBINAIA capace con referenze cercasi Indirizzo Piccolo. 55693 B

CAMERIERA pratica, meda età, e ragazza perfetta cucinare, cercansi, buone condizioni. Presentarsi soltanto pomeriggio con attestati. Rossini 15 I, sinistra. 21817 B

CUOCA media età, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 87061 B

DOMESTICA seria, capace anche cucinare soltanto buoni attestati cercasi, via Aleardi 4, II. 55818 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Milano 18, I, destra, Benporat. 87122 B

DOMESTICA giovane, tuttofare cercasi. Rivolgersi Calzoleria Piemonte, Via Torri 1. 87129 B

DOMESTICA capace tutti lavori, specialmente cucinare, cercano due persone. Esigonsi attestati. Via Bosco 2, secondo, piazza Garibaldi. 55800 B

DOMESTICA capace cucina, cercasi, ottima paga; presentare attestati, piazza G. Verdi 1 (sinistra) dalle 11-12, 17-18. 95385 B

DONNA servizio per alcune ore al giorno cercasi. Via del Monte n. 6. 55840 B

DONNA servizio pratica, per alcune ore, cercasi. Battisti 29, I. 87184 B

ISTITUTRICI, camerieri, cameriere, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi Trieste, fuori, privati, albergatori cercansi. Zonta 5. 55773 B

PRESTASERVIZI ragazzetta onesta, dalle 8 alle 16, cercasi. Corso 11, IV. 87189 B

PRESTASERVIZI ragazza onesta cerco. Presentarsi soltanto alle 10. Indirizzo Piccolo. 55808 B

PRESTASERVIZI capace, buone referenze, cercasi dalle 9-12. Indirizzo al Piccolo. 55862 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio cercasi. Via Udine 45, porta 12. 55812 B

PRESTASERVIZI capace, due volte al giorno cercasi. Torquato Tasso 3, porta 11. 55801 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Via Navali 32. 55795 B

PRESTASERVIZI giovane, ore combinarsi, cercasi. Via Bazzoni 1, II p. 87130 B

RAGAZZA seria, onesta, cercasi prontamente per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 21810 B

RAGAZZA prestaservizi capace cucinare, cercasi. Mazzini 53, III. 55865 B

RAGAZZA brava, buoni attestati, cercasi. Via Cavana 7, I, Filosa. 10355 B

RAGAZZA per servire in tavola cercasi. Trattoria Bella America, via Solitario 4. 87119 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Presentarsi piazza Garibaldi 12, II, porta 1. 55858 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A A. ALL'Avanguardia del ribasso trovasi la Calzoleria Triestina, da donna a lire 35, da uomo robustissime a lire 50. Via Carducci 21. 21774 C

A. PERSONA con cauzione, pratica contabilità, dattilografia, ufficio e pertrattazione affari, offresi a seria ditta anche solo pomeriggio. Kresciach, via Revoltella 11, II. 87131 C

BANCARIO assumerebbe, dopo ufficio, piccole amministrazioni, disbrigo di corrispondenza italiana, consigli, ecc. Cassetta 21780 C. Unione Pubblicità. 21780 C

CASSIERA pratica, con referenze, offresi. Cassetta 21758 C, Unione Pubblicità. 21758 C

CERCATE voi un impiegato intelligente e capace? Io sono persuaso d'essere la persona che vi occorre!! Sono perfetto contabile, corrispondente italo-tedesco e celere dattilografo. Attitudini d'organizzatore mi mettono in grado di corrispondere a qualsiasi esigenza d'un ufficio moderno. Favorite scrivermi Cassetta 21794 C, Unione di Pubblicità. 21794 C

COMMESSO lunga pratica manifatture, maglierie, ecc., lingue, ottime referenze, offresi, Cassetta 21765 C, Unione Pubbliicità. 21765 C

CONIUGI senza figli offronsi portinai. Androna del forno n. 2, pianoterra. 87064 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, lunga pratica, miti pretese, offresi. Cassetta 21755 C, Unione Pubblicità. 21755 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio offresi. Offerte cassetta 21760 C, Unione Pubblicità. 21760 C

DONNA sola, 40-enne, offresi quale portinaia o anche pulizia uffici. Indirizzo al Piccolo. 55823 C

DONNA di chiavi, vedova di distinta famiglia, fidata, capace direzione casa e cucina, offresi. Cassetta 21781 C, Unione Pubblicità. 21781 C

GIOVANE cameriere e chauffeur offresi a ditta o privato, ottime referenze, Caffè Loggia, Capodistria. 55764 C

IMPIEGATA provetta contabile, corrispondente tedesco, italiano, sloveno, avente occupato primario posto, ottime referenze offresi anche per mezza giornata. Cassetta 21806 C Unione Pubblicità. 21806 C

IMPIEGATO o magazziniere offresi a seria ditta, disposto versare 20 mila cauzione. Cassetta 21778 C, Unione Pubblicità. 21778 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati di notte, lire 15. Indirizzo al Piccolo. 87113 C

LAVORANTE sarta cerca posto ovunque. Rivolgersi in via Ermacora n. 1, presso Sutz, Roiano. 55742 C

PENSIONATO 40-enne, indipendente tutti i rami ragioneria, perfetto italiano, tedesco, offresi miti pretese, anche prova. Cassetta 21797 C, Unione Pubblicità. 21797 C

PORTINAIO conosce cinque lingue offresi, Riborgo 7, Enrico. 87170 C

RAGIONIERE diplomato, perfetta conoscenza italiano, tedesco, qualche ora al giorno offresi. Referenze, miti pretese. Cassetta 21752 C, Unione Pubblicità. 21752 C

RIMATRICE provetta, a macchina, cerca occupazione. Indirizzo: Albina Licen, via Apiari 21. 87083 C

SIGNORINA giovane desiderosa occuparsi negozio quale venditrice oppure cassiera. Offerte Cassetta 21665 C Unione Pubblicità. 21665 C

SIGNORINA dattilografa, contabile, pratica tutti lavori ufficio, conoscenza italiano, sloveno, offresi, Cassetta 21739 C, Unione Pubblicità. 21739 C

SIGNORINA affettuosa, colta, distinta famiglia offresi per bambini o vicemadre a Trieste o provincia. Cassetta 21744 C. Unione Pubblicità. 21744 C

SIGNORINA buona e paziente, conosce italiano, tedesco, slavo, insegnante, offresi per bambini. Offerte cassetta 21779 C, Unione Pubblicità. 21779 C

SIGNORINA giovane, cognizioni commerciali, tedesco, dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 21777 C, Unione Pubblicità. 21777 C

SIGNORINA distinta, dattilografa, italiano, sloveno, cognizioni tedesco, fidatissima, già impiegata ufficio avvocatile, cerca qualunque impiego anche lavori casa, aiuto bambini, scuola. Cassetta 21784 C, Unione Pubblicità. 21784 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, con buona pratica, fiducia, seria, offresi per bambini. Via Rismondo 12, I. 53310 C

VENDITRICE praticissima qualunque ramo offresi. Cassetta 21756 C Unione Pubblicità. 21756 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi; specialità riformature feltri, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vico 6, II p. 55412 CC

A-JOUR 60 cent., punto inglese 60 cent., plissè in giornata eseguisconsi massima accuratezza. De Rosa, Carducci 9. 55514 CC

A-JOUR 60 cent. punto inglese 40 eseguisconsi. Tiziano 22, primo. 55489 CC

A-JOUR punto inglese (attaccature) bottoni, ricami macchina. San Sebastiano N. 4 (atrio). 10345 CC

A. SARTA diplomata capacissima per signora, offresi, prezzi modicissimi. Via Andrea Rapicio 6, IV, Vidali. 86914 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, paletots, rivoltature, riparazioni. Crispi 14, I. 65756 CC

DISEGNI eseguisconsi: a-jour, punto inglese e Venezia, attaccatura pizzi, a prezzi modicissimi. Levi, Cavana 12, I piano. 55853 CC

LUCIDATURA mobili, riparazioni a domicilio, prezzi bassi. S. Lazzaro 13, corte. 87116 CC

MAGLIERIA qualunque lavoro assumesi. Piazza Garibaldi n. 3, I piano. 55651 CC

MATERASSAIO, riparazioni suste, ordinazioni a nuovo, prezzi bassi. S. Lazzaro 13, corte. 87117 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Artisti 11, I, Corso. 87066 CC

RAGAZZA capace rammendare offresi. Via Ireneo 3, porta 19. 55849 CC

SARTA semplice offresi giornata, riparare biancheria donna, uomo, anche per Hotel qui o fuori. Largo Nicolini 2, porta 18. 87048 CC

SARTA capacissima confeziona, rimoderna mantelli, tailleurs anche a giornata, prezzi miti. Massimo d'Azeglio 7, II, destra. 87106 CC

SARTA confeziona rimoderna vestiti, biancheria, anche giornata, impiegate facilitazioni. Offerte Cassetta 21756 CC Unione Pubblicità. 21756 CC

SARTA capace, miti pretese, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 87172 CC

SARTA confeziona qualunque lavoro accuratamente, anche giornata. Risorta 1, p. 12. 87175 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, I. 55875 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massimo buon gusto, lire 30, tailleur e mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 87203 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio, anche giornata. Rivolgersi Battisti 13, lavaguanti. 55852 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minim. L. 3.— D

AGRICOLTORE fiorista cercasi per grande campagna con casetta, stalla. Negozio Giovanni Vrabec, Gretta sopra 424. 55746 D

APPRENDISTA pittore pratico cercasi. Via Rossetti 35. 55836 D

APPRENDISTA cerca Fabbrica mobili di bambù, giunco. Preuer, S. Lazzaro 20. 55160 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, dando vitto, cercasi. S. Lazzaro 7. 55867 D

COPERTAIE provette cercasi. Gatteri 46, magazzino. 000 D

DATTILOGRAFA abilissima, cercasi, conoscendo perfettamente l'italiano, francese e poco inglese. Presentarsi da Silvam Eliakim, via Mazzini 9. 95379 D

FABBRO apprendista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87146 D

GARZONA stiratrice cercasi. Piazza Ponterosso N. 2. 55749 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Via Maurizio 9, II. 55739 D

GARZONA modista cercasi. Battista 7, I p. destra. 55861 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso 1, D. piano. 55951 D

GARZONA principiante senza paga e paganti. cercansi. Cellini 1, V. 87099 D

GARZONE modiste, cercansi. Via S. Lazzaro N. 5, dalle 9 in poi. 21814 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Raffineria 9, sartoria. 55804 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Muda vecchia 1. 55947 D

ONDULATRICE capacissima, svelta, cerco. Indirizzo Piccolo. 55753 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via Crispi 41. 21815 D

PORTINAIO-guardiano con paga, preferito pensionato, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21812 D Unione Pubblicità. 21812 D

PRATICANTE trova pronta occupazione presso primaria ditta. Offerte con titoli di studio e referenze. Cassetta 23284 D Unione Pubblicità. 23284 D

RAGAZZA intelligente, di fiducia, cercasi per lavoro facile. Indirizzo Piccolo. 87186 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Beccherie N. 3. 87174 D

RAGAZZA principiante ufficio, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 55778 D

RAGAZZE pratiche pastificio cercansi. Via Paduina 4. 55 848 D

RAGAZZO pratico cercasi. Piazza Cornelia Romana, Pistoria. 55757 D

RAGAZZO intelligente quale fattorino e allievo commesso per negozio stoffe, cercasi. Indirizzo Piccolo. 87074 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 55798 D

RAGAZZO, giovane colto, conoscenza dattilografia, cercasi, cambio lezioni stenografia. Cassetta 21757 D Unione Pubblicità. 21757 D

RAGIONIERE specializzato impianti contabilità commerciale, assumerebbesi temporaneamente. Scrivere Cassetta 21768 D Unione Pubblicità. 21768 D

SIGNORINA distinta, intelligente, abilissima, corrispondente indipendente italiano,

I collettivi continuano in VIII pagina

Il Proton è necessario a coloro che esauriscono le proprie forze mediante lavoro troppo prolungato.

Come tutti sanno, il "Proton" ridona le forze e l'appetito.

Esso previene le nevralgie che frequentemente colpiscono le donne anemiche.

Il "Proton", migliorando la composizione del sangue, ed arricchendola, rende manifesta la sua azione anche mediante roseo colorito alle guance ed alle labbra.

L'anemia è il terreno sul quale possono svilupparsi parecchie malattie.

Occorre quindi curarla ai primi sintomi di debolezza, di pallidezza, di palpitazioni.

Occorre curarla, prendendo il "Proton", alla dose di tre cucchiaini al giorno, uno prima di ogni pasto.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO DOTT. COMM. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

I - 283

Una parte degli avvisi colletti si trova in VII pagina.

tedesco, tutti i lavori ufficio, cognizioni di contabilità, cerca importante ditta estera. Offerte dettagliate, referenze, pretese. Cassetta 21751 D Unione Pubblicità. 21751 D

SIGNORINA praticissima per bar cercasi. - Via Carducci 14. 55832 D

STENODATTILOGRAFA corrispondenza italiano e tedesco, cittadinanza italiana, cercasi da importante Anonima, Milano. Indicare referenze, pretese, età. Cassetta 21750 D Unione Pubblicità. 21750 D

UOMO capace lavori di stalla cercasi. - Via Commerciale 80. 87066 D

VENDITRICE e cassiera, pratica ramo calzature, cercansi. Fratelli Fassel, via Dante 1. 87201 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE mobiliata, salotto, eventualmente cameretta, comodo cucina, cercasi prontamente. Cassetta 21771 E Unione Pubblicità. 21771 E

MOBILIATA chiara, vitto famiglia, preferibile mezzanino, paraggi Chiadino, cerca signora anziana. Offerte Cassetta 21762 E, Unione Pubblicità. 21762 E

MOBILIATA elegante, luce, massima pulizia cerca presso distintissima famiglia signorina straniera. Offerte Cassetta 21770 E Unione Pubblicità. 21770 E

STANZE due mobiliate: letto, ufficio, posizione centrale, cercansi. Cassetta 21743 E, Unione Pubblicità. 21743 E

STANZETTA e vitto presso distinta famiglia cerca distinta signora impiegata. Cassetta 21793 E Unione Pubblicità. 21793 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERINO, luce, affittasi. Commerciale 9, primo. 87134 F

A A A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Pietà 6, I, sinistra. 87162 F

A A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinto stabile. Machiavelli 19 II, sinistra. 95382 F

A A. ELEGANTE, vitto, bagno, affittasi 22 novembre, due distinti. S. Nicolò 12, II.

A A. MOBILIATA affittasi a distinto. Rossetti 23, porta 11. 87065 F

A A. MOBILIATA paraggi caserme affittasi. Canova 13, porta 23. 87127 F

A A. MOBILIATA, ariosa, unico subinquilino, affittasi. Ginnastica 33, terzo. 55868 F

A A. STANZA letto, una persona, attigua grandissima, uso studio, salotto, mobiliate (ora Consolato), affittasi prontamente distintissimo. Ventisettembre 21 I. 95384 F

A A. STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, volendo uso bagno, affittasi. Galileo Galilei 14, porta 5. 87110 F

A A. STANZA ufficio, ingresso scale, telefono, affittasi. S. Nicolò 12, II. 87121 F

A. CAMERA vuota, grande, luce, affittasi a coniugi. Carpison 9, I, porta 5. 21809 F

A. MOBILIATA grande, dirimpetto Giardino pubblico affittasi distintissimo. Giulia 13 porta 5. 87180 F

A. MOBILIATA pulitissima, elegante, affittasi distinto, prontamente. Vasari 7, terzo. 87081 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto. Via Ruggero Manna 22, p. 2 (Stazione-Posta). 87087 F

A. MOBILIATA una due persone, comodo cucina o vitto familiare, affittasi. Media N. 50, IV. 87118 F

A. MOBILIATA, comodo salotto, ingresso libero, affittasi anche ufficiale. Via Ruggero Manna 26, I p. 6. 55743 F

A. PRANZI abbondanti, cene a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione uso trattoria sempre aperta. Corso Vitt. Em. III 2, porta 12. 86990 F

A. STANZA mobiliata, affittasi signora assente giorno (Ponterosso). Indirizzo al Piccolo. 87138 F

A. STANZA elegantemente mobiliata, affittasi prontamente distinto. Foscolo 27, p. 11. 87094 F

CAMERA due letti, affittasi. Via Udine 25, porta 7. 87067 F

CAMERA grande, mobiliata, volendo vitto, affittasi persone dabbene. Cereria 13, p. 4. 87069 F

CAMERA vuota, sul davanti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87082 F

CAMERA semplice, mobiliata, luce affittasi. Massimo d'Azeglio 7 II, destra. 87015 F

CAMERA mobiliata elegantemente, ingresso scale, pressi Canale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55787 F

CAMERA vuota, luce, affittasi. Via Muda 5 I (dietro Municipio). 19343 F

CAMERA mobiliata o vuota, affittasi. Via Riccardo Bazzoni 11, pianoterra sinistra. 10357 F

CAMERA elegantissima, uso bagno, salotto eventualmente cucina, affitta piccola famiglia a uno due distinti. Aleardi 5, porta 8. 55829 F

CAMERA vuota, bellissima o mobiliata, uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87152 F

CAMERA o camerino, soleggiato, volendo vitto, affittasi. Molingrande 30 IV. 87173 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Ginnastica 46, piano I, porta 7. 87178 F

CAMERA vuota, ingresso libero, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 55864 F

CAMERE vuote (3), bellissime, affittansi prontamente distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 87102 F

CAMERETTA mobiliata, luce, volendo vitto. Fabbri 2 III, porta 15. 55752 F

CAMERETTA mobiliata, stufa, bella vista, affittasi. Ventisettembre 79, p. 7. 55784 F

CAMERETTA affittasi. Via Pondares 6, porta 15. 55846 F

CAMERETTA con comodo cucina oppure persona sola affittasi. Gretta Serbatoio 16. 55677 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato e con luce affittasi. Via Foscolo 16 V, p. 27. 55769 F

CAMERINO mobiliato, affittasi, escluse donne. Via Tesa 16 I. 87124 F

CAMERINO affittasi a signorina. Via Istituto 25, porta 10. 87049 F

CAMERINO mobiliato affittasi a uomo. - Madonnina 39, IV. 87100 F

CAMERINO chiaro, persona distinta, affittasi, escluse donne. XXX Ottobre 15, p. 9. 87160 F

COMPAGNO stanza, anche vitto, cercasi. Via Giuliani 6 III. 10347 F

LETTO per operaio, con vitto, 70 settimanali, affittasi. Viale XX Settembre 23 I. Clamer. 55792 F

LETTO affittasi donna, volendo comodo cucina. Gelsi 4 I, interno. 55763 F

LETTO stanza compagnia, affittasi. Via S. Francesco 9 IV, destra. 87125 F

LETTO affittasi persona dabbene, preferibile ferroviere. Via Toro 2 V. 55850 F

MATRIMONIALE grande, soleggiato, bene mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi presso persona sola; preferenza ufficiali. Via Canova 21, III, porta 17, paraggi via Rossetti. 21725 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi, Via Punta del forno 5, II. 87060 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affittansi. Visitare pomeriggio, via Buonarroti 10 II. 55841 F

MATRIMONIALE, salotto e stanzetta mobiliata, affittansi. Torrebianca 21, p. 11. 21818 F

MATRIMONIALE vuota, comodo cucina, pronta 8 novembre. Beccherie 22 I piano. 95383 F

MATRIMONIALE mobiliata, bella con cucina, affittasi. E. De Amicis 7, porta 5, dalle 8 alle 12. 95386 F

MATRIMONIALE lussuosa, 2 finestre, bagno, volendo vitto fino oppure salotto, comodo cucina, affittano distinti coniugi soli. Cassetta 21745 F Unione Pubblicità. 21745 F

MATRIMONIALE comfort, affittasi. Scala Belvedere 4 I, p. 11 (Meridionale). 87153 F

MATRIMONIALE con mobili lussuosi, volendo salotto, bagno, comodo cucina, presso persona sola, inquilini soli,, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87193 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, luce, comodo cucina, gas, affittasi solo a distintissimi adulti. Parini 9 II. 87143 F

MATRIMONIALE elegante, stufa, comodo cucina, affittasi. Gatteri 13 IV, d. 55855 F

MATRIMONIALE, stanzetta pranzo, uso cucina, affittansi distinti soli. Indirizzo al Piccolo. 87191 F

MEZZA lavorante sarta giletaia, cercasi prontamente. Piccardi 8 IV, d. 21807 F

MOBILIATA, luce, soleggiata, per due amici oppure coniugi presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 55765 F

MOBILIATA con luce affittasi, prezzo mite. Piazza Valle 2, III. Micol. 55820 F

MOBILIATA elegante, stufa, luce, vista mare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55802 F

MOBILIATA due letti, luce, vista mare, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 87158F

MOBILIATA, bella posizione, soleggiata, affittasi a giovane dabbene. Crispi 26, III.

MOBILIATA luce elettrica, pulitissima, affittasi prontamente a distinto stabile. Via Sorgente 6, IV. 000 F

MOBILIATA elegante, affittasi prontamente a distinto. S. Nicolò 33, p. 21. 55755 F

MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Piccolomini 8 I, porta 7. 55770 F

MOBILIATA semilibera, ariosa, luce, affittasi. Canova 12, porta 3. 55760 F

MOBILIATA affittasi a distinto. XX Settembre 54 I, destra. 55751 F

MOBILIATA affittasi. Kandler 7, I, p. 5. 87058 F

MOBILIATA bella, luce, servizio, affittasi prontamente. Lavatoio 4 II, d. 87055 F

MOBILIATA affittasi distinto, anche breve soggiorno. Canova 13, porta 6. 87054 F

MOBILIATA bene, affittasi. Coroneo 13 II, sinistra. 87052 F

MOBILIATA affittasi a distinto, presso persona sola. Piazza Oberdan 1, p. 13. 87047 F

MOBILIATA pulitissima, luce, ingresso libero, affittasi. Milano 27 III, sin. 87088 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30. Trattoria, mediatore Vittoria. 87092 F

MOBILIATA tranquilla, pulitissima, luce, presso piccolissima famiglia. Paraggi Oberdan. Indirizzo Piccolo. 87070 F

MOBILIATA molto soleggiata, stufa, affittasi ufficiale o distinto. Indirizzo Piccolo. 87072 F

MOBILIATA, luce, centro, affittasi. Traversale Bosco 4 I, sinistra. 87096 F

MOBILIATA 1, 2 letti eventualmente salotto, paraggi Rossetti, Giardino, affittasi. Via Porta 3 0. 87187 F

MOBILIATA bellissima, stufa, ingresso libero, vitto, affittasi prontamente, due distinti amici, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 87200 F

STANZA bene mobiliata e camerino affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 55781 F

STANZA mobiliata, presso piccola famiglia affittasi. Maiolica 10, terzo, porta 31. 87050 F

STANZA mobiliata e stanzino affittansi, solamente a donne. Toti 1, porta 6. 87070 F

STANZA mobiliata presso persona sola affittasi. Manna 20, porta 10. Visitare 11-15. 5590 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. Via Udine 26 II, porta 11 (escluse donne). 86977 F

STANZA grande vuota, ingresso libero; mobiliata, con luce, affittansi. Via Artisti 3, III, sinistra. 55834 F

STANZA ufficio, centro, ingresso libero luce elettrica, stufa affittasi. Valdirivo 4, III. 55814 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Milano 35, III, sinistra. 55817 F

STANZA mobiliata, bellissima, soleggiata affittasi. Sanità 10, terbo, porta 18. 10352 F

STANZA mobiliata, ingresso quasi libero, affittasi a distinto. S. Nicolò 13, III, sinistra. 55831 F

STANZA con poggiuolo e stanzino, uso ufficio, ambulatorio, affittansi. Lavatoio 5, I, destra, angolo XXX Ottobre. 55830 F

STANZA grande, vuota, davanti, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Zonta 5, II, Witt. 55821 F

STANZA bene mobiliata, volendo vitto, ingresso libero,, presso non mestieranti. Giulia 15, porta 8. 87157 F

STANZA, volendo vitto affittasi a signorina distinta. Prezzo mite. Crispi 14, II, sinistra. 87161 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. S. M. Maddalena superiore (Montebello infer.) N. 817. 87155 F

STANZA, vitto, mobiliata, affittasi due signori. Udine 2, II, porta 11. 87147 F

STANZA mobiliata affittasi 1, 2 persone. Ginnastica 15, porta 10. 87142 F

STANZA mobiliata, 1 o 2 persone, ingresso libero, affittasi. Arcata 11. 87137 F

STANZA bellissima, centralissima, affittasi. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 55856 F

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Commerciale 18, porta 8. 55870 F

STANZA grande, uso ufficio, posizione centralissima, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10348 F

STANZE (tre), uso ufficio affittansi. Rivolgersi Venezian, via Roma 24. 55762 F

STANZE (due), grandi, vuote, eventualmente stanzino, uso ufficio, affittansi. Machiavelli 10, II ,destra. 55744 F

STANZE (2) vuote, uso ufficio o ambulanza affittansi. Via Roma 3, III. 87139 F

STANZE uno, due letti, lussuose, mobiliate, bagno, paraggi Giardino, Giulia, Pescheria, Stazione, ingresso scale, distinti signori, anche ufficiali, affittansi. Indirizzo Piccolo. 87194 F

STANZE (due), uso ufficio, ambulanza, affittansi. Via Roma 23, II, porta 8. 87199 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 55761 F

STANZETTA mobiliata affittasi a signorina distinta. Arcata 7, porta 16. 87086 F

STANZETTA centrale, mobiliata, affittasi stabile, eventualmente vitto. Loggia 9, I. 5589 F

STANZETTA, vitto, affittasi studente o signorina distinta. D'Azeglio 5, I, porta 5. 87145 F

STANZETTA mobiliata, luce, centro, vitto familiare affittasi. Indirizzo al Piccolo. 87195 F

STANZETTE due, soleggiate, semplici, affittansi; più camerino due letti. Indirizzo Piccolo. 87079F

STANZINO mobiliato, luce affittasi. Via Tiziano 10, porta 1. 55794 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A A A. PRO-Schola, Mazzini 30, terzo. Corsi medi abbreviati, ricupero anni perduti. Corsi serali lingue, stenografia, contabilità. 74627 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca. Contabilità. Ginnastica 45. 8744 G

A. DANZE moderne e scena imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 21378 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Lezioni individuali o collettive s'iniziano 12 corr. corsi speciali 35 mensili. Piazza Cavana 4, II. 10356 G

A. MAESTRA darebbe lezioni metodo Conservatorio. Ginnastica 38, porta 14. 55776 G

ACCADEMIA danza Francesco 10, giornalmente lezioni. Domeniche mattine. Insegnamento celere. 87101 G

ALLA Berlitz School (Ponterosso 2) lezioni private lingue moderne. Ogni primo e quindici del mese inizi corsi collettivi economici. 1137 G

BALLARE imparerete corso completo lire 50. Prof. Fazzini, Zanetti 1 (angolo Coroneo) 21808 G

CORSI di latino (ripetizione). Rivolgersi via S. Lazzaro docente Visintini. 5558 G

CORSI lingua tedesca. Scuola evangelica. Via S. Lazzaro. Rivolgersi bidello. 55759 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 87057 G

DATTILOGRAFIA dodici lezioni 10 lire, singole una lira. Sanicolò 14. 87115 G

DANZE Accademia Tersicore, Crispi 7. Corsi collettivi, privati, insegnamento rapido, giornalmente dalle 10 in poi. Professori Tisminiesky, Giosafatto. 87168 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi casa); scuola (compartecipando orchestra), complessive dodici mensili; possibilità: mensili gratuiti. Indirizzo Piccolo. 10330 G

MAESTRA abilissima insegna tedesco, francese, inglese. Singole, gruppi. Metodo pratico. Prezzo modico. Via Slataper 28, I. 87103 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua. Crispi (Chiozza) 33, I, destra. 87109 G

OGGI ore 20.30, lezione-declamazione francese, tema: Chauvin (Daudet). «Battisti-Gallei» (Battisti 10, I). 21821 G

PIANOFORTE scuola moderna impartisce professoressa. Battisti 7, III, porta 12. 55811 G

SIGNORA inglese dà lezioni sua madrelingua. Piazza San Giovanni 4, porta 2. 87156G

SIGNORINA buone referenze ripetizioni lezioni, pianoforte bambina settenne, cercasi per pomeriggio. Promontorio 11, porta n. 17. 55842 G

SIGNORINA insegna tedesco, slavo, prezzi modici, disposta recarsi domicilio. Offerte cassetta 21792 G Unione Pubblicità. 21792 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA velluto nero contenente portamonete con lire 150, nonchè carte varie, smarrito. Il rinvenitore la porti via San Francesco 12, portinaio, generosa mancia. 87111 H

BRACCIALETTO oro smarrito sabato sera loggione Verdi o pressi piazza Unità, via Cavana, via Colonna; a onesto rinvenitore generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 95380 H

CANE incrocio Dobermann cinque mesi, mantello marrone scuro, piccolo ciuffetto bianco petto, senza collare, smarrito. Mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 87045 H

CANE piccolo, nero-bianco, macchie caffè, coda lunga, smarrito pressi via Battisti. Mancia riportandolo Galilei 3, porta 7. 87107 H

CHIAVI automobile, coperchio cassetta perduti giovedì dopopranzo strada Doberdò-Merna. Pregasi avvisare per ritiro Küchler, Regina Elena 21, mancia. 86954 H

VALIGIA contenente stoffe smarrita tratto Mattulie-Rupa. Onesto rinvenitore riceverà mancia generosa scrivendo al Garage Centrale, Trieste, Carducci 36. 21816 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTINO casa signorile, paraggi Posta Centrale, 2 stanze, anticamera, cucina americana, bagno, affittasi causa partenza. Scrivere cassetta 21786 I Unione Pubblicità. 21786 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87114 I

APPARTAMENTO di 4 o 5 stanze, camerino, bagno, cucina, soleggiato, cercasi o scambiasi con 3 stanze camerino bagno, cucina. Indirizzo Piccolo. 87063 I

APPARTAMENTO signorile, recente costruzione, centro, posizione amena, soleggiato, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, affittasi. Offerte cassetta 21783 I Unione Pubblicità. 21783 I

APPARTAMENTO otto stanze, accessori, giardino, affittasi per febbraio, eventualmente subito. Rivolgersi Cehovin. Venti Settembre 65. 55775 I

APPARTAMENTO centrale, 5 stanze, accessori, comfort, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 55825 I

APPARTAMENTO camera cucina; altro 3 stanze, vuoto, ville, negozi, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 87182 I

APPARTAMENTO dieci ambienti, giardino, comfort, affittasi; altro tre stanze cucina per coniugi. Indirizzo Piccolo. 55871 I

CAMERA cucina con accessori, scambiasi con più grande. Cavazzeni 5, III. 87073 I

CAMERA, camerino, cucina, bellissimo, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 87091 I

CAMERA, cucina, centro, scambiasi eguale anche fuori città. Dalle 17-19. Indirizzo al Piccolo. 55259 I

LOCALI tre, adatti medico, avvocato, società, ufficio, telefono, Corso 5, II, porta 6, affittansi prontamente. 21695 I

MAGAZZINETTO, affittasi. Via Crispi 35, barbiere. 55805 I

NEGOZIO vuoto, adatto per mercerie, affittasi prontamente. Via Brunner 6. 55791 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, pressi Pescheria, scambiasi con camera in più paraggi Rossetti, Piccardi. Indirizzo: Piazza Venezia n. 7, trattoria. 55779 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, luce, comfort, pressi Stazione Centrale, scambiasi con quartiere due o tre stanze e camerino, centro o periferia. Scrivere cassetta 21802 I Unione Pubblicità. 21802 I

QUARTIERE centralissimo, uso ufficio, sartoria, od altro, 6 stanze, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55816 I

QUARTIERE semplice, 2 camere o camera cucina, affittasi prontamente. Caffè Firenze. 55857 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, dispensa, luce, nei pressi Stazione centrale, affitto 7200, scambiasi con tre o quattro stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, ogni comfort. Offerte cassetta 21772 I Unione Pubblicità. 21772 I

QUARTIERE 4 stanze, vicino piazza Oberdan, scambierebbesi con appartamentino centro. Offerte cassetta 21643 I Unione Pubblicità. 21643 I

QUARTIERE camera, anticamera, cucina, comfort, rimesso nuovo, centro, scambiasi più grande. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 55725 I

QUARTIERE villa 2 stanze, cucina, bagno, affitto 2500, affittasi. Offerte dettagliate cassetta 21793 I Unione Pubblicità. 21793 I

QUARTIERE centro, 3 stanze, cucina, bagno, annue 4000, affittasi. Cassetta 21799 I Unione Pubblicità. 21799 I

QUARTIERINI camera cucina, stanze, ville, affittansi. Antonio Caccia 6, primo. 55323 I

QUARTIERINO camera cucina, più grandi, stanze vuote, mobiliate, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 55774 I

QUARTIERINO due camere, cameretta, tutto comfort, paraggi Stazione Centrale, scambiasi con più piccolo, possibilmente stessa posizione. Indirizzo al Piccolo. 55835 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, affittasi. Via Mazzini 39, primo. 55797 I

STUDIO pianoterra completamente libero, con impianto luce, telefono, due finestre sulla strada, affittasi. Giovannini, Via Torrebianca 25. 55763 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO bene mobiliato, sito quieto, soleggiato, vista amena, composto 3 camere letto, pranzo, salotto, bagno, cucina, cercasi preferibile paraggi S. Andrea, Rossetti, Fabio Severo. Offerte Riada. Casella Postale 4. 55594 L

APPARTAMENTO cinque sei stanze, due camerini, cucina, posizione centrale, cercasi. Offerte cassetta 21766 L Unione Pubblicità. 21766 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, oppure 3 e 2 camerini, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 55626 L

APPARTAMENTO vuoto, cercano sposi tre fino 4 stanze, accessori. Rismondo 6, magazzino spugne. Telefono 69-31. 87154 L

CASA con campagna, territorio, cercasi in affitto. Economo 14, osteria. 87152 L

QUARTIERINO anche eccentrico, 2 stanze luminose, cucina, gas, luce, acqua, cercasi. Cassetta 21759 L Unione Pubblicità. 21759L

QUARTIERINO vuoto, cercasi prontamente. Scrivere Gentilli, Canova 20. 000 L

VILLA da affittare composta di 6-8 stanze, bagno, garage, luce, acqua, riscaldamento centrale oppure caminetti, cercasi in settimana. Gentili offerte cassetta 21761 L Unione Pubblicità. 21761 L

VILLA mobiliata, 3-4 stanze, stanzino, stanzino bagno, anche fuori centro purchè congiunzione diretta con città, cercasi per 15 dicembre fino tutto maggio. Offerte cassetta 21754 L Unione Pubblicità. 21754

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi d'occasione, vendonsi. Solamente al secondo piano di via Mazzini 22. Devidè. 75627 M

BANCHI, scansie, roleaux portone, carretto due ruote, carrettina, scuri, ecc., vendonsi qualunque prezzo. Valle Rozzol 606. 87171 M

BICCHIERI grandi e piccoli; vestito da uomo frack, smoking; vestito da donna per sera, con scarpe adatte, vendonsi grande occasione tutto per prezzi assai convenienti. Indirizzo Piccolo. 55709 M

BOLLITORE, lampada luce, ottimo stato, vendonsi. Tarabochia, 5, porta 20. 55771 M

CANE levriero russo magnifico esemplare, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 55866 M

CANERINI lire 35, vendonsi occasione. Via Ghirlandaio 35, porta 4. 87098 M

CANARINI cantatori, vendonsi occasione. Piazza Borsa 1, II destra. 87059 M

CAPPOTTO nuovo, elegantissimo, altri capi vestiario femminili, vendonsi. Cologna 2, portineria. 55780 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi. Rittmeyer 12, II sinistra. 55750 M

CAPPOTTO e impermeabile Pirelli, statura alta, vendesi occasione. Foscolo 15, primo sinistra. 0009 M

CARROZZELLA con folo, ottima, vendesi. (Roiano). Appiari 5, II, sinistra. 87073 M

CASSA controllo National, 700, 2100, 2650, vende Müller. Via Ireneo 6. 95381 M

COLLEZIONE francobolli, vendesi. Via Armando Diaz (Sanità) 10, III, porta 18. 10352 M

CORDE ed armi per zattera vendonsi. Via D. Rossetti 83, II, porta 12. 00645 M

DISCHI ballabili, nuovissimi, lire 12, vendonsi. Settefontane 4, II sinistra. 55837 M

FOX-terrier puro sangue inglese, 7 settimane, vendo. Farneto 10. Villa. 87159 M

FUCILE Scott Montecarlo, vendesi. Offerte cassetta 21776 M. Unione Pubblicità. 21776 M

GRAMMOFONO originale americano, buon prezzo, vendesi. Solitario 9. Barbiere. 55813 M

GRAMMOFONO Columbia, tromba interna, con dischi, vendesi occasionissima. Settefontane 4, II sinistra. 55838 M

GRAMMOFONO americano, automatico doppia molla, mobile mogano, Victrola, vendo lire 1600. Indirizzo Piccolo. 87169 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi anche rate. Parini 9, alluminio. 87076 M

MACCHINA cucire famiglia, lampadario cucina, vendonsi. Giuliani 6, p. 3. 55763 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, seminuova; attaccapanni moderni, vendonsi. Pozzo Mare 2, I destra. 10344 M

MACCHINA scrivere 400, store lussuoso, pattini, slitta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21811 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, seminuova, sarto, vendesi. San Lazzaro 1, portinaio. 21819 M

MACCHINA scrivere 600, 975, 1600, portatile, bicolore 650, vende Müller. Ireneo 6. 95381 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, da sarto; altra famiglia 150, vendonsi. Tulliach. Arcata 10. 87179 M

MANTELLO agnellino bianco, per quattrenne, ottimo stato, e forno a gas, vendonsi, esclusi rivenditori. Corso 37, IV sin. 55799 M

OCCASIONISSIMA vestiti seta, lana, cappotti grevi (1 seta nero) signora, fanciulle, cappelli usati, vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 87075 M

ORCHESTRONE vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87123 M

PAPPAGALLO vendesi. Via Revoltella 26, quarto, porta 18. 55783 M

PELLICCIA signora, ultimo modello, vero castoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87140 M

PELLICCIA castoro, ampia, moderna, per signora forte, costo 15.000 scambiasi con altra Breitschwanz. Offerte cassetta 21203 M. Unione Pubblicità. 21203 M

PELLICCIA Petigri, pelliccia nera, volpe siberiana, stola armellino, guarnizioni pelo, vendonsi occasione. S. Nicolò 34, III. 87146 M

PELLICCIA signora, (giacca) originale gatto russo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87141 M

RADIO ricevitore, vendesi. Via Settefontane n. 6, porta 11. 55322 M

SCIALLE spagnolo, splendido, ricamato a mano, vendesi, scambiasi. Udine 35, quarto sinistra. 87090 M

SMOKING completo, soprabito nuovissimo, mantello velluto, altro seta, copertore etamin, ricamato ajour, vendonsi. XX Settembre 17, porta 9. 87163 M

SPARHERD piccolo, con caldaia, vendo. - Corridoni 4, ex Salice. 10340 M

STUFA bianca, originale Hardtmuth, adatta salone, occasionissima, vende privato. Via S. Sergio N. 4. 86911 M

STUFE usate diverse, fuoco continuo, prezzi d'occasione, vendo. Beccherie 9. 10350 M

STUFE 4, a fuoco continuo, nuove, vendonsi metà prezzo. Crispi (ex Chiozza) n. 9, in corte. 87161 M

VESTITO paletot uomo, vendonsi occasione. Via Giulia 27, terzo sinistra. 55819 M

VOLPE grigie, alcuni boas, beye, decolorè, pelli in natura, prezzi convenienti. Pelliceria Linda. S. Sebastiano 4, II. 10351 M

ZITTARA completa scatola, vendesi occasione. Via Tigor 13, porta 3. 10346 M

Maria ved. Fulvio

nata CARBONCICH

si spense serenamente ieri sera, dopo brevi sofferenze.

Immersi nel più profondo dolore, le figlie **DOMENICA** con il marito **LORENZO FRAGIACOMO, GIUSTA** col marito **GIULIO DESSENIBUS,** la nuora **ANNA ved. FULVIO,** unitamente ai nipoti ed agli altri parenti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conosceni.

I funerali seguiranno martedì 6 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 4 di androna della Punta.

Trieste, 5 novembre 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Questa mane, dopo lunga malattia, circondata dai suoi cari, rese la sua bell'anima a Dio, la nostra adorata

LIDIA BRESIGHER

L'inconsolabile madre **MARIA,** le sorelle **MARIA, ANNA e MILENA,** i fratelli **RAIMONDO, PINO** (assente), e **DANILO,** la nonna, il cognato **DEMETRIO LOGIUDICE,** e gli altri parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 6 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 552 di S. M. Maddalena sup., direttamente al Cimitero di S. Anna.

Trieste, li 5 novembre 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Il giorno 3 corr., si spense serenamente dopo lunghe sofferenze, stoicamente sopportate

GIOVANNI VITTURELLI

d'anni 59.

Ne danno il triste annunzio la figlia **LIBERA,** il fratello **RICCARDO** (assente), nonchè gli altri congiunti.

Per espresso desiderio dell'Estinto si dà comunicazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 6 novembre 1928.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

GIUSEPPE AMBROZIC

placidamente chiuse oggi, alle ore 10.30, la sua buona esistenza, confortata dalla Fede e dai suoi cari.

I funerali avranno luogo, alle ore 15, del giorno 7 corrente, in Villa Slavina.

Con immenso dolore ne danno il mesto annunzio le famiglie:

Ambrozic, Jencic, Moravec, Danisar

Villa Slavina, 5 novembre 1928 - VII.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del suo amatissimo

RODOLFO SCHMUTZ

e particolarmente alla spett. **Società Sportiva Edera** e alla spett. **Direzione della Sala montaggio S. T. T. S. Andrea.**

FAMIGLIA SCHMUTZ

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO vestiti, paletot, biancheria uomo, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 10342 N

MACCHINA Singer rientrante, quasi nuova, cercasi. Cassetta 21773 N. Unione Pubblicità. 21773 N

PELLICCIA in perfetto stato, cercasi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 87204 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA matrimoniale completa, bellissima, vendesi qualunque prezzo. Ginnastica n. 15, II destra. 55869 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, attaccapanni, cucine, solidità, convenienza, troverete soltanto dal Consorzio Falegnami. Carducci n. 17. 87190 NN

A. MOBILIFICIO Viale Regina Elena 15, stanze pranzo 1500, letto 1400, cucine 650, letti con elastico 120. 55844 NN

ARMADIO sei cassetti, letto, susta, sgabello, vendonsi. S. Marco 43, IV. Lavrencich. 55790 NN

ARMADIO a due porte ed altro, vendonsi. Via F. Redi 4, I. 55653 NN

ATTENZIONE. Scrivanie noce 130, tavoli allungabili 280, letti con elastico 120. Occasione. Zanchi, S. Lazzaro 1. 55843 NN

CAMERA porte piene, lussuosissima, nuova, ordinata lire 5000, vendo metà prezzo causa partenza. Istituto 37-a, porta 2. 87196 NN

CUCINA modernissima, solida, altra usata, vendonsi occasione. Gatteri 33. Pittore. 87133 NN

CUCINA moderna, vendesi causa partenza. Via Ghirlandaio 35, porta 4. 87097 NN

CUCINA completa, moderna, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 57793 NN

CUCINA moderna, nuovissima, 650 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 78149 NN

DIVANILETTO, ottomane speciali letto vendonsi occasione. Tappezziere Ferianich, Maurizio 9. 55854 NN

DIVANOLETTO bellissimo, ottimo, vendesi irrisoriamente partendo. Udine 35, IV, sinistra. 87084 NN

GUARDAROBA noce massiccio, occasione, vendesi. Giulia 3, IV, porta 9. 87150 NN

LETTO da una piazza e mezza vendesi. Via Tiziano 20, pt. 87202 NN

MATRIMONIALE mogano o palissandro, moderna, nonchè cucina acquistano sposi, prezzo occasione. Offerte Cassetta 21804 NN Unione Pubblicità. 21804 NN

MATRIMONIALE lussuosa, nuova, porte piene, occasione vendesi, Vasari 6, porta dodici. 10338 NN

MEZZACODA tedesco, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 55754 NN

MOBILI vendonsi causa partenza, anche pezzi singoli, letto a rete. Rivolgersi via Slataper 12, I. 55741 NN

MOBILI usati vendonsi. C. Ghega 9, III, p. sinistra. 55803 NN

MOBILI diversi vendonsi prezzo d'occasione. Viale Venti Settembre 86, III piano, destra, dalle 16-18. 21813 NN

OTTOMANE, suste, materassi ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15. Tappezziere. 55839 NN

PIANINI pianoforti, autopiani mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, autopiani, primissima fabbrica F. I. P. vendita rateale, noleggio scontabile, pianini occasione straoccasione «Mignon», «Gebrüder», «Stüngl». Biosa. Corso Garibaldi 4. 87003 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 1735 NN

PIANINI noleggiansi prezzi convenienti. Felice Venezian 30, porta 8, II. 55786 NN

PIANINO nero buonissimo, incrociate, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 55766 NN

PIANINO nero, perfetto, lire 2400, mezzacoda 1200, occasionissima. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi occasione. Via Rossetti 79, porta 5. 87090 NN

PIANINO «Scheller» garantito vendesi occasione, esclusi rivenditori. Udine 2-V. 55745 NN

PIANINO mogano, splendido modello, germanico, vendesi prezzo occasione. Via Udine 18. 87157 NN

SALOTTINO bambù, lavorazione moderna, attaccapanni bambù vendonsi. Stuparich 4, Delniero. 87095 NN

SALOTTO orientale; divanetto, tre poltrone raffaelesche vendo. Rismondo 9, III. 87166 NN

STANZA palissandro con orologio Stand vendesi occasione. Via Geppa 15. 8508 NN

STANZA letto noce satin vendesi. S. Giacomo in monte 12, III. 55767 NN

STANZE letto 1200, faggio, pioppo, rabes,; cucine 640, nuove, soltanto Fonderia 10. Attenzione al numero. 87197 NN

TAVOLO, credenza antica, cucina, vendonsi. Aleardi 5, magazzino. 87165 NN

Fra le nostre braccia, serenamente, all'alba del 3 novembre, si spense dopo brevi sofferenze, nostro Padre, buono, affettuoso,

DOMENICO CARLO IDONE

L'anima Sua benedetta veglia su di noi, la Sua spoglia riposa ormai nella tomba di Famiglia.

Trieste, 6 novembre 1928 - Anno VII.

I FIGLI

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Questa sera, dopo lunghe e penose sofferenze, spirò tra le braccia dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

FRANCESCO ZULLIAN

La dolente consorte **ANTONIA,** le figlie **ETTA** col marito **MIRO CERNE** (assente), **MERY** col marito **LUCIO FAIDIGA** e **AURELIA,** i fratelli, le sorelle, i cognati ed i nipoti partecipano ai conoscenti tale dolorosa perdita.

I funerali seguiranno martedì 6 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 18 di Cologna Strada Nuova.

Trieste, 4 novembre 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La figlia **ELMA** col marito **ANTONIO NOVY,** le sorelle **MIMI', VITTORIA, ANGIOLINA e PAOLA,** annunciano angosciate anche a nome degli altri parenti, l'improvvisa morte del loro amatissimo padre, rispettivamente fratello

Giovanni Rubbia

avvenuta ieri ad ore 21.15, dopo avere ricevuto i conforti religiosi.

Il trasporto funebre avrà luogo martedì 6 corrente, alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Corso V. E. N. 38.

Gorizia, 5 novembre 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Straziate dall'immenso dolore per l'improvvisa perdita del loro adorato marito e padre

OSMUNDO ZVIRN

la moglie **ANITA** e la figlia **ARGIA** annunciano la triste notizia a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 6 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 5 novembre 1928 - Anno VII.

Famiglie: ZVIRN, MORTERRA, MODUGNO

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **CLEVA** e **HERZL,** profondamente commosse per le dimostrazioni di sincero affetto e rimpianto tributate al loro indimenticabile

ANTONIO CLEVA

esprimono la propria viva gratitudine agli Enti ed a tutte le buone persone che parteciparono alla mesta cerimonia o vollero testimoniare, con scritti, con l'invio di fiori o in altro modo, il loro cordoglio.

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, oro, argento, corone, dentiere, compero pagando bene. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 87136 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 46. 209 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. - Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11, I. 22 O

FARMACISTI, bottigliette medicinali ogni misura, prezzi eccezionali, vende Coen, telefono 45-26. 2045 O

IMPIANTO elettrico completo per albergo o villa, composto di motore nafta, dinamo e 70 accumulatori Tudor, cedesi occasione. Per informazioni, dettagli, scrivere sub Cassetta 21789 O Unione Pubblicità. 21789 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A. INTRODOTTISSIMO presso droghieri offresi a seria ditta verso sola provvigione. Kresciach, via Revoltella 11, II. 87132 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA Fiat 519, chiusa completamente, con vetrate e capotte, freni automatici, usata pochissimo, vendesi lire 25.000. Indirizzo Piccolo. 86687 Q

AUTOVETTURA e camioncino Spa vendonsi. Rivolgersi Bar Audace, XX. Settembre. 55747 Q

BICICLETTA corsa, tubolari riserva vendesi. Ruggero Manna 14, porta 9, Orario 9.30-11.30. 55782 Q

MOTO media potenza acquisto occasione, buonissime condizioni. Fasan, aeroporto Pola. 55695 Q

MOTO Royal Enfield inglesi, ultimi modelli, prezzi ribassati, pagamenti rateali; Agenzia Timeus 12. 87169 Q

MOTOLEGGERA Augusta 175, valvole in testa, 2 tubi di scarico, vendesi. Istituto 9, porta 7. 87176 Q

MOTORE a benzina, 1-2 HP acquistasi. Offerte Cassetta 21769 Q Unione Pubblicità. 21769 Q

501 V fuori serie, freni anteriori, efficientissima, vendo giornata, esclusi mediatori. Mazzini 45, negozio confezioni. 55833 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CARTOLERIA buon reddito, centralissima, merce 40.000, vendesi prontamente. Cassetta 21801 R Unione Pubblicità. 21801 R

CAFFE', vino al minuto, dolci, lavoro assicurato, posizione buona, vendesi prezzo irrisorio. Agenzia Dreos, San Nicolò 1. 10337 R

NEGOZIO manifatture provincia, con licenza, cedesi, oppure sola licenza Trieste. Cassetta 25787 R Unione Pubblicità. 21787 R

NEGOZIO commestibili, buona posizione, cedesi lire 10.000. Cassetta 21766 R Unione Pubblicità. 21766 R

PASTICCERIA-panetteria bene avviata, affittasi prontamente in provincia. Indirizzo al Piccolo. 87051 R

SOCIETA' combinerei disponendo magazzino in centro e mezzi. Esclusi anonimi. Cassetta 21782 R Unione Pubblicità. 21782 R

TRATTORIA-restaurant primissimo ordine, ricco inventario, molti pranzi, cene, centralissimo, vendesi. Agenzia Dreos, S. Nicolò 1. 87126 R

TRATTORIA con giardino, completamente arredata, affitto lire 7 giornaliere, prezzo irrisorio vendesi causa partenza. Agenzia Dreos, S. Nicolò 1. 87198 R

VENDESI causa partenza, officina meccanica, attrezzata al completo specie per riparazioni motori ed auto, bene avviata, con molto buona clientela. Indirizzo al Piccolo. 86995 R

50.000 I rango cercansi stabile Pirano, buon interesse, ex comproprietà. Indirizzo S. N. fermo posta Pirano. 55815 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CAMPAGNA metri 13.000, casa, vendo presso bonifica. Sermino, Capodistria. Informazioni via Orlandini 32-IV, p. 9. 87071 S

CASETTA 8 locali, giardino, 30.000 partendo. Trattorie, bar, ecc. affittansi, vendonsi. Palma Caffè Negozianti. 87085 S

FONDI Rozzol vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 87093 S

STABILE centrale, saldoprezzo 150.000 vendesi. Affarone, occasione. Offerte Cassetta 21805 S Unione Pubblicità. 21805 S

VILLA Città 9 locali, giardino, pronta entrata, vendesi 140.000. Offerte Cassetta 21763 S Unione Pubblicità. 21763 S

VILLA o casetta con giardino acquistasi contanti. Offerte dettagliate Cassetta 21790 S Unione Pubblicità. 21790 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ARISTOCRATICO quarantenne, rendita vitalizia, quartiere centrale, ammoglierebbesi distinta benestante. Cassetta 21797 U Unione Pubblicità. 21797 U

DISTINTISSIMO 30.enne, ingegnere, buona posizione, serio, sposerebbe urgentemente signorina bella presenza, anche senza dote, ma onesta. Ritiransi fino 8 corr. Cassetta 21748 U Unione Pubblicità. 21748 U

SIGNORINA 35.enne, distinta, affettuosa, brava massaia, desidera conoscere signore serio, anche vedovo con figli, scopo matrimonio. Offerte cassetta 21741 U Unione Pubblicità. 21741 U

TRENTOTTENNE celibe, piccolo esercizio, attivo, conoscerebbe signorina, moralità, affettuosa, scopo matrimonio, preferibile pari condizioni. Cassetta 21748 U Unione Pubblicità. 21748 U

VEDOVA trentaseienne, bella presenza, quartiere arredato, corrisponderebbe scopo matrimonio con signore serio. Cassetta 21795 U Unione Pubblicità. 21795 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. ACQUISTATE calzature Uberti, tutti tipi per signore, signori, ragazzi, bambini. Calzoleria Uberti, via Muratti 1. 21774 V

A piccole rate, impermeabili, tren-coats, paletots, vestiti fatti e su misura, mantelli signora, calzature, madapolam. Carducci 30, Carmes. 21553 V

EMORROIDI curansi radicalmente con Pillole purgative antiemorroidali Giacomini. - Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini 43. 1943 V

OSTETRICA Emerschitz-Svizzero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, assistenza medica; comfort moderno; retta giornaliera lire 25. Farneto (ex Ginnastica prolungata) villa propria. Telefono interurbano 83-23. 53946 V

OSTETRICA riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna Mare 19, II. 10354 V

TINGE scarpe, borsette, primo stabilimento riparazioni, calzature macchina. Cincelli, Malcanton 9, piazza Ospedale 3, Rivo 26, Giulia 14. 43420 V

TRATTORIA Mignon, via Malcanton 15. Nuovo proprietario. Pensione abbonamenti lire 5 al pasto, a scelta. Cucina romagnola. Vini scelti Frascati, Istria o meridionali. 87112 V

X + Y = ∞

Seguito a „T." „G." „L."

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard

Proprietà letteraria - 35 - Riproduzione vietata

Gli occhi lucidi, la voce rauca, Lebreton continuava senza stancarsi.

— Dobbiamo considerare il testo del papiro — proseguì questi chiudendo la parentesi che aveva creduto bene di aprire — come un completamento esplicativo alle indicazioni lasciate dal monarca sui tre monumenti, oppure, al contrario, come una raccomandazione personale d'Amosipha, ignorata da Ramsès? Sono del parere che questa seconda ipotesi sia la vera.

Inquieta per l'influenza del gran sacerdote sul marito, Amosipha tiene che l'erede al trono, il suo figliuolo prediletto, sia beneficato di quanto il re prende tanta cura a nascondere. Il testo dice: «A mio figlio, al futuro padrone del mondo... Per ottenere e mantenere l'onnipotenza». «Ottenere e mantenere»... non s'indovina in queste parole una certa inquietudine?

Si sente, s'intravvede le preoccupazioni di questa regina. Aménophis avrebbe portato, un giorno, un nome particolarmente difficile a meritare, il nome che si dava a suo padre, a Ramsès III: «Miamoun», che significa: «amato d'Ammone», il dio sole.

Sappiamo che gli Egiziani praticavano, su grande scala la magia, ed i Faraoni erano iniziati alla maggior parte di questi segreti; Ramsès, nelle cerimonie religiose, appariva, nel tempio, con un'aureola di raggi attorno al capo. Poichè io non credo sia possibile imprigionare la luce astrale, dubito che Réteménof mettesse lo zampino in questa messa in iscena.

Ma qualcuno farebbe un giorno per il figlio, ciò che il «capo dei capi» faceva per il padre?

Amosipha prendeva le sue precauzioni, affinchè l'erede del trono e del potere, non scomparisse nell'ombra del suo predecessore.

Mentre Lebreton parlava, Giorgio Audoin lasciava vagabondare la sua mente, là, verso il sud... in Egitto. Si rivedeva nella cadente capanna di rosai, in presenza di Malek. Udiva il «fellah» dirgli, negli spasimi dell'agonia: «Aménophis, io ti attendevo...».

La sua immaginazione evocava visioni straordinarie, delle sale immense stranamente dipinte, delle processioni, delle danze, dei sacrifici. «Aménophis»!

Questo nome gli diveniva familiare. La sonorità delle sue sillabe suggeriva al suo spirito altre sonorità assopite. Ad un tratto, tutte queste visioni, tutte queste sensazioni, disparvero... Si ritrovò nell'appartamento di Lebreton, in rue Bonaparte... Ritornò alla realtà, e prese a sua volta la parola:

— Avete detto ieri, signor Lebreton, che per comprendere il senso misterioso del papiro, bisogna strappare a Dario il suo segreto. Non vi sembra invece più utile, scoprire, per unire i nostri sforzi con i suoi, il personaggio che nell'ombra, ci guida e ci consiglia?

Lebreton rimase per alcuni istanti pensieroso, come esitando, poi un franco sorriso venne ad illuminargli la faccia.

— Bisogna che vi spieghi — rispose posatamente — la parte da me sostenuta in tutto questo affare, fin dal suo inizio. Dopo tutto, al punto in cui ci troviamo, noi ben riuniti, la posizione dei nostri avversari ben determinata, non vedo nessun inconveniente a mettere le mie carte in tavola.

Chiuse il libro che aveva davanti a sè, riflettè, poi continuò:

— Per incominciare, bisogna che rinunci alla modestia e che mi giudichi, come mi hanno giudicato dall'altra parte della barricata.

— Dove diavolo vuole andare a finire? — pensarono ciascuno dei tre uditori del vecchio poliziotto mentre questi riprendeva:

— Venendo a trovarmi a Mennecy, Devant, il capo della polizia, e mio nipote Langlois, pensavano che io potessi dar loro degli ultili consigli. La loro opinione era lusinghiera, e mi è permesso di credere che i criminali, da parte loro, temevano di vedermi entrare in campagna.

Il lupo perde il pelo, ma non il vizio... Dato il mio passato, gli affari di cui mi si parlava, non mi potevano lasciare del tutto indifferente.

— E' giusto — approvò Giorgio.

— Ma io diffidava della sagacità dei miei avversari. Che fare? Iniziare la lotta apertamente? No, sarebbe stato esporsi inutilmente a gravi pericoli.

Così decisi di lavorare sott'acqua... Era evidentissimo, che già s'incominciava a sorvegliarmi. Langlois mi aveva appena lasciato che fu rapito ed imprigionato... Fiutavo il nemico attorno alla mia casa.

Il piccolo uditorio di Lebreton era, come suol dirsi, appeso alle sue labbra. I tre uomini, Audoin, Marignac e Langlois sentivano che, finalmente, una parte del velo celante fino ad allora il mistero, stava per sollevarsi... Il vecchio poliziotto proseguì:

— Sono ricorso allora ad un mezzo banale, così banale che ciascuno rimase ingannato... Simulai un attacco di gotta... Organizzai un'impressionante messa in scena di cui rido ancora...

(Continua)